



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPrensIVO N° 6

P.zza Verdi, 13-19121-La Spezia-tel 0187 731397 e fax 01877554507

Plesso Carducci Via Giulio della Torre, 68 – 19126 La Spezia - Tel. e Fax 0187 501042/518334

E-mail: spic81700n@istruzione.it – spic81700n@pec.istruzione.it

Sito web: istitutocomprensivo6laspezia.it - C.F. 91071850118 – C.M. SPIC81700N

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO COMPrensIVO ISA 6 TRIENNIO 2016-2019

VISTO	il Dlgs 297/1994
VISTO	il DPR 275/1999
VISTO	il Piano della Performance 2014/2016 adottato ai sensi del Dlgs 150/2009
VISTA	la Legge 107/2015
TENUTO CONTO	del Rapporto di Autovalutazione d'Istituto pubblicato in data 29/07/2015
VISTA	la Nota MIUR 2157 del 05/10/2015
VISTA	la Nota MIUR 2805 del 11/12/2015
VISTA	la Nota MIUR 35 del 07/01/2016
TENUTO CONTO	dell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico protocollo n. 4676/A19
TENUTO CONTO	della delibera di approvazione del Piano di Miglioramento n. 7 del Collegio dei Docenti in data 13/01/2016
PRESO ATTO	del parere favorevole del Collegio dei Docenti al PTOF in data 13/01/2016
VISTA	la delibera del Consiglio di Istituto n. 16 del 15/01/2016
PREVIA ACQUISIZIONE	del parere favorevole dell'USR della Regione Liguria in merito alla compatibilità con i limiti di organico assegnato
PREVIA PUBBLICAZIONE	del suddetto Piano nel portale unico dei dati della scuola

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

Il territorio nel quale è situato l'Istituto Comprensivo è caratterizzato da un contesto socio-economico eterogeneo, in quanto comprende plessi situati in zone della città distanti fra loro, con background differenti. All'interno di questo contesto gli alunni presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali molto diversificati.

Nel corso degli anni si è sviluppata una particolare attenzione all'inclusione degli alunni diversamente abili e dei numerosi alunni stranieri frequentanti i vari plessi. Questi ultimi appartengono ad una decina di nazionalità e sono presenti nei diversi plessi con queste percentuali: Scuola dell'infanzia 'Beghi' 25%, Scuola dell'infanzia di Fossamastra 25%, Scuola Primaria 'Carducci' 20,8%, Scuola Secondaria 'Mazzini' 8,8%

IL TERRITORIO E IL CAPITALE SOCIALE

A livello socio-ambientale il territorio sul quale è situato il nostro Istituto mostra due differenti tipologie: nella zona in cui si trova la Scuola Secondaria si rileva una forte presenza di liberi professionisti e di lavoratori del terziario, fra i quali molti dipendenti della Marina Militare; nelle zone della prima periferia nelle quali si trovano gli altri tre plessi, invece, oltre ai lavoratori del terziario sono presenti molti lavoratori del settore industriale, nell'ambito del quale particolare rilevanza assumono i dipendenti del Porto e delle aziende ad esso correlate. Da tempo si sono instaurate proficue collaborazioni con l'Ente locale, l'ASL territoriale, numerose società sportive operanti sul territorio e le Borgate Marinare del Canaletto e di Fossamastra.

L'istituto Comprensivo N. 6 è nato nell'anno scolastico 2009/2010, in ottemperanza al piano provinciale per la riorganizzazione della rete scolastica (delibera del consiglio provinciale n. 90 del 5/8/2008). Esso accorpa la scuola dell'infanzia "Beghi", la scuola dell'infanzia di Fossamastra, la scuola primaria "G. Carducci" e la scuola secondaria di primo grado "U. Mazzini". Nonostante la recentissima formazione, esso si propone di presentare un'offerta formativa quanto più possibile organica ed unitaria, nella convinzione che l'istanza di continuità verticale richiamata sopra rappresenti un presupposto fondamentale per il pieno successo dell'istituzione scolastica stessa. I diversi plessi così unificati vengono a costituire un solo ed articolato polo educativo che, collegando i quartieri di Canaletto e di Fossamastra con la centralissima piazza Verdi, si avvale dell'operato di istituti scolastici da tempo noti per l'alta qualità del servizio erogato.

Quanto presentato sinteticamente qui sopra viene descritto più approfonditamente nei paragrafi tratti dal Piano dell'Offerta formativa del nostro Istituto di seguito riportati.

SCUOLA DELL'INFANZIA "BEGHI"

La Scuola dell'Infanzia "Beghi" è ubicata nel quartiere del Canaletto, che si estende nella zona costiera del levante cittadino ed è uno dei quartieri più antichi della città. L'arteria principale lungo la quale si snoda il quartiere – viale S.Bartolomeo – fu costruita alla fine dell'800, come via di collegamento tra il centro cittadino e i paesi costieri. Dagli anni '80 il quartiere è stato progressivamente oggetto di incremento dell'attività portuale, che ne ha profondamente modificato la morfologia. Oggi la via principale di accesso alla città, via Carducci, lo ha diviso in due, rendendolo zona di transito facilmente raggiungibile. La nuova viabilità ha però creato problemi di rilevanza ambientale (aumento del traffico leggero e pesante), di inquinamento acustico e di sicurezza. Il parco XXV Aprile costituisce un'oasi di aggregazione e di svago, offrendo giochi e spazi sicuri per i bambini, nonché la possibilità di organizzare iniziative pubbliche e private. Sul territorio si trovano inoltre il Palazzetto dello sport, il nuovo centro fieristico, una multisala ed un centro benessere, utilizzati sia dagli adulti che dai bambini. Altre importanti risorse culturali sono la biblioteca "Beghi", il cinema e l'oratorio dei Salesiani. E' presente ed attiva la borgata marinara.

La popolazione del quartiere (8300 abitanti) presenta un'età media piuttosto elevata ed una stratificazione sociale eterogenea, sia per il livello socio-culturale che per la provenienza. Nel quartiere non sono particolarmente rilevanti problematiche di disagio sociale. I bisogni espressi dalle famiglie rispetto al tempo scuola sono diversificati, così come le richieste relative ai percorsi di formazione. La scuola "Beghi" è stata costruita alla fine degli anni '70 e risulta particolarmente interessante anche dal punto di vista architettonico, poiché nasce da un progetto di scuola aperta, con spazi polivalenti ed ampie aree verdi circostanti. Funziona con cinque sezioni ed accoglie 136 bambini.

SCUOLA DELL'INFANZIA DI FOSSAMAISTRA

La scuola dell'infanzia di Fossamastra è sita nell'omonimo quartiere, antica borgata marinara, progressivamente trasformato dall'industrializzazione e dalla costruzione dei raccordi autostradali. La costa è stata cementificata ed occupata dalle attività del porto commerciale. La costruzione della nuova darsena ha comportato un'ulteriore modificazione dell'assetto del territorio. Gli impianti della centrale Enel costituiscono un'altra significativa ed incombente presenza all'interno del quartiere, che ha subito negli anni un decisivo incremento dell'inquinamento atmosferico ed acustico. Nella zona retrostante viale S.Bartolomeo è presente una piccola area verde attrezzata con giochi, punto di ritrovo dei bambini e delle famiglie del quartiere.

La popolazione del quartiere (450 abitanti), poco numerosa, presenta un'età media piuttosto elevata ed una stratificazione sociale eterogenea, sia per il livello socio-culturale che per la provenienza. Nel quartiere sono presenti problematiche di disagio sociale. Le famiglie esprimono un bisogno di aggregazione ed identificano la scuola come possibile centro di incontro.

L'edificio scolastico della scuola dell'infanzia risale agli anni '30 e ha ospitato fino ai primi anni '90 anche una scuola primaria; La scuola dell'infanzia di Fossamastra è dotata di un ampio spazio verde. Attualmente funziona con due sezioni che accolgono 52 bambini.

LA SCUOLA PRIMARIA "G. CARDUCCI"

La scuola primaria "G.Carducci", situata nel quartiere del Canaletto (v. scuola dell'infanzia "Beghi"), è ospitata all'interno di un antico edificio, la cui costruzione risale agli inizi del XIX secolo, contestualmente alla prima urbanizzazione della città. Tale edificio è stato oggetto negli ultimi anni di un corposo intervento di ristrutturazione, per essere adeguato alle mutate esigenze dell'organizzazione scolastica.

Dalla seconda metà degli anni '90 la scuola primaria del Canaletto ha registrato un costante incremento di iscrizioni. Attualmente funziona con 12 classi, che accolgono globalmente 270 alunni.

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "U. MAZZINI"

Il palazzo che ospita la scuola, sito in Piazza Verdi n. 13, è stato progettato nel 1912, eretto con tecniche d'avanguardia per l'epoca ed inaugurato alla presenza del re Vittorio Emanuele III nel 1923.

L'attuale scuola media nasce nel 1945 come "la scuola media N.1" della città, in sostituzione dei primi tre anni del ginnasio. E' la prima ad uscire dall'anonimato nel 1953, con l'intitolazione al poeta e studioso spezzino Ubaldo Mazzini.

Di antica e solida costruzione, l'istituto dispone di aule ampie e luminose, collocate su tre piani e su un piano rialzato. Per l'attività motoria viene utilizzata la palestra dell'edificio che ospita la scuola elementare G.Garibaldi, anch'essa sita in Piazza Verdi.

La scuola media Mazzini, situata nel centro della città, ha un'utenza socialmente eterogenea, proveniente non soltanto dai quartieri limitrofi, ma anche da zone periferiche, da scuole primarie pubbliche, paritarie e private. Per tradizione si tratta di famiglie che si interessano attivamente all'andamento didattico e disciplinare dei figli, richiedendo per loro una preparazione atta a proseguire proficuamente gli studi.

Attualmente la scuola funziona con 14 classi, per un totale di 351 alunni.

Attualmente la scuola funziona con 14 classi, per un totale di 351 alunni.

ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO E QUADRO ORARIO

- Il curricolo di base dei diversi ordini di scuola è costituito da tutte le attività di insegnamento e di apprendimento atte a produrre negli alunni adeguate competenze.
- Il documento di riferimento cui gli operatori scolastici sono tenuti ad attenersi è dato dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, predisposte dal Ministero, che delinea il percorso educativo e didattico dai 3 ai 14 anni.
- Il percorso educativo della scuola dell'infanzia si articola attraverso i seguenti campi di esperienza, cui si aggiunge, facoltativamente, la religione cattolica:
 - Il sé e l'altro
 - Il corpo in movimento
 - Immagini, suoni, colori
 - I discorsi e le parole
 - La conoscenza del mondo
 - Religione cattolica (facoltativa)
 -
- Nella scuola del primo ciclo (scuola primaria e scuola secondaria di primo grado) il curricolo è invece articolato in discipline:
 - Italiano
 - Lingua inglese
 - Seconda lingua comunitaria (solo nella scuola secondaria)
 - Storia
 - Geografia
 - Matematica
 - Scienze
 - Musica
 - Arte e immagine
 - Educazione fisica
 - Tecnologia
 - Religione cattolica (facoltativa)
- Nel nostro istituto la scelta della seconda lingua comunitaria, sulla base di quanto richiesto dalle famiglie, è attualmente possibile tra il francese e lo spagnolo; per il prossimo anno scolastico non è tuttavia esclusa l'attivazione dell'insegnamento di una terza lingua, qualora questa venisse richiesta da un numero minimo di famiglie.
- A chi decide di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica viene proposta un'attività alternativa con la guida di un insegnante: lettura di un testo narrativo, lettura del quotidiano, studio assistito, ecc.

ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

- Scuole dell'infanzia
- La scuola Beghi funziona dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.00, con disponibilità di servizio prescuola dalle 7.45 alle 8.00. L'entrata è possibile tra le 8.00 e le 9.00. Sono previsti tre intervalli di uscita: dalle 12.15 alle 12.30; dalle 14.00 alle 14.15; dalle 15.45 alle 16.00. E' disponibile il servizio di refezione scolastica.
- La scuola di Fossamastra funziona dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.00. L'entrata è possibile tra le 8.00 e le 9.00. L'uscita pomeridiana è fissata dalle 15.45 alle 16.00. Il turno antimeridiano termina tra le 11.45 e le 11.55. E' disponibile il servizio di refezione scolastica.

- Scuola primaria “G. Carducci”
- La scuola funziona dal lunedì al venerdì, con due diverse articolazioni orarie:
- tempo 27 ore: 4 giorni dalle 8.00 alle 13.00 e 1 giorno lungo dalle 8.00 alle 16.00.
- tempo 40: tutti i giorni dalle 8.00 alle 16.00..
- E' disponibile il servizio di refezione scolastica.

- Scuola secondaria di primo grado “U. Mazzini”
- Il tempo scuola prevede 30 ore settimanali, con possibilità di scelta tra le seguenti articolazioni orarie:
- dal lunedì al sabato con orario 7.50 – 12.50 (attualmente in vigore nei corsi A, B, e nelle classi IID, IIID, IIE)
- dal lunedì al venerdì con orario 7.50 – 12.50 e con 2 rientri pomeridiani, uno dalle 13.45 alle 15.45 e l'altro dalle 13.45 alle 16.45 (attualmente in vigore nelle classi IIC e IIIC) Orario attivo solo per le classi in essere e non per i nuovi iscritti.
- dal lunedì al venerdì con orario 7.50 – 13.50 (attualmente in vigore nelle classi IC, ID, IIF)

DENOMINAZIONE SCUOLA	ORDINE DI SCUOLA (indirizzi ed articolazioni)	NUMERO DI CLASSI
Beghi	Scuola dell'Infanzia	5
di Fossamastra	Scuola dell'Infanzia	2
Carducci	Scuola Primaria	12
Mazzini	Scuola Secondaria I grado	14

ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA DELL'ISTITUTO

COMPITI E RUOLO DI OGNI RESPONSABILE DI PLESSO

Coordinamento delle attività educative e didattiche:

- Coordina e indirizza tutte le attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel POF e secondo le direttive del Dirigente
- Riferisce ai colleghi le decisioni della Dirigenza e si fa portavoce di comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti
- Rappresenta il Dirigente Scolastico, se a ciò delegato, presiedendo i Consigli di Interclasse e di Intersezione così come la riunione che precede l'elezione dei rappresentanti dei genitori e riferisce ai rappresentanti dei genitori a nome di tutti i docenti
- Nel presiedere i Consigli di Interclasse e di Intersezione controlla che la discussione sia attinente agli argomenti all'ordine del giorno e non consenta deviazioni e divagazioni; richiede altresì l'attenzione e la partecipazione di tutti

Coordinamento delle attività organizzative:

- Vigila sul regolare funzionamento, rileva i bisogni e riferisce tempestivamente al Dirigente
- È consegnatario dei sussidi, dei quali deve curare il corretto utilizzo e tenere aggiornato l'apposito registro
- Fa rispettare il Regolamento d'Istituto

- Controlla quotidianamente la puntualità nella presa di servizio dei docenti
- Informa tempestivamente il Dirigente Scolastico, l'Ufficio di Segreteria e/o i Collaboratori della Dirigenza di incidenti avvenuti nel plesso a persone e cose e di sanzioni disciplinari comminate ad alunni, nonché di non corrette esecuzioni di comunicazioni del Dirigente
- Segue e (a sua volta) impartisce le disposizioni in merito all'entrata e all'uscita degli alunni ed effettua il controllo in merito alle uscite anticipate e alle entrate posticipate degli stessi
- Predispone il piano di sostituzione dei docenti assenti sulla base dei criteri indicati dal Dirigente
- Inoltra all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi, mancanze improvvise e qualunque problematica di rilievo relativa al plesso
- Presenta a detto ufficio richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessario allo svolgimento delle attività del plesso
- Controlla che i turni di assistenza durante l'intervallo siano rispettati da parte dei docenti
- Partecipa agli incontri con il Dirigente, i suoi collaboratori e gli altri responsabili di plesso, durante i quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione

Coordinamento " Salute e Sicurezza ":

- Collabora al Servizio di Prevenzione e Protezione seguendo le indicazioni del Responsabile per la Sicurezza (RSPP)
- Tiene aggiornato il piano di emergenza dell'edificio scolastico sulla base di quanto predisposto dal Responsabile per la Sicurezza (RSPP) e segue le sue indicazioni in merito alle prove di evacuazione previste nel corso dell'anno.
- Controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non.

Cura delle relazioni:

- Il responsabile di plesso facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale ATA
- Fa accedere all'edificio scolastico persone estranee solo se autorizzate
- E' tenuto a garantire il servizio di prelievo della posta presso l'Ufficio di Segreteria
- Fa affiggere avvisi e manifesti, fa distribuire agli alunni materiale informativo e pubblicitario, se autorizzato dal Dirigente

Cura della documentazione:

- Fa affiggere all'albo della scuola atti, delibere, comunicazioni, avvisi rivolti alle famiglie e al personale scolastico
- Annota in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero
- Effettua la raccolta dei materiali relativi ai progetti formativi e alla relativa documentazione
- Ricorda scadenze utili
- Mette a disposizione degli altri: libri, opuscoli, e materiale informativo o didattico anche autoprodotta nell'Istituto favorendo la circolazione delle buone pratiche

COMPITI E RUOLO DEL COORDINATORE DEI CONSIGLI DI CLASSE

- Raccoglie le varie proposte dei docenti comprese quelle per acquisto strumenti e sussidi didattici
- Procedo al raccordo delle risultanze delle riunioni e alla stesura dei documenti del Consiglio di Classe
- Predispone la raccolta dei dati completi per l'esame dei nuovi libri di testo da sottoporre al Collegio dei Docenti e controlla il non superamento del tetto massimo consentito

- Promuove incontri tra docenti e famiglie se necessarie ed opportune
- Tiene sotto controllo l'andamento generale della classe segnalando tempestivamente le assenze, i ritardi ingiustificati degli alunni e proponendo al Dirigente scolastico l'adozione di provvedimenti volti ad eliminare comportamenti non conformi al Regolamento d'Istituto e al Patto di Corresponsabilità
- Individua gli studenti che necessitano di attività di recupero
- Verifica la corretta compilazione dei verbali di tutte le riunioni
- Cura l'individuazione da parte del Consiglio di Classe degli itinerari compatibili con il percorso didattico, dei docenti accompagnatori e della scelta del periodo di effettuazione delle varie uscite
- Rappresenta il Dirigente Scolastico, se a ciò delegato, nei Consigli di classe e nella riunione che precede l'elezione dei rappresentanti dei genitori e riferisce ai rappresentanti dei genitori a nome di tutti i docenti
- Nel presiedere i Consigli di classe controlla che la discussione sia attinente agli argomenti all'ordine del giorno e non consenta deviazioni e divagazioni richiedendo l'attenzione e la partecipazione di tutti.
- Stabilisce ad inizio anno scolastico la distribuzione ottimale degli alunni in classe;
- Assegna ad inizio anno scolastico il ruolo di apri fila e chiudi fila all'interno della classe attuando le indicazioni del Responsabile per la Sicurezza (RSPP)
- Propone al Consiglio di Classe il piano annuale di lavoro dello stesso e ne cura l'attuazione
- Riceve genitori di alunni in difficoltà o con problemi a nome dei componenti il Consiglio di Classe
- Segnala alla Dirigenza e al Responsabile di plesso qualunque questione relativa all'aula in cui si trova la classe e agli alunni per quel che concerne il profitto e il comportamento
- Coordina e cura, in collaborazione con gli altri membri del Consiglio di Classe, la stesura, la realizzazione e la verifica del PEI e del PDP per i casi previsti dalla normativa vigente.
- Organizza la predisposizione del materiale necessario per lo svolgimento dello Scrutinio del 1° e 2° quadrimestre;
- Raccoglie i piani di lavoro annuali dei Docenti della classe in apposite cartelline e li consegna al Dirigente Scolastico;
- Consegna le schede informative e di valutazione quadrimestrali degli alunni;
- Raccoglie e predispone tutto il necessario per le uscite didattiche, le foto di gruppo e altre attività programmate;
- Raccoglie in apposite cartelline i piani di lavoro annuali, le relazioni finali dei docenti e i programmi per gli esami di Stato;
- Prepara e sottopone al Consiglio di Classe e alla Dirigenza la sua relazione finale della classe;
- Collabora con il Responsabile di plesso all'organizzazione e alla buona riuscita degli esami di Stato;
- In generale, favorisce buoni rapporti tra tutti i componenti il Consiglio di Classe.

FUNZIONI STRUMENTALI

Funzione strumentale area POF e Autovalutazione

La funzione strumentale area POF e Autovalutazione svolge le seguenti attività:

- Partecipa con la Dirigente e i collaboratori della Dirigente all'elaborazione e alla stesura del Rapporto di Autovalutazione
- Fa parte della commissione preposta all'elaborazione e alla stesura del Piano di Miglioramento
- Crea e coordina la commissione preposta all'elaborazione o all'aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa (da quest'anno PTOF), partecipando attivamente, o comunque sovrintendendo, alle varie fasi necessarie alla compilazione del documento (elaborazione della struttura, reperimento del materiale, stesura)

- Raccoglie la documentazione relativa alla progettazione extracurricolare dell'Istituto da inserire nel PTOF
- Relaziona alla Dirigente e si coordina con lei in merito alle fasi del lavoro di pertinenza della Dirigenza
- Partecipa con la Dirigente, il collaboratore della Dirigente e la docente Funzione strumentale all'Orientamento agli incontri informativi sulla scuola secondaria con i genitori degli alunni esordienti

Funzione strumentale area Orientamento

La funzione strumentale all'Orientamento deve lavorare su due fronti: da un lato Orientamento in entrata e dall'altro Orientamento in uscita. Per quanto riguarda l'Orientamento in entrata deve organizzare:

- incontri con i docenti delle Scuole Primarie da cui provengono gli alunni inseriti nelle prime per avere informazioni talvolta utili anche per la formazioni delle classi e per le dinamiche tra i bambini;
- incontri con i genitori degli alunni di V della Scuola Primaria per fornire informazioni e presentare la Scuola Secondaria di I grado. Durante tali incontri i bambini partecipano a laboratori di varie discipline (scienze, inglese, spagnolo, francese, italiano);
- incontri alla scuola primaria dell'ISA 6, nei pomeriggi di rientro delle classi V, per mostrare lezioni tipo da parte di alcuni docenti (scienze, spagnolo, inglese, musica) della Scuola Secondaria di I grado;
- incontri open day, generalmente svolti il sabato mattina dalle ore 9 alle ore 12, in cui i bambini di V della Scuola Primaria sono inseriti nelle classi prime e/o seconde e assistono alle lezioni curricolari.

La funzione strumentale all'orientamento deve inoltre essere di supporto alle famiglie, rispondendo ai molteplici dubbi sulla scelta e sulla modalità d'iscrizione.

Per quanto riguarda l'Orientamento in uscita deve organizzare:

- incontri, presso la scuola secondaria di I grado, con tutte le Scuole Secondarie di II grado che presentano, a tutti gli alunni delle classi III, la loro realtà. La possibilità d'incontrare tutte le realtà scolastiche offerte dal nostro territorio permette una più consapevole ed ampia scelta per il futuro di ogni alunno;
- le uscite di ogni ragazzo agli open Day proposti dalle Scuole Secondarie di II grado, la scelta di ogni singolo alunno deve ricadere su due scuole e in alcuni casi, su richiesta delle famiglie, anche su tre;
- collaborazioni con le scuole secondarie di II grado, per ampliare la formazione degli alunni: Liceo Scientifico Pacinotti, Liceo Classico Costa, Liceo delle Scienze Applicate, Istituto Superiore Fossati e Cardarelli;
- la visita al Salone dell'orientamento che viene organizzato tutti gli anni.

Deve inoltre essere di supporto alle famiglie, rispondendo ai molteplici dubbi sulla scelta e sulla modalità d'iscrizione.

Funzione strumentale al Sostegno ed Integrazione

La funzione strumentale al Sostegno ed Integrazione si occupa di:

- convocare e presiedere le riunioni del GLH, su delega del Dirigente Scolastico;
- coordinare l'attività del GLH in generale;
- tenere i contatti con l'ASL e con gli altri Enti esterni all'Istituto;
- partecipare agli incontri di verifica del PEI con gli operatori sanitari, personalmente o delegando il docente di sostegno che segue il bambino oggetto dell'incontro;
- coordinare i singoli casi delegando gli insegnanti di sostegno a mantenere i rapporti con il territorio e partecipare a tali riunioni solo in caso di necessità;
- fissare, in accordo con il Dirigente Scolastico, il calendario delle attività del Gruppo H o del GLI;
- partecipare a convegni, mostre e manifestazioni riguardanti l'handicap;
- formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti;
- raccogliere eventuali proposte avanzate dai genitori membri del GLH;
- collaborare col Dirigente Scolastico alla elaborazione del quadro riassuntivo generale della richiesta di organico dei docenti di sostegno sulla base delle necessità formative degli alunni con disabilità desunte dai relativi PEI e dalle relazioni finali sulle attività di integrazione messe in atto dai rispettivi Consigli di

classe;

- collaborare all'accoglienza dei docenti specializzati per le attività di sostegno;
- curare l'espletamento da parte dei singoli docenti di tutti gli atti dovuti secondo le norme vigenti;
- curare l'informazione sulla normativa scolastica relativa all'integrazione degli alunni disabili;
- curare, in collaborazione con l'Ufficio di Segreteria, le comunicazioni dovute alle famiglie e/o all'Ufficio Scolastico Territoriale di competenza.

Per quel che riguarda l'area BES, in collaborazione con la docente referente svolge le seguenti attività:

- Cura l'anagrafe dei B.E.S.
- Coordina il colloquio tra scuola e famiglia e ne mantiene i contatti a scopo informativo.
- Segue i passaggi di contatto/informazione Scuola /Famiglia/Servizi.
- Rimane a disposizione e collabora con gli insegnanti per la definizione dei Progetti (PEI o PDP).
- Informa circa le nuove disposizioni di legge o rispetto ai nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva. In tal senso, propone attività formative ed informative a tema.

**RAV (RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE) E PDM (PIANO DI MIGLIORAMENTO):
priorità e traguardi.**

Atto prodromico all'elaborazione del **PTOF** è il **RAV** (Rapporto di autovalutazione), visionabile nel dettaglio all'albo on line dell'istituzione scolastica e sul portale <scuola in chiaro> del MIUR al seguente link <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>, e il **PDM** (Piano di miglioramento), di cui all'art.6, comma 1, del DPR 28 marzo 2013 n. 80, da cui evincere criticità, priorità, traguardi, ed obiettivi di processo.

Le priorità ad i traguardi indicati nel RAV dell'Istituto Comprensivo 6, nonché i relativi obiettivi di processo, sono elencati nelle seguenti tabelle:

PRIORITA' E TRAGUARDI

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
RISULTATI SCOLASTICI	Condurre le famiglie a seguire le indicazioni di orientamento fornite dai consigli di classe ed evitare insuccessi degli alunni nell'ordine successivo	Ridurre gli insuccessi dovuti ad una scelta del corso di studi successivi non sufficientemente ponderata e non adeguata alle attitudini degli alunni
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Allineare gli esiti con lo standard dell'Istituto	Raggiungimento di uno standard elevato per la totalità delle classi dell'Istituto
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	Valorizzare ulteriormente lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, il rispetto delle regole, dello sviluppo del senso di legalità dello studio Utilizzo sistematico di strumenti di valutazione di competenze quali l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi	Formare adeguatamente i docenti nell'ambito della valutazione anche delle competenze chiave europee Affinare gli strumenti comuni per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti
RISULTATI A DISTANZA	Rendere sistematico il monitoraggio dei risultati degli studenti nei successivi anni di studio	Ottenere in modo sistematico tutti i dati di ritorno relativi ai risultati degli studenti nei successivi anni di studio

Le priorità su cui la scuola ha deciso di concentrarsi riguardano gli esiti scolastici raggiunti dagli alunni sia in merito ai risultati alla fine del primo ciclo, sia in merito ai risultati a distanza. Entrambe le priorità sono finalizzate a migliorare il successo formativo degli alunni. Poiché il successo formativo non può prescindere dall'acquisizione di adeguate competenze di cittadinanza sarà compito della scuola ampliare il curriculum d'istituto in funzione di tali istanze. Sarà rilevante anche implementare un sistema di raccolta sistematica dei dati in esito ai risultati a distanza al fine della costituzione di una banca dati. La scuola si impegna, inoltre, ad avvicinare i risultati INVALSI dei propri alunni agli standard dell'istituto.

OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE	<p>Completamento del curriculum verticale rispetto ad alcune discipline.</p> <p>Adozione di rubriche di valutazione comuni per l'assegnazione del voto.</p> <p>Utilizzo sistematico di strumenti di valutazione di competenze quali l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi.</p>
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	<p>Raggiungimento di una più equilibrata distribuzione degli alunni stranieri di nuova immigrazione.</p> <p>Potenziamento dei gruppi di recupero di livello/classe all'interno del plesso.</p> <p>Favorire una maggior circolazione dei materiali didattici di tipo interculturale già presenti nell'Istituto.</p> <p>Attuazione di un'aspecifica formazione su didattica interculturale, disabilità e BES.</p>
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	<p>Incremento di strategie didattiche personalizzate e/o individualizzate e di attività metacognitive adeguate ai diversi bisogni formativi.</p> <p>Adeguamento delle strumentazioni/supporti didattici</p>
CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO	<p>Avviamento di percorsi di orientamento con l'ausilio di professionisti qualificati nell'ambito dell'orientamento.</p> <p>Formazione dei docenti dell'Istituto nell'ambito dell'orientamento.</p> <p>Monitoraggio sistematico dei risultati degli studenti nei successivi anni di studio.</p> <p>Miglioramento del senso di appartenenza ad un unico Istituto Comprensivo con incremento degli incontri tra docenti dei vari ordini di scuola.</p>
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	<p>Miglioramento del senso di appartenenza ad un unico Istituto Comprensivo aumentando il coinvolgimento delle famiglie nella vita dell'Istituto.</p>
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	<p>Aumento degli scambi comunicativi nei passaggi di consegne nell'alternarsi di</p>

	funzioni, referenti e collaboratori sia docenti che amministrativi.
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	Miglioramento del senso di appartenenza ad un unico Istituto Comprensivo aumentando il coinvolgimento delle famiglie nella vita dell'Istituto. Incremento della collaborazione con Enti locali e strutture territoriali.

La scuola intende programmare il proprio intervento formativo tenendo conto dei risultati degli scrutini e di quelli restituiti dall'INVALSI per migliorare il successo formativo dei propri alunni agendo sull'ambiente di apprendimento che tenga sempre più presente le esigenze di un'utenza che predilige la multimedialità e che impara meglio se posta in situazione di contesto. La scuola inoltre si prefigge di assicurare il successo formativo di tutti favorendo nel contempo le eccellenze, ma senza trascurare gli alunni BES o DSA. In vista di questi risultati intende inserire criteri di valutazione organici e sistematici e non solo occasionali delle attività curriculari ed extracurriculari in cui gli alunni sono coinvolti a pieno titolo. In questo processo la scuola intende avvalersi di risorse interne, ma anche esterne, nonché di input provenienti dal territorio.

Risultati PROVE INVALSI

Nelle prove standardizzate la scuola riporta risultati eccellenti sia di italiano che di matematica. Il livello raggiunto dagli studenti è ritenuto affidabile. Le disparità a livello di risultati tra alunni meno e più dotati sono in regressione nel corso della loro permanenza a scuola. Le disparità fra gli alunni non sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni. Generalmente gli esiti tra le varie classi sono uniformi, con l'unica eccezione di una classe, nella quale è presente un elevato numero di stranieri, alcuni dei quali di recente immigrazione, in rapporto al numero totale degli alunni.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Tenendo conto dell'Atto di indirizzo, della legge 107/2015 e del Piano di miglioramento, gli obiettivi formativi prioritari da perseguire sono i seguenti:

- Promozione dello star bene a scuola, della cultura, dell'accoglienza e del rispetto della diversità.
- Costante coinvolgimento delle famiglie nel percorso formativo dei propri figli.
- Contrasto della dispersione scolastica e al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni.
- Cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio).
- Alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda per gli alunni di cittadinanza non italiana.
- Avvio di azioni di ricerca e sperimentazione di modalità, metodologie e strategie finalizzate alla realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni.
- Individuazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze e per la valorizzazione del merito.
- Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica in ambito europeo.

- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Potenziamento dell'educazione motoria e alla promozione di uno stile di vita sano (educazione alimentare e ambientale).
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- Realizzazione di iniziative mirate all'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione dell'apprendimento, l'utilizzo delle nuove tecnologie, delle metodologie laboratoriali e delle modalità di apprendimento per problem solving.
- Consolidamento delle situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e di approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio, ecc.).
- Introduzione di azioni coerenti con il Piano Nazionale della Scuola Digitale, anche grazie al supporto dato dal docente Animatore digitale.
- Miglioramento delle competenze digitali e all'introduzione del pensiero computazionale.
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.
- Uso consapevole dei social network, alla lotta al bullismo e al cyber-bullismo.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE ED ORGANIZZATIVA

In fase di programmazione curricolare i docenti dell'ISA 6 si attengono alle Indicazioni Nazionali, cui si rimanda, rispettandone le finalità, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento.

In sintonia con lo spirito che informa il progetto di istituto comprensivo, i docenti sono altresì particolarmente attenti a garantire continuità all'intero percorso educativo e a raccordare nel modo più preciso e dettagliato possibile il lavoro svolto durante le diverse tappe, superando l'approccio fondato su ordini e gradi scolastici separati. Gli insegnamenti e gli apprendimenti sono così indirizzati secondo un percorso unitario e continuativo, dalla scuola dell'infanzia a quella secondaria di primo grado, nell'ottica di un "curricolo verticale" centrato sullo sviluppo delle competenze degli alunni, la cui stesura è in fase di completamento così come evidenziato nel RAV e nel PdM.

La progettazione curricolare è attuata secondo la seguente modalità oraria:

- Scuola dell'Infanzia (40 ore settimanali),
- Scuola Primaria (28/40 ore settimanali con ore da 60 minuti),
- Scuola Secondaria (30 ore settimanali con ore da 60 minuti).

Al fine di raggiungere una valutazione il più possibile omogenea e oggettiva, i docenti dell'istituto hanno avviato l'elaborazione di criteri condivisi in merito al rendimento scolastico, al comportamento e alle competenze di cittadinanza come di seguito riportato.

CRITERI DI VALUTAZIONE E DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO RELATIVI AL RENDIMENTO SCOLASTICO

I criteri sotto elencati non sono applicabili agli alunni con certificazione, ai D.S.A., ai B.E.S. e agli alunni stranieri di recente immigrazione, per i quali si fa riferimento ai piani predisposti (PdP, PEI, Obiettivi minimi per stranieri)

Partecipazione attenta, interessata e costruttiva a tutte le attività proposte. Completa affidabilità nel mantenimento degli impegni assunti. Padronanza totale e pienamente consolidata dei contenuti e delle abilità. Ottime capacità critiche, di rielaborazione personale e di applicazione autonoma delle conoscenze acquisite. Espressione chiara, corretta e personale. Raggiungimento sicuro e completo di tutti gli obiettivi. Preparazione eccellente. **10**

Partecipazione attenta ed interessata a tutte le attività proposte. Totale affidabilità nel mantenimento degli impegni assunti. Padronanza sicura e consolidata dei contenuti e delle abilità. Sviluppate capacità di rielaborazione personale e di applicazione autonoma delle conoscenze acquisite. Espressione chiara, corretta e personale. Raggiungimento sicuro e pieno di tutti gli obiettivi. Preparazione completa ed approfondita. **9**

Partecipazione attenta ed interessata a tutte le attività proposte. Impegno regolare e costante. Buona padronanza dei contenuti e delle abilità prefissate. Discrete capacità di rielaborazione personale e di applicazione autonoma delle conoscenze acquisite. Espressione chiara e corretta. Raggiungimento più che soddisfacente di tutti gli obiettivi. Preparazione esauriente. **8**

Partecipazione generalmente interessata alle attività proposte. Impegno non sempre costante. Conseguimento delle fondamentali abilità ed acquisizione piuttosto puntuale dei contenuti prefissati. Espressione lineare e sufficientemente corretta. Raggiungimento degli obiettivi fondamentali. Preparazione pienamente sufficiente. **7**

Partecipazione superficiale alle attività proposte. Impegno discontinuo. Acquisizione dei contenuti e delle abilità essenziali. Espressione semplice, ma sufficientemente corretta. Raggiungimento degli obiettivi minimi. Presenza di lievi lacune. Preparazione accettabile. **6**

Partecipazione disattenta e discontinua alle attività proposte. Impegno saltuario. Acquisizione parziale delle abilità e dei contenuti prefissati. Raggiungimento non completo degli obiettivi minimi. Presenza di lacune diffuse. Preparazione non sufficiente. **5**

Partecipazione disattenta e disinteressata alle attività proposte. Impegno decisamente sporadico o totalmente assente. Acquisizione estremamente frammentaria e lacunosa delle abilità e dei contenuti prefissati. Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi. Presenza di lacune gravi, diffuse e persistenti. Preparazione gravemente insufficiente. **4**

NOTA: Il voto numerico "4" non viene assegnato agli alunni della scuola primaria.

CRITERI DI VALUTAZIONE E DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO RELATIVI AL COMPORTAMENTO

L'attribuzione del voto di comportamento mira a valutare l'impegno, la partecipazione, la cooperazione, la correttezza ed il rispetto delle regole della comunità scolastica indicate nel Regolamento disciplinare

- Comportamento corretto, responsabile e collaborativo
- Scrupoloso rispetto del regolamento disciplinare
- Frequenza regolare e puntualità alle lezioni

- Autocontrollo completo
- Interesse e partecipazione attiva alle lezioni
- Regolare e serio svolgimento delle consegne
- Ruolo propositivo all'interno della classe
- Ottima socializzazione

----- **10**

- Comportamento corretto e responsabile
- Rispetto del regolamento disciplinare
- Frequenza regolare e puntualità alle lezioni
- Autocontrollo ben sviluppato
- Interesse e partecipazione alle lezioni
- Regolare svolgimento delle consegne
- Atteggiamento collaborativo all'interno della classe

----- **9**

- Comportamento vivace, ma corretto
- Rispetto non sempre attento del regolamento disciplinare
- Frequenza regolare e puntualità alle lezioni
- Autocontrollo non completamente sviluppato
- Sensibilità verso i richiami dell'insegnante
- Discreta attenzione e partecipazione alle attività scolastiche
- Svolgimento abbastanza puntuale delle consegne
- Atteggiamento non sempre positivo all'interno del gruppo classe

----- **8**

- Comportamento vivace e non sempre corretto
- Rispetto discontinuo del regolamento disciplinare
- Frequenza discontinua, ritardi non giustificati
- Autocontrollo poco sviluppato
- Scarsa sensibilità verso i richiami dell'insegnante
- Interesse incostante per le attività scolastiche
- Saltuario svolgimento delle consegne
- Funzione negativa all'interno del gruppo classe

----- **7**

- Comportamento molto irrequieto e frequentemente scorretto
- Scarso rispetto del regolamento disciplinare
- Frequenza irregolare, ritardi non giustificati
- Autocontrollo non sviluppato
- Scarsa sensibilità verso i richiami dell'insegnante
- Completo disinteresse per le attività scolastiche
- Totale inosservanza delle consegne
- Funzione negativa all'interno del gruppo classe

----- **6**

- Comportamento gravemente scorretto
- Inosservanza del regolamento disciplinare
- Frequenza irregolare, ritardi non giustificati
- Autocontrollo non sviluppato
- Totale mancanza di sensibilità verso i richiami dell'insegnante
- Completo disinteresse per le attività scolastiche
- Totale inosservanza delle consegne
- Funzione negativa all'interno del gruppo classe

Le tabelle sopra riportate sono da attribuirsi alla Scuola primaria e alla Scuola secondaria.

La Scuola dell'Infanzia valuta gli aspetti socio-affettivo, relazionale e cognitivo, attraverso osservazioni generali secondo le seguenti voci:

Osservazione generale delle conoscenze e abilità

È capace di:

- Ascoltare
- Farsi capire
- Descrivere situazioni
- Porre domande
- Confrontarsi
- Fare previsioni e ipotesi
- Inventare
- Controllare i propri movimenti
- Utilizzare materiali diversi
- Avere uno stile personale

Osservazione delle modalità ludiche

Osservazione degli aspetti socio-affettivo e relazionale

È capace di:

- Relazionarsi con i coetanei
- Relazionarsi con gli adulti
- Partecipare alla vita scolastica (attività)
- Partecipare alla vita scolastica (laboratori)
- Rispettare le regole
- Rispettare il materiale
- Rispettare l'ambiente scolastico
- Rispettare gli altri

Autonomia:

- Alimentare
- Igiene
- Gioco
- Routine

Autovalutazione personale:

- Autostima-Sicurezza-Fiducia in se stesso

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA

Le competenze di cittadinanza, che si intendono trasversali alle discipline, vengono valutate secondo i seguenti indicatori:

Costruzione del sé

- Imparare ad imparare rispetto alla sfera emotiva, cognitiva e comportamentale

Relazione con gli altri

- Comunicare: ogni allievo deve poter comprendere messaggi di genere e complessità diversi nelle varie forme comunicative
- Collaborare e partecipare: ogni allievo deve saper interagire con gli altri
- Agire in modo autonomo e responsabile: ogni allievo deve saper conoscere il valore delle regole e della responsabilità personale

Rapporto con la realtà

- Risolvere problemi: l'allievo deve saper affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle
- Costruire ipotesi: implica l'elaborazione di idee o proposte basate su fatti conosciuti per generare nuove ricerche
- Formarsi opinioni personali e motivarle
- Avvio al superamento di concetti e di pregiudizi
- Avvio alla consapevolezza di valori che sottendono azioni e scelte

PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

I progetti extracurricolari sono esemplificati nella seguente tabella. Sono riportati per esteso in allegato.

Scuola dell'Infanzia di Fossamastra

PROGETTI EXTRACURRICOLARI	OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
Un libro per noi	·Sviluppo per l'interesse alla lettura di immagini e all'ascolto di storie.	·Registro per annotazioni.	·Migliorare ed allungare i tempi di attenzione.
Danza e movimento	·Coordinare il corpo e il movimento in relazione allo spazio che occupa e all'altro.	·Valutazione dei livelli di attenzione del gruppo e delle modalità espressive dello stesso.	·Aumentare la percezione della propria corporeità. ·Stimolare il controllo dei movimenti, coordinandosi all'altro e alla musica proposta. ·Stimolare la motricità grosso-motoria.
Musica insieme	·Educazione al suono e stimolazione acustica e ritmica. ·Incremento della qualità e durata dei tempi di attenzione.	·Osservazione della partecipazione attiva e del grado di coinvolgimento.	·Saper percepire, riconoscere e produrre diverse intensità sonore (forte, piano, veloce, lento). ·Saper suonare strumenti a percussione. ·Riuscire a risettare tempi e turni di intervento nell'esecuzione di un brano.

Scuola dell'Infanzia "Beghi"

PROGETTI EXTRACURRICOLARI	OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
Trofeo dell'amicizia: il mondo senza confini	·Il sé e l'altro. ·Linguaggi, creatività, espressione.	·Osservazione della partecipazione attiva e del grado di coinvolgimento.	·Favorire l'autonomia e la fiducia nelle proprie capacità.
Il linguaggio dei colori	·Linguaggio, creatività, espressione.	·Osservazione sull'autonomia e sull'interesse e curiosità dei bambini rispetto all'attività proposta.	·Esplorazione di mescolanze e contrasti cromatici. ·Sviluppo di un atteggiamento di curiosità, di scoperta dei segni, dei colori e delle forme.

Facciamo finta che...	·Linguaggi, creatività, espressione.	·Osservazione dei bambini nel contesto ludico.	·Favorire l'espressività utilizzando la molteplicità dei linguaggi.
Intercultura: "Diversuguali"	·Il sé e l'altro.	·Osservazione dei comportamenti e delle relazioni interpersonali.	·Valorizzare la ricchezza della diversità.
Ri-Scopriamo il giardino...!	·Riscoprire benessere nel gioco all'aria aperta	·Osservazioni sul comportamento e sul coinvolgimento	·Vivere lo spazio esterno come contesto ludico educativo
Genitori a scuola Progetto di inglese Progetto di musica	·I discorsi e le parole Linguaggi, creatività, espressione	·Osservazioni sul comportamento e sul coinvolgimento	·Favorire la conoscenza di una lingua diversa Valorizzare i linguaggi non verbali
Pollicino	·Il sé e l'altro.	·Osservazione del coinvolgimento e della capacità di condivisione.	·Favorire il processo di maturazione della sfera affettivo/emozionale.

Scuola dell'Infanzia di Fossamastra, "Beghi" e Scuola Primaria "Carducci"

PROGETTI EXTRACURRICULARI	OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
Manifestazioni coinvolgenti	·Favorire l'apertura delle classi in parallelo ed in verticale. ·Favorire l'apertura della scuola al territorio.	·Grado di interazione tra scuola e territorio. ·Stima dell'interesse e della partecipazione alle attività proposte.	·Raggiungere un interscambio culturale tra Scuola e territorio.
Incontro	·Costruire un itinerario scolastico progressivo e continui guidando gli alunni lungo percorsi di conoscenza programmati.	·Condividere i prerequisiti in ingresso per i bambini provenienti dalle scuole dell'infanzia facenti parte dell'ISA 6. ·Condividere i criteri di valutazione per le abilità di base in uscita e i prerequisiti in ingresso.	·Garantire la crescita formativa e il bagaglio di conoscenze che ogni bambino porta con sé, poiché l'alunno che vive serenamente la realtà scolastica ha i presupposti per consolidare l'autostima e raggiungere il successo personale e scolastico.
Territorio, arte e tradizioni	·Avere una maggiore esperienza di apprendimento e di crescita della personalità dell'alunno.	·Stima dell'interesse e della consapevole partecipazione degli alunni alle varie esperienze proposte.	·Collegare l'esperienza scolastica all'ambiente esterno. ·Consolidare i legami con il territorio.
Teniamoci per mano	·Creare un'effettiva integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali nel sistema scuola e nell'ambiente di vita, che si possa realizzare attraverso lo sviluppo della personalità e l'acquisizione di saperi, competenze, autonomie personali, strumentali e sociali. ·Mettere in campo professionalità diverse e risorse umane aggiuntive per coadiuvare e amplificare gli interventi	·Rilevamento del clima della classe con osservazioni, discussioni e creazione di storie. ·Verifica delle strategie acquisite e degli apprendimenti con compiti e strumenti di diversa natura. ·Confronti in itinere tra insegnanti ed esperti esterni, con eventuale riprogettazione.	·Rispetto dei diversi tempi di apprendimento. ·Individualizzazione degli interventi. ·Sostegno allo studio. ·Coordinamento e flessibilità degli interventi. ·Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni.

	<p>individualizzati per gli alunni maggiormente bisognosi.</p> <ul style="list-style-type: none"> ·Sviluppare la qualità dell'apprendimento e le abilità di problem solving promuovendo positive e costruttive dinamiche tra alunni. ·Creare e mantenere nelle classi di un clima aperto e positivo alla collaborazione, al supporto reciproco e alla valorizzazione delle diversità. ·Aiutare tutti gli alunni a sviluppare conoscenze, atteggiamenti e abilità importanti per vivere in una società multietnica e multiculturale. ·Favorire l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative. ·Consentire agli alunni in difficoltà un accesso sufficiente all'apprendimento delle varie discipline scolastiche in relazione allo svantaggio presente. ·Facilitare l'apprendimento dell'alfabetizzazione di base e successivamente delle competenze linguistiche specifiche delle materie di studio. 		
--	--	--	--

Scuola Primaria "Carducci"

PROGETTI EXTRACURRICULARI	OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
Musica in armonia	<ul style="list-style-type: none"> ·Miglioramento delle competenze musicali degli studenti della scuola primaria. 	<ul style="list-style-type: none"> ·Verifica in itinere delle performances degli alunni anche con l'intervento di esperti esterni. 	<ul style="list-style-type: none"> ·Acquisire la capacità di ascolto. ·Cantare in gruppo a più voci. ·Saper leggere e riprodurre musica con uno strumento.
Gioco sport	<ul style="list-style-type: none"> ·Avvicinare tutti gli alunni ad una corretta educazione motoria. ·Sviluppare un salutare stile di vita. ·Avviare alla pratica dei giochi- sport, mantenendo sempre la 	<ul style="list-style-type: none"> ·Osservazione dei comportamenti socio affettivi dei bambini, di coordinazione e di rispetto delle regole nei giochi di squadra. 	<ul style="list-style-type: none"> ·Sviluppare corretti comportamenti relazionali, attraverso esperienze di gioco e avviamento allo sport. ·Promuovere uno spirito di sana competizione e il valore del rispetto di

	parte ludica.		regole concordate e condivise. ·Valorizzare esperienze motorie che portano a corretti e salutarissimi stili di vita.
CLIL Arte e immagine	·Potenziare la lingua inglese.	·Osservazione in itinere del processo di apprendimento e degli obiettivi.	·Comprensione e uso della lingua inglese in ambito artistico.
Pollicino	·Colmare le lacune pregresse e migliorare le prestazioni.	·Verifiche in itinere.	·Ridurre lo svantaggio formativo negli alunni in difficoltà di apprendimento.

Scuola Primaria "Carducci" e Secondaria "Mazzini"

PROGETTI EXTRACURRICULARI	OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
Passioni	·Avvicinare gli alunni al mondo della conoscenza secondo un approccio meno istituzionale e più creativo. ·Stimolare negli alunni l'amore per il sapere e il desiderio di apprendere, al di là del contesto scolastico.	·Valutazione della partecipazione e dell'interesse mostrato. ·Ricaduta sul curricolo.	·Acquisizione di un approccio diverso e motivato alla conoscenza.

Scuola Infanzia Fossamastra e "Beghi, Primaria "Carducci" e Secondaria "Mazzini"

PROGETTI EXTRACURRICULARI	OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
Crescere insieme, crescere tutti	·Favorire la piena inclusione di tutti gli alunni e le loro famiglie. ·Garantire il diritto allo studio e pari opportunità di successo formativo.	·Osservazione in itinere delle dinamiche relazionali e verifiche dei processi d'apprendimento per un continuo adeguamento delle proposte alle esigenze. ·Monitoraggio con il coinvolgimento dei genitori.	·Facilitare l'accoglienza del bambino straniero e il suo inserimento nel gruppo classe. ·Promuovere il superamento delle difficoltà che impediscono il raggiungimento di soddisfacenti livelli d'apprendimento.
Cittadinanza europea	·Formare il corpo docente in merito alla nascita e allo sviluppo della UE. ·Incentivare il senso di appartenenza all'UE. ·Formare in merito al significato di cittadinanza europea. ·Stimolare a una lettura critica del contesto europeo.	·Ampliamento del curricolo con attività mirate.	·Acquisizione da parte degli alunni dei principi alla base dell'UE e del senso di cittadinanza.

Scuola Secondaria "Mazzini"

PROGETTI EXTRACURRICULARI	OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
Continuità e orientamento	<ul style="list-style-type: none"> ·Promuovere la conoscenza della Scuola secondaria di I grado dell'Istituto. ·Aiutare gli alunni delle classi terze ad orientarsi in modo consapevole. 	<ul style="list-style-type: none"> ·Partecipazioni agli incontri informativi. ·Livello di gradimento manifestato. 	<ul style="list-style-type: none"> ·Aumento delle iscrizioni alla Scuola secondaria di I grado. ·Diminuzione dell'insuccesso nella scelta della Scuola secondaria di II grado.
Recupero (italiano, matematica, lingue straniere)	<ul style="list-style-type: none"> ·Garantire l'apprendimento individualizzato e il successo formativo. 	<ul style="list-style-type: none"> ·Prove di valutazione in itinere. 	<ul style="list-style-type: none"> ·Colmare le lacune evidenziate durante l'anno scolastico.
Potenziamento lingua inglese (International House)	<ul style="list-style-type: none"> ·Miglioramento delle abilità linguistiche. 	<ul style="list-style-type: none"> ·Raggiungimento di livelli di conoscenza della lingua stabiliti dal Consiglio Europeo. 	<ul style="list-style-type: none"> ·Incrementare le abilità di listening e speaking.
Preparazione agli esami Cambridge	<ul style="list-style-type: none"> ·Approfondire la conoscenza della lingua inglese. 	<ul style="list-style-type: none"> ·Raggiungimento di livelli di conoscenza della lingua stabiliti dal Consiglio Europeo. 	<ul style="list-style-type: none"> ·Conseguimento delle certificazioni.
Progetto CLIL lingua inglese	<ul style="list-style-type: none"> ·Fornire agli studenti i mezzi per affrontare lo studio di una materia scolastica in lingua inglese come ormai richiesto dalla scuola secondaria di II grado e Università. 	<ul style="list-style-type: none"> ·Raggiungimento di livelli di conoscenza della lingua stabiliti dal Consiglio Europeo. 	<ul style="list-style-type: none"> ·Saper parlare di un argomento scolastico in lingua inglese.
E-twinning	<ul style="list-style-type: none"> ·Consolidare il significato di cittadino europeo. ·Conoscere altri paesi europei e familiarizzare con i loro usi e costumi. 	<ul style="list-style-type: none"> ·Raggiungimento di livelli di conoscenza della lingua stabiliti dal Consiglio Europeo. 	<ul style="list-style-type: none"> ·Favorire l'integrazione europea. ·Potenziare il lavoro collaborativo tra coetanei di nazionalità diverse. ·Scambiare esperienze con scuole europee.
Scienze, Matematica, Ambiente e Innovazione	<ul style="list-style-type: none"> ·Aggiornare/ampliare il curriculum scolastico. ·Incentivare l'interazione/integrazione della scuola con il mondo esterno. ·Migliorare la condivisione di esperienze e attività all'interno della scuola. ·Acquisire competenze in termini di cittadinanza. ·Motivare all'adozione di un sano stile di vita. ·Favorire l'orientamento e la continuità con gli ordini di scuola superiore. ·Rafforzare la didattica STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics). ·Incoraggiare 	<ul style="list-style-type: none"> ·Grado di interazione tra scuola ed Enti/Associazioni/altri Istituti Scolastici. ·Stima dell'interesse e della partecipazione alle attività proposte. ·Osservazioni in itinere dei processi di apprendimento. ·Valutazione degli apprendimenti. ·Analisi degli esiti della partecipazione a gare e concorsi. ·Osservazione delle dinamiche socio-relazionali e del comportamento, incluso il rispetto dell'ambiente. 	<ul style="list-style-type: none"> ·Potenziamento delle competenze scientifico/tecnologiche e logico/matematiche. ·Rafforzamento dell'interazione/integrazione con il mondo della ricerca e dell'innovazione, con Enti, Associazioni e altre Scuole secondo gli ambiti specifici del progetto. ·Ideaione di protocolli di diffusione e condivisione delle esperienze e attività all'interno della scuola. ·Sensibilizzazione ai temi ambientali e allo sviluppo sostenibile. ·Acquisizione di buone pratiche per mantenere o migliorare la salute

	l'apprendimento sistemico.		<p>fisica e psicologica e potenziare le abilità sociali e relazionali, anche al fine di prevenire comportamenti a rischio.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Conseguimento di una maggior consapevolezza ai fini dell'orientamento scolastico. -Integrazione dell'area logico/matematica con l'area scientifico/tecnologica. -Collegamento tra le discipline matematico-scientifiche e quelle appartenenti ad ambiti diversi (artistico, linguistico, storico, sportivo, ecc.)
Propedeutica allo studio delle lingue classiche	<ul style="list-style-type: none"> -Rafforzamento delle competenze grammaticali e sintattiche in lingua italiana. -Conoscenza delle strutture base della lingua latina presentate nel contesto delle lingue antiche. 	<ul style="list-style-type: none"> - Prove formative di verifica. 	<ul style="list-style-type: none"> -Acquisizione delle strutture di base delle lingue classiche.
Ramoge	<ul style="list-style-type: none"> -Miglioramento delle competenze scientifiche 	<ul style="list-style-type: none"> -Osservazione diretta dei ragazzi mentre operano. -Motivazione. -Capacità di stabilire relazioni e/o trarre conclusioni fra osservazioni sperimentali, argomenti teorici trattati nell'ambito della programmazione di scienze e processi/fenomeni naturali Qualità degli schemi e/o delle relazioni prodotte (sia cartacee sia su supporto informatico) Prove effettuate per verificare la comprensione dei concetti, l'acquisizione dei contenuti e la capacità di esporre utilizzando un linguaggio scientifico corretto Miglioramento rispetto ai livelli di partenza 	<ul style="list-style-type: none"> -Introdurre gli studenti all'interno di una corretta metodologia scientifica.
Musica e solidarietà	<ul style="list-style-type: none"> -Solidarietà e socializzazione. 	<ul style="list-style-type: none"> -Valutazione della partecipazione e dell'interesse da parte 	<ul style="list-style-type: none"> -Condurre gli alunni ad offrire il proprio contributo verso le fasce

		degli alunni.	più deboli attraverso la pratica vocale e strumentale.
Alterazioni – Guida all’ascolto	·Approfondimento della storia e dell’analisi musicale.	·Valutazione dell’interesse all’ascolto.	·Acquisizione della conoscenza di timbri e strumenti.
Gruppo sportivo	·Avvicinare gli alunni alla pratica sportiva. ·Incentivare lo spirito di gruppo e un’equilibrata competitività.	·Valutazione della spinta motivazionale e del grado e della modalità di partecipazione. ·Valutazione degli esiti.	·Partecipazione ai Campionati studenteschi.
Vela nella scuola	·Avvicinare gli alunni allo sport della vela sia attuale che tradizionale.	·Stima dell’interesse e della partecipazione alle attività proposte.	·Conoscere ed apprezzare la vita a bordo.
Viaggi d’istruzione	·Ampliamento dei contenuti disciplinari. ·Occasione di socializzazione e di integrazione.	·Valutazione della partecipazione e dell’interesse nei confronti delle proposte. ·Ricaduta sull’attività didattica.	·Fornire a tutti la possibilità di apprezzare le bellezze e le specificità del nostro paese.
Potenziamento musicale	·Miglioramento delle capacità di ascolto musicale consapevole e della capacità di usare correttamente la propria voce cantata.	·Verifiche periodiche delle competenze musicali.	·Potenziare le competenze musicali di base.
Progetto organico potenziato (potenziamento motorio, scientifico e tecnologico)	·Potenziamento delle discipline motorie. ·Sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, dinamico, con riferimento all’alimentazione, all’educazione fisica e allo sport. ·Favorire percorsi didattici interdisciplinari e multidisciplinari. ·Valorizzare le eccellenze. ·Potenziare l’inclusione dei diversamente abili e l’integrazione degli alunni stranieri.	·Ampliamento del curriculum. ·Valutazione delle competenze acquisite.	·Promuovere le conoscenze e le abilità necessarie per sviluppare armoniosamente il corpo e la personalità. ·Acquisire comportamenti corretti, responsabili verso se stessi e verso gli altri, a partire dal proprio spazio personale per giungere al territorio e all’ambiente. ·Favorire l’individuazione delle proprie potenzialità. ·Stimolare il desiderio di apprendere. ·Promuovere il concetto di coesione sociale e di inclusione.

RUOLO DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Nella progettazione curriculare ed extracurriculare dell’offerta formativa dell’istituto un ruolo centrale dovrà essere svolto dai dipartimenti disciplinari

FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La seguente tabella è stata predisposta tenendo conto dell'attuale fabbisogno (2015/2016) e dell'ipotesi di un aumento delle classi a seguito delle azioni previste all'interno del piano di miglioramento in relazione alla continuità fra Infanzia e Primaria e fra Primaria e Scuola Secondaria di primo grado.

FABBISOGNO TRIENNIO					
ORGANICO SCUOLA INFANZIA	A.S.	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI ORGANICO POTENZIATO (*)	CLASSE DI CONCORSO (eventuale)
	16/17	14	2		
	17/18	14	2		
	18/19	14	2		

FABBISOGNO TRIENNIO					
ORGANICO SCUOLA PRIMARIA	A.S.	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI ORGANICO POTENZIATO (*)	CLASSE DI CONCORSO (eventuale)
	16/17	19	3	2	
	17/18	19	5	2	
	18/19	19	5	2	

FABBISOGNO TRIENNIO					
ORGANICO SCUOLA SECONDARIA	A.S.	CLASSE DI CONCORSO	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI ORGANICO POTENZIATO (*)
	16/17	A043	8		2
		A059	5		
		A345	3		1
		A445	2		
		A245	1		
		A028	2		
		A033	2		

		A032	2		
		A030	2		
		AD00		2	
	17/18	A043	8		2
		A059	5		
		A345	3		1
		A445	2		
		A245	1		
		A028	2		
		A033	2		
		A032	2		
		A030	2		
		AD00		2	
	18/19	A043	8		2
		A059	5		
		A345	3		1
		A445	2		
		A245	1		
		A028	2		
		A033	2		
		A032	2		
		A030	2		
		AD00		2	

(*) ORGANICO DI POTENZIAMENTO

Nell'a.s. 2015/2016 sono stati attribuiti due posti di organico potenziato alla Scuola Primaria e due posti alla Scuola secondaria di primo grado (Educazione Musicale e Educazione Fisica).

Per quel che concerne la Scuola Secondaria di primo grado si auspica che nel prossimo triennio i posti siano aumentati da due a tre e siano attribuiti nelle classi di concorso A043 e A345 sulla base delle seguenti motivazioni:

dato l'elevato numero di alunni stranieri frequentanti l'Istituto, si ritiene necessario l'utilizzo di organico potenziato sia per l'attuazione di attività e/o laboratori al fine di favorire l'accoglienza, l'integrazione e l'apprendimento dell'Italiano L2 che per lo svolgimento delle attività seguenti:

- Attività d'insegnamento
- Attività laboratoriale
- Attività di potenziamento (sportelli didattici antimeridiani o pomeridiani)
- Attività di sostegno
- Attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento
- Attività di sostituzione dei docenti assenti (fino a 10gg);

FABBISOGNO DEI POSTI DEL PERSONALE TECNICO, AMMINISTRATIVO ED AUSILIARIO

	PLESSO/SEDE STACCATA e/o COORDINATA	N.CLASSI	N.ALUNNI	N.UNITA' DI PERSONALE
Collaboratori scolastici	Infanzia	2	52	2
	Infanzia	5	136	2
	Primaria	12	270	4
	Secondaria	14	351	7
Assistenti amministrativi	4			
DSGA	1			

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

Le nuove tecnologie hanno modificato il modo di interagire, conoscere e comunicare. L'introduzione delle stesse nel mondo dell'istruzione rappresenta una delle più importanti sfide nel processo riformatore di questa realtà.

I ragazzi di oggi utilizzano strumenti tecnologici in molte attività della loro vita quotidiana: giocano, imparano e parlano usando il linguaggio digitale. Essi sono abituati a rapportarsi quotidianamente con una tecnologia complessa e avanzata e sono portatori di una nuova cultura nel contesto familiare ed extra-familiare.

Tutto ciò non può essere ignorato dal mondo della scuola, che deve fare suo questo nuovo linguaggio per comunicare meglio con gli studenti e offrire una didattica più efficace.

Sarà, quindi, compito della Scuola educare all'uso dei "media", cioè, potenziare le abilità di accedere, analizzare, valutare e produrre messaggi nei diversi formati della comunicazione mediale".

Pertanto la L. 107/2015 pone come pilastro fondamentale l'innovazione del sistema scolastico dal punto di vista dell'educazione digitale.

Il nostro Istituto intende utilizzare le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per realizzare una didattica più moderna, motivante e coinvolgente, per un modello organizzativo più razionale ed efficiente e per un rapporto con il territorio più trasparente e partecipato.

PLESSO/SEDE	TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	FONTE DI FINANZIAMENTO
ISA 6	Ampliamento e miglioramento del sito web; Realizzazione di una segreteria digitale; Realizzazione di un archivio digitale; Rafforzare la	Rendere più fruibile da parte di tutti gli utenti dell'Istituto l'uso delle nuove tecnologie.	MIUR o finanziamenti Enti esterni

	preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica; Installazione di un collegamento Internet e miglioramento dei servizi digitali attraverso l'utilizzo del registro elettronico.		
Sedi MAZZINI /CARDUCCI	Realizzazione di aule digitalicon l'obiettivo di renderle ambienti associati all'innovazione e alla creatività digitale nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.	Maggiore sviluppo delle competenze digitali	MIUR o finanziamenti Enti esterni

PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

La formazione del personale docente, definita dall'art.1, comma 124 della legge 107/2015 come obbligatoria, permanente e strutturale, recepisce le criticità emerse dal RAV e quanto previsto in merito dal PDM, in coerenza con gli obiettivi formativi ritenuti prioritari ed evidenziati nello stesso e nell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, che tiene conto anche della specificità dell'Istituto e del Piano Nazionale dell'educazione digitale.

L'individuazione delle iniziative formative tiene in considerazione, inoltre, le priorità nazionali, l'analisi dei bisogni dei docenti e le proposte di innovazione.

Il piano di formazione relativo agli a.s. 2016/17, 2017/18 e 2018/19 sarà attuato dall'Istituto sia autonomamente che in accordo di rete con altri Enti ed Istituti scolastici. Le azioni formative previste dal Piano di Istituto potranno interessare l'intero Collegio oppure una parte dello stesso, tenendo conto delle esigenze dell'ISA, degli incarichi e delle funzioni ricoperte o da ricoprire all'interno dell'organizzazione dell'Istituto e del sistema scolastico.

Nel caso in cui non fosse possibile l'attivazione completa di tutti i corsi previsti, si favorirà la formazione di parte del personale ricorrendo ad offerte esterne all'Istituto stesso, prevedendo successivi momenti di report destinati all'intero corpo docente.

Le tematiche privilegiate saranno le seguenti:

- Iniziative relative alle tematiche inerenti la Sicurezza e la Salute nei luoghi di lavoro (formazione e/o aggiornamento a seconda dei casi)in base a quanto stabilito dal Dlgs 81/2008;
- Prima professionalizzazione dei docenti neo-assunti;
- Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento sulla didattica per competenze con particolare riferimento all'aspetto della valutazione (strutturazione rubriche per competenze);
- Metodologie e processi inerenti l'autovalutazione di Istituto;
- Iniziative rivolte ad approfondire quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali;

- Metodologie dell'insegnamento-apprendimento rivolto ai docenti della Scuola dell'Infanzia;
- Metodologie di insegnamento-apprendimento relative alla cultura dell'accoglienza e alla cura educativa e didattica speciale per tutti gli alunni nel rispetto di tutte le differenti esigenze (contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, valorizzazione delle eccellenze e del merito);
- Metodologie di insegnamento-apprendimento dell'Italiano L2 come lingua di comunicazione e di studio per i vari livelli e fasce di età;
- Sviluppo delle competenze di Cittadinanza attiva e democratica in ambito europeo;
- Realizzazione di iniziative mirate all'introduzione di azioni coerenti con il Piano Nazionale della Scuola Digitale e con l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie (metodologie laboratoriali, miglioramento delle competenze digitali, introduzione del pensiero computazionale e uso consapevole dei Social Network)
- Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento orientate all'aiuto reciproco, all'apprendimento collaborativo e peer to peer, allo studio dei casi, al problem solving, al learning by doing e all'apprendimento permanente in contesti formali, non formali ed informali.....;
- Iniziative relative al potenziamento delle competenze relative all'insegnamento-apprendimento delle lingue straniere (e-twinning e CLIL) e delle competenze musicali ed artistiche;
- Iniziative legate al potenziamento dell'educazione motoria e alla promozione di uno stile di vita sano e responsabile quali l'educazione alimentare, ambientale, la sostenibilità territoriale, la conoscenza dei rischi naturali e la psicologia dell'emergenza;
- Altre tematiche individuate nel corso del triennio dal Collegio dei docenti

PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE ATA

- Iniziative relative alle tematiche inerenti la Sicurezza e la Salute nei luoghi di lavoro (formazione e/o aggiornamento a seconda dei casi) in base a quanto stabilito dal Dlgs 81/2008;
- Corsi inerenti la dematerializzazione, il protocollo informatico, la segreteria digitale e il sito web;
- Corsi riguardanti l'adeguamento normativo delle procedure di nomina e la contabilità.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

La gestione delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione è di primaria importanza per un'offerta formativa all'altezza della complessità in cui oggi la scuola è chiamata a intervenire.

Le TIC ormai non coinvolgono solo la didattica, l'organizzazione delle classi o l'amministrazione dell'istituzione, ma possiedono una grande pregnanza valoriale e di continuità con il mondo che vive oltre la scuola e in cui i giovani e gli alunni sono immersi.

Per questi motivi esse devono entrare a far parte del nuovo approccio didattico - metodologico a supporto di un processo d'insegnamento – apprendimento significativo.

Il nostro Istituto intende utilizzare le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per realizzare una didattica più moderna, motivante e coinvolgente, per un modello organizzativo più razionale ed efficiente e per un rapporto con il territorio più trasparente e partecipato.

Punto 1: Utilizzo risorse interne

- Scelta del personale che costituirà uno STAFF DELLE TECNOLOGIE predisposto per affiancare la figura dell'Animatore Digitale;

- Creare una piattaforma *googledrive* per motivare l'approccio dei docenti alle nuove tecnologie e per eventuali comunicazioni in tempi brevi tra i membri dello staff.

Le risorse interne procederanno alla valutazione della strumentazione tecnologica in uso nell'Istituto, programmeranno le attività per i prossimi anni con relative verifiche in itinere.

Punto 2: Connessione a internet in tutte le aule

Plan:

1) Richiedere un capitolato tecnico sulle possibili soluzioni o su una combinazione di esse.

Le soluzioni tecniche possibili sono:

- Cablaggio locale con fili
- Wi-Fi

2) Valutare, in relazione ai costi di cablaggio anche i costi di manutenzione e quelli relativi alla scelta dell'hardware e dei software da utilizzare nelle classi.

Do:

A seconda delle risorse ottenute/disponibili, l'installazione del collegamento ad internet inizierà prima presso la scuola "U.Mazzini" per completarsi poi con la messa in rete della scuola primaria "G. Carducci".

Operare con gradualità in modo da offrire in modo omogeneo il servizio internet nei vari plessi.

Check:

Per quanto riguarda la parte tecnica verificare, attraverso l'ausilio di un esperto, l'efficienza e l'efficacia del sistema, provvedendo ad apportare le eventuali correzioni.

Act:

Procedere secondo la pianificazione stabilita dalla reale possibilità economica in parallelo ai tempi di formazione del personale.

Punto 3: LIM o videoproiettore in tutte le aule.

Plan:

Discutere in Collegio dei Docenti, la valenza didattica, le opportunità offerte ai processi di insegnamento/apprendimento, le difficoltà e gli eventuali aspetti negativi delle due possibilità.

Verificare la possibilità di ottenere delle LIM attraverso la partecipazione delle classi a progetti o concorsi, donazione da parte di privati o fondazioni.

Programmare la dotazione alle classi di questi ausili in relazione al piano di “cablaggio” stabilito, alla formazione dei docenti relativamente al loro utilizzo tecnico, e alla metodologia didattica che intendono applicare.

Do

Individuazione delle classi e dei docenti destinatari.

Definizione del “setting” dell’aula.

La disposizione dei banchi non costituisce un elemento critico; è tuttavia opportuno scegliere una disposizione degli allievi che favorisca da una parte gli aspetti ergonomici (adeguata postura ed illuminazione), dall’altra l’adeguata interazione con il docente e la visibilità della videoproiezione.

La LIM è posizionata sulla parete di maggiori dimensioni e la postazione del docente è leggermente defilata rispetto alla normale posizione della vecchia cattedra.

La didattica privilegerà il metodo del “Cooperative learning”, l’uso della tecnica del problem solving, integrandoli con la metodologia tradizionale a lezione frontale breve e mirata alla comprensione attiva in funzione del compito assegnato.

Nello specifico la dotazione tecnologica dovrà comprendere:

- lavagna interattiva multimediale o in alternativa videoproiettore;
- braccio /staffe di supporto;
- casse acustiche;
- personal computer;
- componenti accessori.

Si richiedono inoltre come servizi correlati:

- consegna, installazione e collaudo;
- manutenzione e assistenza.

Check

La verifica dell’efficacia delle azioni intraprese dev’essere orientata in due direzioni: la prima essenzialmente tecnica, relativa alle funzionalità degli strumenti, la seconda relativa all’impatto delle soluzioni adottate sulla didattica.

Verifica tecnica

- efficacia dei dispositivi (numero di anomalie nel funzionamento, numero di disconnessioni non desiderate, etc...)

- errori rilevati negli strumenti software utilizzati e condivisi...

Valutazione dell'impatto sulla didattica:

- utilizzo dei dispositivi nello svolgimento del lavoro a casa;
- utilizzo "improprio" dei dispositivi;
- miglioramento del profitto
- aumento delle competenze di tipo collaborativo e cooperativo;
- miglioramento del clima della classe;
- ritorni da questionari di gradimento da parte dei docenti e da indicazioni e suggerimenti provenienti dagli stessi.

Act

Sulla base delle risultanze della fase di "check" le azioni mirate al miglioramento dell'attività saranno le seguenti:

- valutazione di strumenti hardware alternativi, laddove quelli prescelti abbiano manifestato anomalie;
- valutazione di diverse modalità di gestione dei dispositivi, ad es. relativamente all'uso alternato scuola-casa e al criterio di gestione e di salvaguardia dei dati inerenti alla didattica (mantenimento dei dati sui dispositivi o riversamento quotidiano su supporto esterno);
- valutazione di eventuali strumenti software alternativi, relativi alla didattica, alla sicurezza degli accessi e alla salvaguardia dei dati.

Punto 4: La formazione dei docenti

Plan

Formazione dei docenti nell'ambito delle TIC.

Il primo elemento di cui tenere conto sono le inevitabili resistenze al cambiamento da parte dei docenti, poco inclini, in generale a ripensare l'azione didattica e, in particolare ad avvicinarsi alle TIC come supporto per l'attività in classe.

Do:

Metodologie della formazione

Apprendimento fra pari: organizzazione in cui la previsione di momenti di incontro fra docenti con livelli di competenze diverse favoriscono l'apprendimento tra pari. In questo modo si può ottenere un effetto a cascata da livelli superiori di competenze a livelli inferiori, ottenendo un passaggio di competenze sempre più capillare.

Accompagnamento (coaching): si configura come intervento personalizzato e si orienta all'acquisizione di competenze da parte del docente per migliorare la performance nel proprio contesto professionale. Nell'ambito della formazione in servizio dei docenti è necessario, pertanto, fare un passaggio dalla logica del corso di aggiornamento, spesso avulso dalla pratica quotidiana, uguale per tutti, ad interventi mirati e rilette nei diversi contesti professionali.

Check:

Verifica bisogni formativi/individuazione erogatori formazione

Lo STAFF SUPPORTO TD dopo aver effettuato una ricognizione rispetto alle risorse esterne alla scuola, sia mediante il contatto con reti di scuole, sia interpellando le ditte fornitrici degli hardware, le case editrici, le facoltà universitarie, gli enti formatori, il MIUR (spazio FOR-DOCENTI nel sito) ovvero tutti i possibili erogatori esterni, valuterà come integrare le risorse interne con le varie offerte.

Act:

Al termine dell'anno scolastico, attraverso un sondaggio presso il personale docente cercheremo di verificare se ci sono stati scostamenti significativi rispetto alla situazione di inizio anno per quanto riguarda la percezione che i docenti hanno del loro profilo a proposito di nuove competenze sviluppate.

Obiettivi e azioni previste

Sito web d'Istituto

La creazione di un ambiente virtuale a disposizione del personale, degli studenti e delle famiglie finalizzato a potenziare e rinnovare le metodologie didattiche e collaborative, con l'obiettivo di facilitare la predisposizione di percorsi formativi sempre più rispondenti alle specifiche esigenze dell'utenza, sia in ordine ai contenuti, sia in ordine ai tempi di apprendimento.

Gli strumenti più adeguati a perseguire detti obiettivi sono apparsi i seguenti:

- sviluppo di un sito web istituzionale articolato e completo;
- progressiva implementazione dei sistemi di documentazione didattica online (registri, pagelle, ecc.);

- creazione e gestione di contenuti digitali.

Il sito web costituisce da un lato la “porta di ingresso” ai servizi online forniti dalla scuola a tutti gli utenti (docenti, alunni, genitori, personale ATA, pubblico in generale) e dall’altro realizza la “presenza istituzionale” in rete prevista dalla normativa.

TRAGUARDI COMUNI DI RISULTATO

- Gli studenti devono essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti.
- I docenti, dalla loro parte e in particolare per quanto riguarda le competenze digitali, dovranno essere messi nelle giuste condizioni per agire come facilitatori di percorsi didattici innovativi basati su contenuti più familiari.

OBIETTIVI COMUNI DI PROCESSO

- Potenziare l’infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni “leggere”, sostenibili e inclusive;
- Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l’incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l’innovazione;
- Passare da didattica unicamente “trasmissiva” a didattica attiva.

OBIETTIVI SCUOLA PRIMARIA

- Acquisire una conoscenza di base della struttura e del funzionamento del personal computer;
- Acquisire la conoscenza pratica delle principali funzioni di base di un personal computer e del suo sistema operativo;
- Saper utilizzare vari programmi (videoscrittura, paint, powerpoint...);
- Avvicinare i bambini all'uso di internet come strumento di conoscenza ad uso interdisciplinare;
- Utilizzare gli strumenti tecnologici come momento di condivisione con altre scuole anche attraverso la piattaforma E-twinning.

DOTAZIONE TECNOLOGICA SCUOLA “G.CARDUCCI” E STRATEGIE DA UTILIZZARE

Nella scuola primaria "G. Carducci" nei primi mesi dell'anno scolastico 2015/2016 sono stati effettuati interventi di ripristino su diverse macchine, anche se di vecchia generazione, al fine di ricostituire un'aula-laboratorio di informatica fruibile da tutti gli alunni. L'aula è dotata di un collegamento internet.

Attualmente le classi dotate di LIM sono 3 di cui 1 con collegamento ad internet e 2 senza.

Nei prossimi anni si cercherà, in base alle risorse disponibili, di ampliare la dotazione tecnologica e dell'offerta formativa nell'ambito delle tecnologie digitali per la promozione dell'uso delle TIC nella didattica quotidiana.

In questo modo gli alunni avranno la possibilità di sperimentare personalmente la didattica digitale con lavori individuali o di piccolo gruppo attraverso software didattici specifici, libri digitali e materiale multimediale portando il laboratorio digitale all'interno della classe.

Ricognizione e mappatura delle strumentazioni informatiche e telematiche esistenti nel plesso

"G.Carducci" A.S. 2015/2016

Classe	Presenza Pc	Numero Stampanti	LIM
I A		n.1	n.1
I C	n.1	n.1	
II A			
II C		n.1	n.1
III A	n.1	n.1	
III C		n.1	
IV A		n.1	
IV B	n.1	n.1	
IV C	n.1	n.1	
V A	n.1		
V B		n.1	n.1
V C	n.1	n.1	

Tutti i Pc e le stampanti presenti nelle classi sono di vecchia generazione.

Le classi dotate di LIM non hanno il collegamento ad internet tranne la classe II C.

Altro materiale presente nel plesso:

- 1 Videoproiettore
- 1 notebook
- 1 telo per proiezioni
- 2 radio
- 1 lettore dvd
- 1 tv led

casce stereo (amplificatori)

OBIETTIVI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Gli alunni saranno portati a sviluppare le seguenti capacità:

- capacità di apprendere: reperire i contenuti che interessano, e come vi si ha accesso usando gli strumenti tecnologici opportuni;
- capacità di analizzare: comprendere il significato del messaggio, in generale e nelle sue parti, in riferimento ai generi e alle forme linguistiche impiegate e alle finalità per cui è stato pensato;
- capacità di valutare: esprimere un giudizio critico sul messaggio confrontando diverse fonti;
- capacità di produrre messaggi: esprimere il proprio pensiero e il proprio vissuto con possibili e diversi linguaggi.

A tal fine, l'apprendimento dell'uso corretto delle tecnologie informatiche porterà l'alunno a :

- familiarizzarsi con il linguaggio delle immagini e dei filmati;
- comprendere determinati argomenti usando mezzi didattici più coinvolgenti;
- sviluppare canali di apprendimento che stimolano diverse intelligenze o abilità;
- favorire l'apprendimento collaborativo attraverso i lavori di gruppo anche nel tempo extra-scolastico.

L'obiettivo finale sarà quello di permettere ai ragazzi di acquisire la metodologia didattica e le conoscenze tecniche necessarie per affrontare al meglio il loro successivo percorso scolastico nella scuola secondaria di 2° grado (scuola media superiore).

DOTAZIONE TECNOLOGICA SCUOLA "U. MAZZINI" E STRATEGIE DA UTILIZZARE

Considerato gli attuali insufficienti mezzi informatici a disposizione della scuola, gli insegnanti dovranno stimolare l'uso dei supporti informatici in possesso agli alunni e alle famiglie assegnando lavori individuali o di gruppo inerenti la propria materia indicando siti, blogs o piattaforme didattiche (e-twinning) ove poter attingere informazioni utili allo svolgimento del compito.

Gli insegnanti dovranno fornire anche delle basilari istruzioni sull'uso dei browser di ricerca, poster digitali e siti didattici per guidare il lavoro che l'alunno svolgerà a casa, servendosi anche delle risorse tecnologiche in possesso degli alunni stessi (smartphone, tablets, laptop).

Si consiglia la creazione di blogs, oggi giorno a costo zero, creati dagli stessi docenti o dai diversi dipartimenti con libero accesso da parte degli studenti, che potranno in questo modo condividere materiale didattico, video, testi, musiche, foto,

ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Per tutti i progetti e le attività previste nel PTOF saranno elaborati strumenti di monitoraggio e valutazione tali da rilevare i livelli di partenza, gli obiettivi di riferimento nel triennio, ed i conseguenti indicatori quantitativi e qualitativi per rilevarli.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Margherita Gesu

Firma autografa sostituita da indicazione a mezzo
stampa, ai sensi dell'art.3 comma 2 Dlgs 39/1993

ALLEGATI:

- 1.** ATTO DI INDIRIZZO del Dirigente Scolastico;
- 2.** RAV (Rapporto di Autovalutazione);
- 3.** PDM (Piano di Miglioramento);
- 4.** SINGOLE SCHEDE DI PROGETTO;
- 5.** PROGRAMMAZIONE dei Dipartimenti Disciplinari

ALLEGATO 1. ATTO DI INDIRIZZO del Dirigente Scolastico



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO N° 6

P.zza Verdi, 13-19121-La Spezia-tel 0187 731397 e fax 01877554507

E-mail: spic81700n@istruzione.it – spic81700n@pec.istruzione.it

Sito web: istitutocomprendivo6laspezia.it - C.F. 91071850118 – C.M. SPIC81700N

Prot. n°4676/A19

La Spezia 17.12.2015

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
AGLI ATTI
ALL' ALBO
AL SITO WEB

E P.C.

AL CONSIGLIO DI ISTITUTO
AL PERSONALE ATA

**OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14,
LEGGE N.107/2015.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

PREMESSO:

- Che la formulazione del presente atto di indirizzo è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge 107/2015;
- Che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituto, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- Che le competenze del Collegio dei Docenti, in base al combinato disposto dell'art.7 del T.U. 297/94, dei successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:
 - L'elaborazione del Piano dell'Offerta formativa ai sensi dell'art.3 del DPR 275/99;
 - La Legge di Riforma 107/2015 che introduce il Piano Triennale dell'Offerta formativa (PTOF) elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;
 - L'adozione delle iniziative per il sostegno degli alunni diversamente abili e di figli di lavoratori stranieri (art.7, c.2. l. m, n T.U. 297/94);
 - L'adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge 170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza degli alunni stranieri 2014;
 - Lo studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe (art.7, c.2, l. o T.U. 297/94);
 - L'identificazione e l'attribuzione di Funzioni Strumentali al POF;
 - La deliberazione, nel quadro delle compatibilità con il POF e delle disponibilità finanziarie, delle attività aggiuntive di insegnamento e sulle attività funzionali all'insegnamento.

- **VISTO** il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;
- **VISTO** l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al Dirigente Scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
- **VISTO** il DPR 275/1999 "Regolamento dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche";
- **VISTO** l'art. 21 della Legge 59/1997;
- **VISTI** gli art. 3, 4, 5 , 6 e 7 del T.U. 297/94;
- **VISTO** il D.M.139/2007- Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;
- **VISTO** il D.P.R. 89/2009, recante la Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell' Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell' art. 64 , comma 4 , del Decreto Legge 112/2008, convertito , con modificazioni, nella Legge133/2009.;
- **VISTI** gli artt. 26- 27-28-29 del CCNL Comparto Scuola ;
- **VISTO** il D.M. 254/2012 recante le Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del I ciclo di istruzione;
- **VISTA** la Nota MIUR n. 30549 del 21/9/2015;
- **TENUTO CONTO** delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari del territorio;
- **TENUTO CONTO** delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- **TENUTO CONTO** delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti;
- **TENUTO CONTO** delle risorse umane, strumentali e finanziarie di cui l'Istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;
- **VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti del nostro Istituto, in rapporto alla media nazionale e regionale;
- **CONSIDERATE** le priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione (Direttiva 11/2014);
- **TENUTO CONTO** degli esiti del RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV) e considerate le priorità strategiche e i traguardi individuati con i relativi obiettivi di processo che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, condivisi nelle sedi collegiali di Istituto;
- **TENUTO IN CONSIDERAZIONE** il Piano dell'Offerta formativa degli anni precedenti;
- **CONSIDERATA** la struttura di questo Istituto Comprensivo, articolato in quattro plessi con tre differenti tipologie di utenza: infanzia, primaria, secondaria di primo grado;
- **AL FINE** di offrire supporto al Collegio dei docenti garantendo al contempo l'esercizio della sua autonomia didattica, la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di

ricerca e innovazione metodologico- didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

- **AL FINE** di attivare, nel rispetto delle prerogative degli O.O.C.C. scolastici buone prassi di alleanza educativa e di responsabilità diffusa, nonché di una condivisione delle finalità e degli obiettivi strategici di Istituto.

EMANA

Ai sensi dell'art.3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge 13.7.2015 n.107 il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

con cui si definiscono le seguenti direttive generali per le attività della Scuola sulla base delle quali il Collegio dei Docenti elaborerà il Piano dell'Offerta formativa triennale relativo al triennio 2016/2017-2018/2019.

Nella predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- Si prendano in considerazione le risultanze del Rapporto di Autovalutazione di Istituto tenendo conto delle priorità strategiche, dei traguardi, degli obiettivi di processo individuati in esso e **di quanto posto in evidenza nel Piano di Miglioramento con cui il PTOF deve, conseguentemente, essere coerente.**
- Si individuino percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio.
- Si persegua a tal fine l'obiettivo della valorizzazione delle risorse umane dell'Istituto implementando le azioni di collaborazione con gli Enti, le agenzie e le associazioni di carattere formativo a livello territoriale, al fine di sviluppare il valore aggiunto dell'Istituzione scolastica quale promotrice di cultura e conoscenza.
- Si privilegi lo sviluppo di una verticalità per aree e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto comprensivo, attraverso anche l'attuazione processuale di orari didattici e di attività che rendano flessibile l'orario dei docenti sulle esigenze degli studenti e dell'apprendimento con avvio di percorsi modulari, per gruppi di livello, a classi aperte, per gruppi elettivi nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale.
- Si privilegino modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa.
- **Si preveda di inserire nella pianificazione collegiale dell'Offerta formativa triennale le seguenti sezioni/voci:**
 - L'analisi del contesto in cui opera l'Istituto Comprensivo ISA 6
 - Gli indirizzi generali e caratterizzanti, individuati dagli Organi Collegiali
 - La Carta dei Servizi (organigramma, funzionigramma, organizzazione e orari degli uffici ecc.)
 - Il fabbisogno dei posti di docenti e ATA: posti comuni, posti di sostegno, posti di potenziamento dell'offerta formativa

- Il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali
- L'indicazione dell'offerta formativa progettuale suddivisa tra curricolare, extracurricolare e/o di arricchimento (tutti i progetti per gli alunni)
- Il Piano di Miglioramento redatto in base a quanto evidenziato nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
- La formazione per il personale scolastico ed eventuali azioni di formazione/informazione per le famiglie
- La valutazione degli alunni (tempi, criteri comuni, voti); la valutazione INVALSI; l'autovalutazione di Istituto.
- Si preveda la **pianificazione di un'offerta formativa triennale (PTOF) coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 e con le esigenze del contesto scolastico e territoriale, con particolare riferimento alla dimensione verticale del curricolo e allo sviluppo delle competenze di base trasversali.**
- Si promuova presso ogni organo e componente la **cultura dell'autovalutazione**, quale essenziale base di partenza per un miglioramento continuo dell'efficacia educativa e dell'efficienza del servizio all'utenza
- Si renda coerente la progettazione con gli altri documenti fondanti dell'Istituto nell'ambito di una programmazione sostenibile in base alle risorse finanziarie materiali, strumentali della scuola, nell'ottica di un costante miglioramento dell'offerta formativa
- Le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative siano finalizzate al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni: si consolidino pertanto le azioni relative alle attività di inclusione e gli interventi di personalizzazione dei percorsi formativi nell'ambito di una didattica ampiamente inclusiva che coinvolga tutto l'Istituto in un unico indirizzo educativo
- Si preveda di orientare i percorsi formativi del PTOF al potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, scienze motorie).

Le scelte progettuali educative, curricolari, extracurricolari e organizzative dovranno essere pertanto finalizzate:

- Alla promozione dello star bene a scuola, della cultura dell'accoglienza e del rispetto della diversità
- Al costante coinvolgimento delle famiglie nel percorso formativo dei propri figli
- Al contrasto della dispersione scolastica e al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni
- Alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio)
- All'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda per gli alunni di cittadinanza non italiana
- All'avvio di azioni di ricerca e sperimentazione di modalità, metodologie e strategie finalizzate alla realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni

- Alla individuazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze e per la valorizzazione del merito.
 - Allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica in ambito europeo
 - Al potenziamento delle competenze musicali ed artistiche
 - Al potenziamento dell'educazione motoria e alla promozione di uno stile di vita sano (educazione alimentare e ambientale)
 - Alla sensibilizzazione in merito alla sostenibilità territoriale e ambientale.
 - Alla realizzazione di iniziative mirate all'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione dell'apprendimento, l'utilizzo delle nuove tecnologie, delle metodologie laboratoriali e delle modalità di apprendimento per problem solving.
 - Al consolidamento delle situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e di approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio ecc.).
 - All'introduzione di azioni coerenti con il Piano Nazionale della Scuola Digitale, anche grazie al supporto dato dal docente Animatore digitale.
 - Al miglioramento delle competenze digitali e all'introduzione del pensiero computazionale.
 - All'uso consapevole dei social network, alla lotta al bullismo e al cyber-bullismo.
- Si promuova inoltre l'apprendimento permanente, offrendo percorsi formativi rivolti a docenti, a tutto il personale scolastico e alla componente genitoriale.
- Si privilegi lo sviluppo dell'azione dei dipartimenti disciplinari, multidisciplinari e interdisciplinari, anche nella dimensione verticale, quali luoghi privilegiati di ricerca e di sperimentazione didattica e come garanzia di trasparenza, equità e omogeneità del processo valutativo.
- Si sperimentino metodologie innovative nell'area linguistica e logico-matematica, trasversali anche alle altre discipline, per innalzare il livello di apprendimento degli alunni.
- **Si provveda a predisporre rubriche valutative finalizzate al monitoraggio dei livelli di competenza di ciascun allievo** e a intensificare la condivisione di pratiche metodologiche e strumenti nei vari ordini di scuola.
- Si curi la realizzazione di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca e la progettazione.
- Si definiscano nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa attraverso: le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i docenti delegati quali Presidenti di intersezione/interclasse, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

- Si curi il potenziamento, l'introduzione e/o lo sviluppo delle competenze dei settori tecnico e amministrativo ai fini della dematerializzazione e semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto comprensivo in supporto all'azione didattica.
- Al fine di dare effettiva valorizzazione al lavoro svolto e di documentare processi ed esiti si implementino forme di pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto dai docenti e dei prodotti degli studenti.
- Si preveda di individuare un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Prof.ssa Margherita Gesu)

Firma autografa sostituita da indicazione a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3 comma 2 Dlgs 39/1993

ALLEGATO 2. RAV (Rapporto di autovalutazione)

SNV - Scuola: SPIC81700N prodotto il :29/07/2015 10:03:09

pagina 1

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - SPIC81700N

ISA 6 - ISTITUTO COMPRENSIVO

SNV - Scuola: SPIC81700N prodotto il :29/07/2015 10:03:09

pagina 2

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014

Istituto/Classe	Background familiare mediano
SPIC81700N	Alto
SPEE81701Q	
V A	Alto
V C	Alto

SNV - Scuola: SPIC81700N prodotto il :29/07/2015 10:03:09

pagina 3

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014

Istituto/Indirizzo

Istituto/Indirizzo	II Classe - Primaria			
	Studenti svantaggiati (%)	LIGURIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
SPIC81700N	0.0	0.1	0.6	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014

Istituto/Indirizzo

Istituto/Indirizzo	V Classe - Primaria			
	Studenti svantaggiati (%)	LIGURIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
SPIC81700N	0.0	0.5	0.6	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014

III Classe - Secondaria I Grado

Istituto/Indirizzo

	Studenti svantaggiati (%)	LIGURIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
SPIC81700N	0.0	0.2	0.3	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio nel quale è situato l'Istituto Comprensivo è caratterizzato da un contesto socio-economico eterogeneo in quanto comprende plessi situati in zone della città distanti fra loro con background differenti. In questo contesto socio-economico eterogeneo gli alunni presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali molto diversificati.</p> <p>Nel corso degli anni si è sviluppata una particolare attenzione all'inclusione degli alunni diversamente abili e dei numerosi alunni stranieri frequentanti i vari plessi.</p> <p>Dall'anno scolastico di costituzione (2009/2010), l'ISA si è impegnato attivamente per raggiungere una reale collaborazione e continuità fra i diversi ordini di scuola offrendo un'offerta formativa quanto più possibile organica ed unitaria. E' stato stilato un curriculum verticale per la maggior parte delle discipline.</p> <p>Si svolgono ogni anno laboratori che vedono la presenza dei docenti di altri ordini di scuola dello stesso Istituto che coordinano laboratori nei vari plessi.</p>	<p>L'Istituto unisce una Scuola Primaria e due Scuole dell'Infanzia di quartieri della prima periferia cittadina ad una Scuola Secondaria di primo grado del centro città.</p> <p>Gli alunni stranieri frequentanti l'Istituto appartengono a una decina di nazionalità diverse: per alcuni sarebbe necessaria una maggiore disponibilità di ore di mediazione culturale sia per le attività propriamente didattiche che per i rapporti con le famiglie.</p>

SNV - Scuola: SPIC81700N prodotto il :29/07/2015 10:03:09

pagina 4

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT

ITALIA	Territorio	Tasso di disoccupazione %
	Nord ovest	12.6
	Liguria	9.2
	Lombardia	10.8
	Piemonte	8.1
	Valle D'Aosta	11.2
	Nord est	8.9
	Emilia-Romagna	7.6
	Friuli-Venezia Giulia	8.3
	Trentino Alto Adige	8
	Veneto	5.6
	Centro	7.4
	Lazio	11.3
	Marche	12.5
	Toscana	10
	Umbria	10.1
	Sud e Isole	11.3
	Abruzzo	20.6
	Basilicata	12.5
		14.7

Campania	21.7
Calabria	23.4
Molise	15.1
Puglia	21.4
Sardegna	18.6
Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT

Territorio	Tasso di disoccupazione %
ITALIA	8.1
Nord ovest	10.5
Liguria	8.6
Lombardia	11.3
Piemonte	9.5
Valle D'Aosta	7.2
Nord est	10.7
Emilia-Romagna	12
Friuli-Venezia Giulia	8.7
Trentino Alto Adige	9.1
Veneto	10.4
Centro	10.3
Lazio	10.5
Marche	9.4
Toscana	10.3
Umbria	11.1
Sud e Isole	3.4
Abruzzo	6.3
Basilicata	2.9
Campania	3.4
Calabria	4.3
Molise	3.2
Puglia	2.7
Sardegna	2.5
Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)

Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto opera in un contesto ricco di opportunità: la collaborazione con il Comune della Spezia è proficua e costante, sia per ciò che riguarda i servizi di primaria importanza (manutenzione degli edifici, refezione, mediatori culturali e personale di assistenza educativa per alunni diversamente abili), che per le attività più specificatamente culturali (biblioteca, ludoteca, percorsi museali e scientifici con laboratori didattici,).

Rilevante è la collaborazione con l'ASL 5 territoriale per quel che concerne le attività formative (personale docente e non docente relativamente alla somministrazione dei farmaci e alla gestione delle emergenze) e didattiche (corsi riguardanti l'educazione alla salute, all'alimentazione e all'affettività rivolte ad alunni e famiglie).

Numerose sono le attività proposte da varie società sportive (Basket, Volley, Pallamano, Pesca Sportiva, Scherma, Vela, Danza), oltre al Progetto Etico organizzato dallo Spezia Calcio e alle manifestazioni programmate dalle Borgate Marinare. E' divenuta ormai una positiva consuetudine la visita alle strutture portuali (in collaborazione con Contship) e agli impianti del Centro ENEA, così come la partecipazione ai progetti LABTER ed ERINAT e alle manifestazioni organizzate dal FAI e dalla Marina Militare.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:SPIC81700N Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	4.246,00	46.535,00	3.485.459,00	111.270,00	0,00	3.647.510,00
STATO	Gestiti dalla scuola	20.332,00	59.784,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	80.116,00
FAMIGLIE	Destinati alla scuola	6.374,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.374,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	10.808,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.808,00
ALTRI PRIVATI		19.894,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.894,00

Istituto:SPIC81700N Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Anpliamento Offerti Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,1	1,2	92,6	3,0	0,0	96,9
STATO	Gestiti dalla scuola	0,5	1,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,1
FAMIGLIE	Destinati alla scuola	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3
ALTRI PRIVATI		0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,5

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni		Nessuna certificazione		
Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %		
			Validi	
	rilasciata	10,5	Situazione della scuola:	23,4
Certificazioni rilasciate	parzialmente	57,9	18,7	55,3
Tutte le certificazioni	rilasciate	31,6	65	21,4
			18,3	
			Certificazioni rilasciate parzialmente	
			SPIC81700N	

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
Validi	Parziale adeguamento	94,7	94,2	77,5
	Totale adeguamento	5,3	5,8	22,4
Situazione della scuola:			Parziale adeguamento	
SPIC81700N				

Domande Guida

Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?

Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?

Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Due degli edifici dell'Istituto sono stati ristrutturati di recente, uno è in via di ristrutturazione, uno necessita ancora di lavori di adeguamento strutturale.</p> <p>Tutte le sedi sono facilmente raggiungibili e ben servite dai mezzi pubblici.</p> <p>Nella Scuola Primaria sono presenti un videoproiettore e quattro LIM, di cui due nuove e due meno recenti (di queste due sono collegate ad Internet); tutte le classi sono dotate di pc e stampanti (non di ultima generazione) . Il laboratorio multimediale è in fase di allestimento. Nel plesso è presente anche una ricca biblioteca.</p> <p>Nella Scuola Secondaria di primo grado sono presenti tre LIM, un videoproiettore, cinque pc (di cui due nuovi) e dieci tablet. Sono presenti aule-laboratorio di arte, di musica, oltre ad un'aula destinata alla multimedialità. Nel plesso si trova inoltre un antico Museo merceologico e una biblioteca.</p> <p>Il nostro Istituto ha come fonti di finanziamento i fondi che il MIUR assegna annualmente e il contributo volontario che viene richiesto alle famiglie oltre alla partecipazione a concorsi e raccolte punti.</p>	<p>Una delle Scuole dell'Infanzia, pur dotata di ampi spazi interni ed esterni, non può usufruirne a pieno, a causa della mancata messa a norma di alcuni di essi che, in attesa dell'intervento richiesto all'Ente locale, sono stati interdetti agli utenti.</p> <p>Nella Scuola Primaria non è disponibile il collegamento Internet diffuso a tutti i locali, ma solo a due aule. Nella Scuola secondaria la palestra non è interna all'edificio, ma è situata in una struttura dall'altro lato della piazza sulla quale si affaccia. Le scarse risorse economiche non consentono un adeguamento delle strumentazioni informatiche multimediali al passo con i tempi nelle Scuole primaria e secondaria e un rinnovamento del parco giochi esterno e dei materiali didattici di uso quotidiano nelle Scuole dell'Infanzia.</p>

SNV - Scuola: SPIC81700N prodotto il :29/07/2015 10:03:09

pagina 10

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:SPIC81700N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
SPIC81700N	67	90,5	7	9,5	100,0
- Benchmark*					
LA SPEZIA	2.168	83,3	436	16,7	100,0
LIGURIA	14.496	82,4	3.102	17,6	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

SNV - Scuola: SPIC81700N prodotto il :29/07/2015 10:03:09

pagina 11

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

	<35		35-44		45-54		55+	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SPIC81700N	3	4,5	19	28,4	20	29,9	25	37,3
- Benchmark*								
LA SPEZIA	78	3,6	442	20,4	760	35,1	888	41,0
LIGURIA	395	2,7	2.547	17,6	5.289	36,5	6.265	43,2
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6

Istituto:SPIC81700N - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015

Totale
TOTALE
100,0

100,0
100,0
100,0

SNV - Scuola: SPIC81700N prodotto il :29/07/2015 10:03:09

pagina 12

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:SPIC81700N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia

	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
SPIC81700N	26,7	73,3	100,0

Istituto:SPIC81700N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria

	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
SPIC81700N	40,9	59,1	100,0

Istituto:SPIC81700N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria

	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
SPIC81700N	81,8	18,2	100,0

SNV - Scuola: SPIC81700N prodotto il :29/07/2015 10:03:09

pagina 13

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:SPIC81700N - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015									
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni		
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	
SPIC81700N	7	11,7	15	25,0	20	33,3	18	30,0	
- Benchmark*									
LA SPEZIA	269	13,9	509	26,2	669	34,5	494	25,5	
LIGURIA	1.820	14,0	3.002	23,1	3.423	26,4	4.745	36,5	
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3	

SNV - Scuola: SPIC81700N prodotto il :29/07/2015 10:03:09

pagina 14

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LA SPEZIA	27	90,0	-	0,0	3	10,0	-	0,0	-	0,0
LIGURIA	151	76,3	6	3,0	36	18,2	4	2,0	1	0,5
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

SNV - Scuola: SPIC81700N prodotto il :29/07/2015 10:03:09

pagina 15

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Fino a 1 anno	0	2,5	10,9
Da 2 a 3 anni	42,1	45	20
Da 4 a 5 anni	0	0	1,5
Più di 5 anni	57,9	52,5	67,7
	Da 2 a 3 anni		

Riferimento Provinciale %

Riferimento Regionale %

Riferimento Nazionale %

Validi

Situazione della scuola:
SPIC81700N

SNV - Scuola: SPIC81700N prodotto il :29/07/2015 10:03:09

pagina 16

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico

Fino a 1 anno	21,1	25	27,3
Da 2 a 3 anni	52,6	54,2	34,6
Da 4 a 5 anni	10,5	4,2	8,8
Più di 5 anni	15,8	16,7	29,3
Da 2 a 3 anni			

Riferimento Provinciale %

Riferimento Regionale %

Riferimento Nazionale %

Validi

Situazione della scuola:
SPIC81700N

Sezione di valutazione

Domande Guida

Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?

Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale dell'Istituto è a tempo indeterminato per il 90.5% con un'età media di circa 45 anni. La quota dei laureati nella Scuola dell'infanzia è di circa il 30% ; del 40% nella scuola Primaria e oltre il 90% nella Scuola secondaria. Un punto di forza è costituito dall'alta percentuale di stabilità del personale docente in servizio (oltre il 60% dei docenti svolge il proprio servizio nell'Istituto da più di sei anni). Nelle Scuole Primaria e dell'Infanzia molto personale è specializzato nelle tipologie inclusive sia relativamente agli alunni diversamente abili che agli alunni stranieri Nella scuola Primaria insegna una docente specialista per l'insegnamento della lingua inglese e molte sono abilitate per l'insegnamento della stessa.</p>	<p>Il numero dei collaboratori scolastici non è funzionale alla complessità dell'Istituto e all'elevata metratura e posizionamento su più piani dei plessi. Data la necessità dell'apertura al pubblico su due plessi lontani tra loro, con più di trecento alunni ciascuno, il numero degli assistenti amministrativi risulta insufficiente ad assicurare un servizio ottimale degli uffici di segreteria.</p>

SNV - Scuola: SPIC81700N prodotto il :29/07/2015 10:03:09

pagina 17

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
SPIC81700N	47	100,0	61	100,0	72	100,0	81	100,0	45	100,0
- Benchmark*										
LA SPEZIA	1.684	97,7	1.773	98,0	1.674	98,3	1.672	97,2	1.681	97,6
LIGURIA	12.049	98,5	12.189	98,7	12.071	98,5	12.130	98,4	12.042	98,4
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media					
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	
SPIC81700N		90		98,9	104
					98,1

- Benchmark*				
LA SPEZIA		1.712	96,8	1.768
LIGURIA		12.162	94,3	12.282
Italia		537.065	93,2	537.625

SNV - Scuola: SPIC81700N prodotto il :29/07/2015 10:03:09

pagina 18

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14													
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)	
SPIC81700N	11	29	35	28	4	9	9,5	25,0	30,2	24,1	3,4	7,8	
- Benchmark*													
LA SPEZIA	393	483	449	307	90	78	21,8	26,8	24,9	17,1	5,0	4,3	
LIGURIA	3.350	3.647	2.895	2.024	573	286	26,2	28,5	22,7	15,8	4,5	2,2	
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	

SNV - Scuola: SPIC81700N prodotto il :29/07/2015 10:03:09

pagina 19

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria													
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5			
SPIC81700N	-	0,0	-	0,0	-	0,0	1	1,2	-	-	-	-	0,0
- Benchmark*													
LA SPEZIA	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	-	-	-	0,1
LIGURIA	-	0,3	-	0,0	-	0,1	-	0,0	-	-	-	-	0,0
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	-	-	-	0,1

	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
SPIC81700N	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*						
LA SPEZIA	-	0,1	-	0,2	-	0,7
LIGURIA	-	0,2	-	0,3	-	0,6
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media

SNV - Scuola: SPIC81700N prodotto il :29/07/2015 10:03:09

pagina 20

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria											
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5	
SPIC81700N	1	2,2	2	3,4	1	1,4	-	0,0	1	2,3	
- Benchmark*											
LA SPEZIA	41	2,4	55	3,1	36	2,2	30	1,8	16	0,9	
LIGURIA	262	2,2	284	2,4	232	1,9	230	1,9	146	1,2	
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0	

	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
SPIC81700N	4	4,6	1	1,0	1	0,9
- Benchmark*						
LA SPEZIA	27	1,5	25	1,4	16	0,9
LIGURIA	193	1,5	212	1,7	162	1,3
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media

SNV - Scuola: SPIC81700N prodotto il :29/07/2015 10:03:09

pagina 21

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria											
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5	
SPIC81700N	6	14,6	7	13,0	4	5,9	7	9,5	3	7,1	
- Benchmark*											
LA SPEZIA	71	4,3	79	4,6	43	2,6	43	2,6	31	1,8	
LIGURIA	434	3,7	432	3,6	360	3,0	357	3,0	237	2,0	
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6	

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media									
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3			
SPIC81700N	8	9,6	2	1,9	2	1,7			
- Benchmark*									
LA SPEZIA	50	2,9	40	2,2	24	1,3			
LIGURIA	330	2,6	342	2,7	268	2,1			
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola Secondaria non sono stati ammessi alla classe successiva (su un totale di 307) solo 4 alunni che non avevano raggiunto gli obiettivi minimi previsti per la classe successiva. Non ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole secondarie di secondo grado.</p> <p>Sulla base delle nostre informazioni una percentuale bassissima degli alunni del nostro Istituto ha avuto la sospensione del giudizio nella Scuola secondaria di II grado. I pochi casi si concentrano soprattutto nelle discipline di matematica, fisica e inglese in allievi iscritti a corsi di studi non corrispondenti al giudizio orientativo espresso dal consiglio di classe</p> <p>I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Per quanto riguarda la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, le valutazioni si collocano nella fascia medio-alta con punte di eccellenza.</p> <p>La Scuola ha attivato con successo un percorso individualizzato di Istruzione domiciliare che ha consentito ad un allievo di conseguire l'ammissione e il successivo superamento dell'esame di Stato.</p>	<p>Poiché fra i punti di debolezza, da quanto già esposto, si rileva che risultati di minor profitto nelle Scuole secondarie di II grado in parte coincidono con casi di mancata corrispondenza fra giudizio orientativo della Scuola e scelta effettuata dagli studenti, l'Istituto si propone di ampliare i momenti d'incontro fra docenti, famiglie e alunni al fine di migliorare l'orientamento agli studi del successivo ordine di scuola.</p>

Rubrica di Valutazione

Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.

Situazione della scuola

SNV - Scuola: SPIC81700N prodotto il :29/07/2015 10:03:09

pagina 22

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

III D

66,9

0,0

53,0

0,0

SPMM81701P -
III E

71,9

0,0

68,8

0,0

SNV - Scuola: SPIC81700N prodotto il :29/07/2015 10:03:09

pagina 24

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

Italiano

Matematica

Classe/Istituto/Ra ggruppamento

Numero studenti

geografico	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
SPEE81701Q - II A	1	4	2	7	6	1	6	4	3	5
SPEE81701Q - II B	1	3	2	5	10	3	5	7	4	3
SPEE81701Q - II C	5	2	1	3	3	6	2	1	5	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SPIC81700N	12,7	16,4	9,1	27,3	34,5	18,2	23,6	21,8	21,8	14,5
Liguria	26,1	10,4	11,1	15,7	36,7	25,8	23,3	11,5	19,9	19,6
Nord ovest	25,0	11,1	13,4	16,8	33,7	21,9	23,9	13,0	17,3	24,0
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

Numero studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

Italiano

Matematica

Classe/Istituto/Ra ggruppamento

Numero studenti

geografico	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
SPEE81701Q - V A	0	3	6	5	5	1	6	5	2	5
SPEE81701Q - V C	1	4	2	7	3	1	4	4	5	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SPIC81700N	2,8	19,4	22,2	33,3	22,2	5,7	28,6	25,7	20,0	20,0
Liguria	15,6	18,0	17,8	24,0	24,6	15,7	20,7	20,7	19,8	23,1
Nord ovest	16,6	19,8	18,8	21,7	23,0	15,9	22,0	21,3	19,9	20,9
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

Numero studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

Italiano

Matematica

Classe/Istituto/Ra ggruppamento

Numero studenti

Numero studenti

Numero studenti

Numero studenti

geografico	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
SPMM81701P - III A	0	4	4	9	10	2	5	5	7	8
SPMM81701P - III B	2	5	4	3	8	3	3	4	5	7
SPMM81701P - III C	1	4	4	8	5	4	3	5	4	6
SPMM81701P - III D	3	2	4	3	9	5	6	3	4	3
SPMM81701P - III E	1	2	3	7	10	1	3	3	6	10
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SPIC81700N	6,1	14,8	16,5	26,1	36,5	13,0	17,4	17,4	22,6	29,6
Liguria	8,8	18,7	21,0	25,6	25,9	12,8	23,2	21,3	19,1	23,7
Nord ovest	13,5	17,9	18,9	23,3	26,3	14,3	21,2	19,2	18,3	26,9
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

Numero studenti

Numero studenti

Numero studenti

Numero studenti

Numero studenti

Numero studenti

SNV - Scuola: SPIC81700N prodotto il :29/07/2015 10:03:09

pagina 25

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Ra o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SPIC81700N	12,1	87,9	9,6	90,4
- Benchmark*				
Nord ovest	6,7	93,3	7,2	92,8
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Ra o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SPIC81700N	0,9	99,1	0,1	99,9
- Benchmark*				
Nord ovest	7,2	92,8	12,1	87,9
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nelle prove standardizzate la Scuola raggiunge risultati eccellenti sia di italiano che di matematica. Il livello raggiunto dagli studenti è ritenuto affidabile. Le disparità a livello di risultati tra alunni meno e più dotati sono in regressione nel corso della loro permanenza a scuola. Le disparità fra gli alunni non sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni.	Generalmente gli esiti fra le varie classi sono uniformi, con l'unica eccezione di una classe seconda della Scuola Primaria nella quale sono presenti alunni stranieri di recente immigrazione.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

SNV - Scuola: SPIC81700N prodotto il :29/07/2015 10:03:09

pagina 26

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La positività dei risultati si evince dai dati INVALSI e costituisce un indice significativo costante negli anni.

SNV - Scuola: SPIC81700N prodotto il :29/07/2015 10:03:09

pagina 27

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?

La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacita' di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?

Qual e' il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola attribuisce particolare importanza allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto nella valutazione del rispetto delle regole, dello sviluppo del senso di legalità e della collaborazione di gruppo.</p> <p>All'interno di ciascun ordine di scuola l'Istituto adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento.</p> <p>Nel complesso il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli allievi nel corso di studi risulta più che soddisfacente. Non si rilevano differenze significative fra i diversi ordini di scuola.</p>	<p>Non sono stati utilizzati in maniera sistematica strumenti di valutazione di competenze quali l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non e' soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalita' comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	2 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>	<p>3 - Con qualche criticita'</p>
	4 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>	<p> 5 - Positiva</p>

	6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza più strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nell'Istituto sono stati rilevati comportamenti problematici solo sporadicamente: i rapporti fra gli allievi sono generalmente corretti; la maggior parte dei discenti ha mostrato di aver raggiunto buone competenze in ambito sociale e civico.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sia per la scuola primaria che per quella Secondaria si rilevano risultati rilevanti al termine del primo anno di scuola dell'ordine successivo La maggior parte delle famiglie segue il consiglio orientativo espresso dai Consigli di classe.	In alcuni casi le famiglie non hanno ritenuto necessario seguire le indicazioni di orientamento fornite dai docenti. L'Istituto si propone pertanto di ampliare i momenti d'incontro con le famiglie e gli alunni relativamente a quest'ambito.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticità
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti che passano all'ordine di scuola successivo sono generalmente buoni. Rari sono i casi di abbandono nel percorso di studi successivo. Tuttavia si fa presente che il monitoraggio dei risultati degli studenti nei successivi anni di studio non avviene in modo sistematico

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Basso grado di presenza	10,5	15	10
Medio - basso grado di presenza	5,3	10	6
Medio - alto grado di presenza	31,6	34,2	29,3
Alto grado di presenza	52,6	40,8	54,7
Alto grado di presenza			

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Validi

Situazione della scuola:
SPIC81700N

SNV - Scuola: SPIC81700N prodotto il :29/07/2015 10:03:09

pagina 32

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:SPIC81700N - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

opzione	Situazione della scuola - SPIC81700N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	89,5	84,2	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	89,5	85,8	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	89,5	77,5	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	78,9	69,2	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	84,2	69,2	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	52,6	50	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	94,7	71,7	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	21,1	22,5	29,3
Altro	No	10,5	19,2	12,1

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La Scuola, sulla base delle esigenze, delle caratteristiche e delle abilita' degli allievi ha progettato un curricolo d'istituto in armonia con quanto indicato nei documenti ministeriali, e un ricco ampliamento dell'offerta formativa che ha come punto di forza la ricchezza delle proposte esplicitate nel POF per i diversi ordini di scuola ed identificabili in particolare nei seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> •successo formativo (attività curricolari che prevedono recuperi) •integrazione (laboratori di lingua italiana L2, laboratori di recupero strutturati per livelli) •ampliamento dell'offerta formativa per consentire agli alunni di confrontarsi con un vasto panorama di attività extra curricolari: molteplici sport, attività artistiche laboratoriali e visite museali, laboratori linguistici e poetici e musicali. <p>La scuola ha individuato un curricolo trasversale per il raggiungimento di competenze sociali e di cittadinanza relativo ad ogni ordine di scuola.</p>	<ul style="list-style-type: none"> •Deve essere ancora completato il curricolo verticale rispetto ad alcune discipline. •Non sempre l'attività di progettazione verticale ha dato risultati numericamente rilevanti nelle iscrizioni fra i vari ordini di scuola all'interno dell'Istituto. •La Scuola deve ancora migliorare relativamente alla definizione dei traguardi di competenza e sta procedendo gradualmente all'individuazione degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.
---	--

Subarea: Progettazione didattica

SNV - Scuola: SPIC81700N prodotto il :29/07/2015 10:03:09

pagina 33

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Basso grado di presenza	0	10	6,8
Medio - basso grado di presenza	47,4	30	23,2
Medio - alto grado di presenza	15,8	29,2	36
Alto grado di presenza	36,8	30,8	33,9
Alto grado di presenza			

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Validi

Situazione della scuola:
SPIC81700N

SNV - Scuola: SPIC81700N prodotto il :29/07/2015 10:03:09

pagina 34

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:SPIC81700N - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

opzione	Situazione della scuola- SPIC81700N	Referimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Referimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Referimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	73,7	72,5	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	78,9	71,7	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	89,5	84,2	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	63,2	58,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	68,4	63,3	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	73,7	71,7	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	57,9	55	58,6
Progettazione di moduli o potenziamento delle competenze	Si	47,4	38,3	42,2
Altro	No	5,3	10,8	8,9

unita' didattiche per il

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'Istituto sono previste riunioni per classi parallele nella Scuola Primaria e per dipartimenti nella secondaria che si riuniscono ogni anno a settembre per la programmazione annuale e in corso d'anno per la programmazione di verifiche comuni (italiano, matematica, lingua inglese, scienze, arte e immagine); sono previsti incontri tra ordini di scuola per le prove d'uscita dalla Scuola Primaria in relazione a quelle d'ingresso alla secondaria. Periodicamente le strutture di riferimento si riuniscono per verificare ed eventualmente modificare quanto previsto in sede di progettazione.	I docenti devono consolidare l'acquisizione di modalità comuni di programmazione adoperandosi al fine di scegliere fra le differenti modalità di programmazione quella che meglio si adatta al curriculum d'Istituto

Subarea: Valutazione degli studenti

SNV - Scuola: SPIC81700N prodotto il :29/07/2015 10:03:09

pagina 35

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
47,4	35,8	30,9
5,3	25,8	18,9
47,4	38,3	50,2

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Validi

Situazione della scuola:

Nessuna prova
Prove svolte in 1 o 2 discipline
Prove svolte in 3 o più discipline
SPIC81700N

Prove svolte in 3 o piu' discipline

SNV - Scuola: SPIC81700N prodotto il :29/07/2015 10:03:09

pagina 36

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
57,9	49,2	45,8
15,8	20,8	13,2
26,3	30	40,9

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Validi

Nessuna prova
Prove svolte in 1 o 2 discipline
Prove svolte in 3 o più discipline
SPIC81700N

Situazione della scuola:

Prove svolte in 3 o piu' discipline

SNV - Scuola: SPIC81700N prodotto il :29/07/2015 10:03:09

pagina 37

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
42,1	35	36,9
15,8	25	15,6
42,1	40	47,5

Prove strutturate finali-PRIMARIA

Validi

Nessuna prova
Prove svolte in 1 o 2 discipline
Prove svolte in 3 o più discipline
SPIC81700N

Situazione della scuola:

Prove svolte in 3 o piu' discipline

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline definiti a livello di Collegio dei docenti.</p> <p>L'ordine di scuola nel quale è più frequente l'uso di criteri comuni è quello della Scuola Primaria. Meno utilizzato invece è nelle discipline umanistiche della Scuola Secondaria.</p> <p>La scuola primaria utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti. Per italiano, matematica, storia, geografia e scienze; Per tutte le classi e sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove.</p> <p>La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici e individualizzati a seguito della valutazione degli studenti con particolari esigenze (PEI e PDP)</p>	<p>Non essendo utilizzate ancora in maniera sistematica rubriche di valutazione rigorose ed adeguate, l'Istituto ha previsto di organizzare una formazione ad hoc specifica nel corso del prossimo anno scolastico</p>
---	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità</p>
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p> 

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto ha avviato un positivo percorso relativamente alla progettazione e valutazione didattica, ma deve ancora affinare gli strumenti comuni di valutazione e strutturare rubriche di valutazione comuni alle diverse discipline.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalità orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalità orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	73,7	76,7	79,2
	Orario ridotto	0	1,7	2,7
	Orario flessibile	26,3	21,7	18,1

Situazione della scuola:
SPIC81700N

Orario standard

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:SPIC81700N - Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

opzione	Situazione della scuola SPIC81700N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	57,9	47,5	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	52,6	65,0	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5,3	2,5	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,8	14,2	13,9
Sono attività non previste per questo a.s.	No	5,3	10,0	10,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:SPIC81700N - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

opzione	Situazione della scuola SPIC81700N	Valutazione Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Valutazione Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Valutazione Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	No	36,8	26,7	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	94,7	91,7	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	10,5	3,3	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,3	8,3	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	1,7	1,5

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'organizzazione di spazi laboratoriali cambia a seconda dei livelli di scuola per motivazioni legate a spazi e tempi. In particolare nella Scuola primaria si svolgono in locali non adibiti ad hoc, con cadenza settimanale per il tempo a 40 ore, e più saltuariamente per le classi a 27 ore. La scuola secondaria e le scuole dell'Infanzia hanno appositi spazi laboratoriali frequentati regolarmente dagli alunni. In tutte le scuole sono presenti supporti didattici (lim, pc, materiali audiovisivi, biblioteche) e materiali specifici il cui numero viene incrementato negli anni soprattutto grazie al contributo di docenti e genitori. In tutti gli ordini di scuola le attività didattiche sono strutturate ponendo attenzione a rendere equilibrato il carico di lavoro all'interno delle giornate e della settimana. L'articolazione dell'orario scolastico (due tempi scuola alla Primaria e tre alla Secondaria) e la durata delle lezioni rispondono ampiamente alle esigenze di apprendimento degli studenti

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'adeguamento e l'incremento dei supporti didattici è di difficile gestione a causa delle scarse risorse finanziarie a disposizione della Scuola. Si sta provvedendo alla formazione continua dei docenti relativamente all'uso delle LIM e delle nuove tecnologie.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

All'interno dell'Istituto sono presenti docenti particolarmente formati sui due settori dell'inclusione e dell'interculturalità; nel corso dell'anno scolastico tali insegnanti condividono le proprie competenze coi colleghi in momenti di incontro comune. Un'apposita commissione ha prodotto materiali didattici ad uso interno per l'educazione interculturale e per quella di alunni diversamente abili o BES e raccolto specifici materiali cartacei e informatici organizzati in un apposito laboratorio presso la Scuola primaria, dove si trova anche una biblioteca interculturale a disposizione di alunni e docenti.

Nella Scuola secondaria è stata organizzata una "settimana alternativa" durante la quale sono state sospese le lezioni di routine, sostituite da incontri tra ragazzi e specialisti in settori artistici, sportivi e culturali di varia tipologia

È difficile individuare con regolarità momenti d'incontro e scambio delle competenze tra docenti.

Alcuni materiali didattici prodotti non possono essere adeguatamente diffusi a causa della carenza di professionalità competenti in ambito informatico e di supporti adeguati

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:SPIC81700N % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

opzione	Situazione della scuola: SPIC81700N %		Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	51,9	53,4
Azioni costruttive	n.d.	-	35,4	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	27,1	41

Riferimento Provinciale %

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:SPIC81700N % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

opzione	Situazione della scuola: SPIC81700N %		Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	66,7	55,8
Azioni costruttive	n.d.	-	55,6	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	33,3	51,2

Riferimento Provinciale %

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:SPIC81700N % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

opzione	Situazione della scuola: SPIC81700N %		Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	45,6	42,6	43,9
Azioni costruttive	33	39	42,1	38,3
Azioni sanzionatorie	33	29,9	26,4	28,4

Riferimento Provinciale %

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:SPIC81700N % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

opzione	Situazione della scuola: SPIC81700N %		Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	48,6	47,8	49,8
Azioni costruttive	n.d.	35,4	38,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	27,8	35,9	34,2

Riferimento Provinciale %

SNV - Scuola: SPIC81700N prodotto il :29/07/2015 10:03:09

pagina 44

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto ha adottato un Regolamento d'Istituto e un Patto Educativo di corresponsabilità condivisi con le famiglie. Gli insegnanti sono particolarmente attenti a favorire nelle classi relazioni positive tra studenti, la condivisione di regole sociali e il vissuto delle diversità come valori etici e formativi. Nel corso dello scorso anno scolastico si è svolto un corso di formazione per i docenti relativo alla Cittadinanza europea che ha avuto una diretta ricaduta sugli alunni delle Scuole Primaria e Secondaria.	Risulta necessario provvedere ad un maggiore coinvolgimento delle famiglie nella condivisione degli obiettivi di carattere relazionale e sociale.

SNV - Scuola: SPIC81700N prodotto il :29/07/2015 10:03:09

pagina 45

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Non sempre è possibile l'uso sistematico e generalizzato dei laboratori d'informatica e delle nuove tecnologie a causa dell'impossibilità di finanziare l'adeguamento delle strumentazioni/supporti didattici

SNV - Scuola: SPIC81700N prodotto il :29/07/2015 10:03:09

pagina 46

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Nessuna o una azione fra

Azioni attuate per l'inclusione

Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)

Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)

Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)

Validi

quelle indicate	10,5	16	Situazione della scuola:	13,5
Due o tre azioni fra quelle indicate	52,6	68,3		61,2
Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	36,8	21,7		25,3
SPIC81700N			Due o tre azioni fra quelle indicate	

Domande Guida

La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?

La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto è particolarmente attento all'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari: sono attivi una funzione strumentale per gli alunni con disabilità, un referente BES, e un GLI. Le attività sono svolte quasi totalmente nel gruppo classe, talora con metodologie individualizzate, altre con un'azione di tutoring da parte dei compagni. Nella scuola primaria e secondaria i PEI sono stilati con la partecipazione di tutti i docenti (curricolari e di sostegno), così come i PDP. Entrambi sono verificati ed eventualmente modificati in modo sistematico con cadenza almeno bimestrale.</p> <p>Per gli studenti stranieri sono presenti due funzioni strumentali (una per la scuola dell'infanzia e la primaria e una per la secondaria); è presente modulistica plurilingue per le comunicazioni scuola famiglia e sono previste attività d'accoglienza e laboratori di italiano L2 per gli alunni di recente immigrazione. Nel corso degli anni sono stati prodotti e raccolti molteplici materiali didattici per l'insegnamento di italiano come L2 e numerosi testi facilitati. Presso la Primaria si trova una biblioteca interculturale con materiali per docenti e alunni.</p> <p>Nella Scuola dell'infanzia sono attuati progetti interculturali con la collaborazione delle famiglie e nella scuola primaria e secondaria l'educazione interculturale è trasversale a tutte le discipline.</p> <p>La maggior parte degli alunni str</p>	<p>Le modalità di accoglienza e programmazione degli interventi di inclusione sono divenute ormai prassi consolidata nella Scuola Primaria e nelle Scuole dell'Infanzia; nella Secondaria di primo grado, invece, il coinvolgimento dei docenti curricolari risulta minore e talora deve essere sollecitato dalla Funzione Strumentale e dallo Staff di Presidenza.</p>

SNV - Scuola: SPIC81700N prodotto il :29/07/2015 10:03:09

pagina 47

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:SPIC81700N - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

opzione	Situazione della scuola- SPIC81700N	Kriterimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Kriterimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Kriterimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	84,2	90,8	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	63,2	50,8	36
Sportello per il recupero	No	5,3	7,5	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	26,3	15	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	10,5	7,5	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	26,3	15,8	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	26,3	12,5	14,5
Altro	No	15,8	25	21

SNV - Scuola: SPIC81700N prodotto il :29/07/2015 10:03:09

pagina 48

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:SPIC81700N - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

opzione	Situazione della scuola: SPIC81700N	Kriterimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Kriterimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Kriterimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	73,7	67,5	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	26,3	25	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	10,5	20,8	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	47,4	38,3	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	26,3	10	14,8

Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	52,6	50,8	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	36,8	29,2	40,7
Altro	No	0	5	5,4

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tra gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento si trovano alunni stranieri specie non nati in Italia, alunni appartenenti a famiglie di ambienti socio-economici svantaggiati oltre ad alcuni altri alunni non rientranti in particolari tipologie</p> <p>Al fine di rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti sono previste per la scuola primaria attività di livello fuori dalle classi e recuperi pomeridiani nonché attività di tutoring e compiti e verifiche personalizzati durante l'attività scolastica quotidiana; per la scuola secondaria attività di recupero prima dell'inizio delle lezioni e subito dopo il primo quadrimestre.</p> <p>I risultati sono positivi anche se non sempre risolutivi. L'Istituto cerca di valorizzare gli alunni con particolari attitudini disciplinari con attività di tutoring in classe, attività di gruppo e la partecipazione a concorsi e progetti extra-curricolari.</p>	<p>Tra gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento si trovano alunni stranieri specie non nati in Italia, alunni appartenenti a famiglie di ambienti socio-economici svantaggiati oltre ad alcuni altri alunni non rientranti in particolari tipologie</p> <p>Al fine di rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti sono previste per la scuola primaria attività di livello fuori dalle classi e recuperi pomeridiani nonché attività di tutoring e compiti e verifiche personalizzati durante l'attività scolastica quotidiana; per la scuola secondaria attività di recupero prima dell'inizio delle lezioni e subito dopo il primo quadrimestre.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità

		4 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attivita' didattiche sono di buona qualita', anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attivita' di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attivita' didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualita'. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di cio', se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversita'. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' ben strutturata a livello di scuola; le attivita' rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

SNV - Scuola: SPIC81700N prodotto il :29/07/2015 10:03:09

pagina 50

L'Istituto considera come propria vocazione da anni l'obiettivo della valorizzazione di ogni tipo di diversità, e dedica particolare attenzione all'inclusione di tutti i suoi alunni. Devono tuttavia essere migliorate le azioni di intervento relativamente alle situazioni di disabilità, in particolar modo nella Scuola secondaria di primo grado e la valorizzazione delle eccellenze in tutto l'Istituto.

SNV - Scuola: SPIC81700N prodotto il :29/07/2015 10:03:09

pagina 51

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:SPIC81700N - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

opzione	Situazione della scuola- SPIC81700N	Kriterimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Kriterimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Kriterimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	100	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	63,2	74,2	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	100	95,8	95,7
Attività educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	57,9	75	60,8
Attività educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	84,2	85	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	42,1	55,8	61,3
Altro	No	15,8	24,2	16,4

primaria di fascicoli articolati

Domande Guida
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sono previsti incontri periodici fra gli insegnanti dell'ultimo anno di ogni ordine di scuola con quelli del primo anno dell'ordine successivo. In ogni ordine di scuola sono realizzati laboratori condotti da docenti dell'ordine scolastico superiore all'interno dell'Istituto e in alcuni casi anche da insegnanti di scuole secondarie di secondo grado.	Non sono state finora avviate azioni di monitoraggio sistematico riguardo ai risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro relativamente alle scuole secondarie di secondo grado. Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa non si sono rilevati sufficientemente efficaci.

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

SNV - Scuola: SPIC81700N prodotto il :29/07/2015 10:03:09

pagina 52

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza un'attenta attività di orientamento degli allievi di tutte le classi terze della secondaria di primo grado finalizzata alla scelta del percorso scolastico successivo coinvolgendo in essa tutte le realtà scolastiche del territorio.	La scuola non realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni. Si ritiene opportuno organizzare per il prossimo anno scolastico incontri rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo, fino ad ora non attuati. Non si effettua sistematicamente il monitoraggio relativo alla scelta della scuola secondaria di II grado in linea con il consiglio orientativo espresso.

SNV - Scuola: SPIC81700N prodotto il :29/07/2015 10:03:09

pagina 53

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola	
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		5 - Positiva
		6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'attività di continuità da un ordine di scuola all'altra all'interno dell'Istituto non sempre è efficace e necessita di un'azione più incisiva. L'attività di orientamento alla scuola secondaria di II grado deve essere migliorata per quel che concerne il coinvolgimento delle famiglie e per quel che riguarda la valutazione delle inclinazioni e della personalità dell'alunno nella sua globalità.

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida

La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?

La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto pone alla base della sua identità il rispetto delle norme e, soprattutto, il fondamento etico delle stesse, la trasparenza e l'equità nei rapporti con gli utenti, il valore fondamentale dell'uguaglianza intesa come uguaglianza non solo formale ma sostanziale e, di conseguenza, il rispetto della diversità, la solidarietà e l'accoglienza. La Dirigente scolastica coordina le attività in modo proattivo assicurandosi, insieme allo Staff di Presidenza, che siano condivisi dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto e conosciuti dai vari portatori di interesse la missione, la visione e i valori che ne costituiscono le fondamenta.	Alcuni docenti e genitori non hanno ancora compreso pienamente il senso dell'appartenenza ad un unico Istituto Comprensivo e, anziché adoperarsi per il perseguimento in modo unitario degli obiettivi che sono alla base della missione e della visione dell'ISA nel suo complesso, tendono a prendere in considerazione solo quanto riguarda direttamente il plesso di appartenenza. Pertanto nel prossimo a.s. si provvederà ad aumentare gli incontri fra i docenti dei vari ordini di scuola e si cercherà di coinvolgere maggiormente le famiglie nella vita dell'Istituto

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida

In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?

In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le azioni per il raggiungimento degli obiettivi della Scuola sono pianificate durante le riunioni periodiche dello Staff di Presidenza e delle Funzioni Strumentali e sono condivise con gli Organi Collegiali (Collegio dei docenti e Consiglio di Istituto). Tali azioni riguardano sia le attività di carattere curricolare che quelle extracurricolari.	Il monitoraggio dello stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi viene effettuato periodicamente ma si ritiene necessario definire meccanismi e strumenti di controllo maggiormente oggettivi.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	10,5	28,3	26,5
	Tra 500 e 700 €	36,8	30	32,5
	Tra 700 e 1000 €	31,6	22,5	28,8
	Più di 1000 €	21,1	19,2	12,3
	n.d.			

Situazione della scuola:
SPIC81700N

Tra 700 e 1000 €

SNV - Scuola: SPIC81700N prodotto il :29/07/2015 10:03:09

pagina 56

SNV - Scuola: SPIC81700N prodotto il :29/07/2015 10:03:09

pagina 57

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:SPIC81700N % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

ne della scuole: SPIC81700N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
72,76	74,3	73,1	72,8
27,24	25,7	26,9	27,3

opzione Situazi
SPI
Percentuale del FIS per gli
insegnanti
Percentuale del FIS per gli
ATA

SNV - Scuola: SPIC81700N prodotto il :29/07/2015 10:03:09

pagina 58

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:SPIC81700N % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS

opzione	Situazione della scuola: SPIC81700N %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	90,63	78,6	70,4

Riferimento Provinciale %

SNV - Scuola: SPIC81700N prodotto il :29/07/2015 10:03:09

pagina 59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:SPIC81700N % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS

opzione	Situazione della scuola: SPIC81700N %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	84,21	89,7	82,7

Riferimento Provinciale %

SNV - Scuola: SPIC81700N prodotto il :29/07/2015 10:03:09

pagina 60

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:SPIC81700N % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

opzione	Situazione della scuola: SPIC81700N %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	10,34	29,9	22,8

Riferimento Provinciale %

SNV - Scuola: SPIC81700N prodotto il :29/07/2015 10:03:09

pagina 61

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:SPIC81700N % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

opzione	Situazione della scuola: SPIC81700N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)				
25,00	32,3	32,2	34,9	

SNV - Scuola: SPIC81700N prodotto il :29/07/2015 10:03:09

pagina 62

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

opzione

Istituto:SPIC81700N - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Situazione della scuola: SPIC81700N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	84,2	85,8
			90,5

Consiglio di istituto	Si	10,5	19,2	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	36,8	32,5	34,3
Il Dirigente scolastico	No	10,5	11,7	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,5	19,2	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	21,1	16,7	14,8
I singoli insegnanti	No	21,1	9,2	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

opzione

Istituto:SPIC81700N - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Situazione della scuola: SPIC81700N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %	
Collegio dei docenti	Si	68,4	62,5	71,4
Consiglio di istituto	Si	57,9	65	62
Consigli di classe/interclasse	No	5,3	3,3	3,1
Il Dirigente scolastico	No	15,8	23,3	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,5	11,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	26,3	17,5	10
I singoli insegnanti	No	5,3	1,7	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

opzione

Istituto:SPIC81700N - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Situazione della scuola: SPIC81700N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %	
Collegio dei docenti	No	42,1	39,2	51,3
Consiglio di istituto	No	0	0	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	63,2	75	70,8
Il Dirigente scolastico	No	10,5	5,8	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	10,5	1,7	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	21,1	9,2	12,6
I singoli insegnanti	No	36,8	46,7	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculum

opzione

Istituto:SPIC81700N - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculum

Situazione della scuola: SPIC81700N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %	
Collegio dei docenti	Si	63,2	66,7	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,8	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	5,3	16,7	32
Il Dirigente scolastico	No	0	5,8	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	4,2	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	89,5	75	65,3
I singoli insegnanti	No	15,8	15,8	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

SNV - Scuola: SPIC81700N prodotto il :29/07/2015 10:03:09

pagina 63

opzione

Istituto:SPIC81700N - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Situazione della scuola: SPIC81700N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %	
Collegio dei docenti	Si	73,7	83,3	89,9
Consiglio di istituto	No	5,3	0,8	1,3

Consigli di classe/interclasse	Si	52,6	45,8	35,9
Il Dirigente scolastico	No	15,8	12,5	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	3,3	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	36,8	39,2	35,3
I singoli insegnanti	No	10,5	5,8	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

opzione

Istituto:SPIC81700N - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Situazione della scuola: SPIC81700N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %	
Collegio dei docenti	No	68,4	67,5	77,3
Consiglio di istituto	No	47,4	60,8	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	5,3	2,5	2
Il Dirigente scolastico	Si	36,8	21,7	21
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	5,3	4,2	5,4
No	26,3	32,5	14,7	
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione				
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

opzione

Istituto:SPIC81700N - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Situazione della scuola: SPIC81700N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %	
Collegio dei docenti	No	21,1	21,7	24,1
Consiglio di istituto	Si	36,8	54,2	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,8	0,7
Il Dirigente scolastico	No	52,6	70	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	68,4	34,2	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,3	5	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

opzione

Istituto:SPIC81700N - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Situazione della scuola: SPIC81700N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %	
Collegio dei docenti	No	31,6	34,2	34
Consiglio di istituto	No	0	0,8	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	15,8	30	41,5
Il Dirigente scolastico	No	21,1	22,5	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	21,1	13,3	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	63,2	50	42,1
I singoli insegnanti	No	21,1	20,8	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

SNV - Scuola: SPIC81700N prodotto il :29/07/2015 10:03:09

pagina 64

Istituto:SPIC81700N - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

opzione

Situazione della scuola: SPIC81700N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %	
Collegio dei docenti	Si	78,9	86,7	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	3,4

Il Dirigente scolastico	Si	31,6	45	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	68,4	35	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,3	13,3	14,5
I singoli insegnanti	No	10,5	8,3	7,4

SNV - Scuola: SPIC81700N prodotto il :29/07/2015 10:03:09

pagina 65

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:SPIC81700N % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

opzione	Situazione della scuola: SPIC81700N %		Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	72,12	67,1	67	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	3	2,7	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	17,7	14,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	27,88	13,4	16,1	18,5

Riferimento Provinciale %

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I compiti sono suddivisi in maniera chiara fra i docenti con incarichi di responsabilit�. Tra il personale ATA esiste ugualmente una divisione chiara dei compiti da portare a termine.	Alcune criticit� sono state rilevate nell'a.s. appena concluso a causa dei cambiamenti operati nell'ambito dei coordinatori di plesso, che non sempre hanno ricevuto in modo ampio e dettagliato dai loro predecessori le consegne relative al nuovo incarico. L'alternarsi nel corso dell'anno di numerosi supplenti a causa dell'assenza per congedo biennale di un'assistente amministrativa ha condizionato negativamente l'attivit� degli uffici di segreteria rendendo pi� oneroso il carico di lavoro del personale a tempo indeterminato.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Situazione della scuola: SPIC81700N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
6	8,21	11,33	10,39

opzione Situ

Istituto:SPIC81700N - Ampiezza dell'offerta dei progetti

Ampiezza dell'offerta dei progetti

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:SPIC81700N - Indice di frammentazione dei progetti

opzione	Situazione della scuola: SPIC81700N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	3831,50	5630,33	7360,67	7851,74

SNV - Scuola: SPIC81700N prodotto il :29/07/2015 10:03:09

pagina 67

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:SPIC81700N - Indice di spesa dei progetti per alunno

opzione	Situazione della scuola: SPIC81700N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	37,14	66,91	96,67	84,12

SNV - Scuola: SPIC81700N prodotto il :29/07/2015 10:03:09

pagina 68

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:SPIC81700N % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

opzione	Situazione della scuola: SPIC81700N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	14,01	19,14	18,25	16,87

SNV - Scuola: SPIC81700N prodotto il :29/07/2015 10:03:09

pagina 69

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:SPIC81700N - Tipologia relativa dei progetti

SPIC81700N della scuola:	Situazione		
	Riferimento Provinciale (% progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
0	26,3	17,5	15,5
0	15,8	9,2	13,3
1	31,6	11,7	9,4

scuole che ha realizzato	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
inclusione	1	57,9	61,7
Lingue straniere	0	21,1	27,5
Tecnologie informatiche (TIC)	0	10,5	22,5
Attività' artistico-espressive	0	26,3	24,2
Educazione alla convivenza civile	1	10,5	17,5
Sport	0	10,5	24,2
Orientamento - accoglienza - continuità'	0	15,8	24,2
Progetto trasversale d'istituto	0	26,3	18,3
Altri argomenti	0	31,6	21,7

SNV - Scuola: SPIC81700N prodotto il :29/07/2015 10:03:09

pagina 70

opzione

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:SPIC81700N - Durata media dei progetti

	Situazione della scuola: SPIC81700N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	6,33	2,8	2,9	2,6
SNV - Scuola: SPIC81700N prodotto il :29/07/2015 10:03:09				pagina 71

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:SPIC81700N % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti

	Situazione della scuola: SPIC81700N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
opzione	Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti			
18,91	50,3	40,2	39,7	
SNV - Scuola: SPIC81700N prodotto il :29/07/2015 10:03:09				pagina 72

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:SPIC81700N - Importanza relativa dei progetti

	Situazione della scuola: SPIC81700N		
Progetto 1	Perche' sviluppa le competenze logico-scientifiche stimolando curiosita' e interesse		
Progetto 2	Perche' permette una reale inclusione dei soggetti svantaggiati o diversamente abili		
Progetto 3	Perche' consente all'Istituzione scolastica di contribuire positivamente alla formazione globale della personalita' degli alunni favorendo la consapevolezza del senso di cittadinanza		
SNV - Scuola: SPIC81700N prodotto il :29/07/2015 10:03:09			
pagina 73			

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti

		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	21,1	15,8	25,1
	Basso coinvolgimento	26,3	22,5	18,3
	Alto coinvolgimento	52,6	61,7	56,6
Situazione della scuola: SPIC81700N		Basso coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'allocazione delle risorse prevista all'interno del programma annuale è stata definita in piena coerenza con le scelte educative adottate nel piano dell'offerta formativa. La gestione e la valorizzazione delle risorse umane è stata attuata in modo soddisfacente. Le spese per i progetti, stante la scarsità delle risorse a disposizione, si sono concentrate sulle tematiche ritenute prioritarie dalla Scuola.	La scarsità delle risorse a disposizione non ha consentito di attivare percorsi progettuali destinati ad ampliare ulteriormente l'offerta formativa.

SNV - Scuola: SPIC81700N prodotto il :29/07/2015 10:03:09

pagina 74

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione

 Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	 Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La missione e la visione della Scuola sono state chiaramente definite e condivise all'interno della comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Al personale docente e non docente sono stati assegnati compiti e responsabilita' ben definiti. Le risorse economiche a disposizione della Scuola sono state impiegate in misura rilevante per il raggiungimento degli obiettivi prioritari. Finanziamenti aggiuntivi sono stati ottenuti grazie alla partecipazione a progetti e concorsi da parte di quasi tutte le classi e grazie al contributo volontario dei genitori.

SNV - Scuola: SPIC81700N prodotto il :29/07/2015 10:03:09

pagina 75

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:SPIC81700N - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Situazione della scuola:
SPIC81700N

Riferimento Provinciale

Riferimento Regionale

Riferimento Nazionale

Numero di progetti di

opzione				
formazione per gli insegnanti	1	1,4	2,3	2,3

SNV - Scuola: SPIC81700N prodotto il :29/07/2015 10:03:09

pagina 76

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:SPIC81700N - Tipologia degli argomenti della formazione

opzione	Situazione della scuola: SPIC81700N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	5,3	22,5	21,7
Temi multidisciplinari	0	0	5	6
Metodologia - Didattica generale	0	10,5	11,7	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	5	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	10,5	20	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	57,9	65	46
Inclusione studenti con disabilità	0	10,5	14,2	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	1,7	2,2
Orientamento	0	0	1,7	1,2
Altro	0	10,5	7,5	9,8

SNV - Scuola: SPIC81700N prodotto il :29/07/2015 10:03:09

pagina 77

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:SPIC81700N % - Insegnanti coinvolti nella formazione

opzione	Situazione della scuola: SPIC81700N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
	Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati			
98,44	58,7	31,7	34,1	

SNV - Scuola: SPIC81700N prodotto il :29/07/2015 10:03:09

pagina 78

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:SPIC81700N - Spesa media per insegnante per la formazione

opzione	Situazione della scuola: SPIC81700N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	12,70	19,1	26,9	36,8

SNV - Scuola: SPIC81700N prodotto il :29/07/2015 10:03:09

pagina 79

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:SPIC81700N - Numero medio di ore di formazione per insegnante

opzione	Situazione della scuola: SPIC81700N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,19	0,3	0,6	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA. Oltre alle tematiche relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro, particolare attenzione è stata posta all'educazione alla salute e all'affettività, all'inclusione degli alunni diversamente abili e con bisogni educativi speciali, all'interculturalità e all'approfondimento delle Indicazioni Nazionali. Nell'anno appena trascorso un numero rilevante di docenti ha partecipato ad un Corso di formazione sulla Cittadinanza europea organizzato da questo Istituto nell'ambito del progetto "Liguria: Scuole pilota per l'Europa" il cui programma viene proposto in allegato.</p> <p>Il livello qualitativo dei corsi proposti e seguiti è stato complessivamente più che soddisfacente.</p>	<p>Non sempre tutte le iniziative di formazione hanno avuto ricadute rilevanti nell'attività ordinaria della scuola.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto raccoglie le competenze del personale. La professionalità di tutti gli operatori della Scuola viene valorizzata proprio sulla base delle competenze e delle personalità individuali, delle quali si tiene conto per quel che riguarda l'assegnazione degli incarichi.</p>	<p>Più difficile risulta valorizzare il personale docente e non docente a tempo determinato.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

SNV - Scuola: SPIC81700N prodotto il :29/07/2015 10:03:09

pagina 80

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:SPIC81700N - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

opzione	Situazione della scuola: SPIC81700N	Valutazione Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Valutazione Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Valutazione Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la				
Curricolo verticale	No	57,9	74,2	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	42,1	48,3	48,9
Accoglienza	Si	36,8	50,8	60,5
Orientamento	Si	84,2	76,7	71,1
Raccordo con il territorio	Si	47,4	60,8	65
Piano dell'offerta formativa	Si	89,5	85,8	84,7
Temi disciplinari	Si	31,6	35	29,9
Temi multidisciplinari	Si	15,8	23,3	29,3
Continuità'	Si	84,2	86,7	81,7
Inclusione	Si	100	95	90,3
valutazione degli studenti	No	42,1	44,2	53,5

SNV - Scuola: SPIC81700N prodotto il :29/07/2015 10:03:09

pagina 81

3.6.b.2 Varietà' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
0	0,8	4,3
15,8	12,5	10,2
36,8	29,2	28,4
47,4	57,5	57,1

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Validi

Situazione della scuola:

Nessun gruppo di lavoro indicato

Bassa varietà (fino a 3 argomenti)

Media varietà (da 4 a 6 argomenti)

Alta varietà (più di 6 argomenti)

SPIC81700N

Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)

SNV - Scuola: SPIC81700N prodotto il :29/07/2015 10:03:09

pagina 82

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:SPIC81700N % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Opzione	Situazione della scuola: SPIC81700N %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la				
Curricolo verticale	0	8,7	11,8	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	18	5,9	6,8	6,6
Accoglienza	12	3,4	4,7	7
Orientamento	4	4,4	4	4,4
Raccordo con il territorio	10	3,8	5,2	4,7
Piano dell'offerta formativa	4	5,6	6,8	7
Temi disciplinari	6	5,5	7,6	5
Temi multidisciplinari	6	1,3	3,7	4,1
Continuita'	3	11,3	12	9,4
Inclusione	4	18	13,8	11,2
valutazione degli studenti	0	3,7	7,8	6,9

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola incentiva la partecipazione dei docenti ai Dipartimenti nella Scuola secondaria e ai gruppi per classi parallele nella Scuola primaria e dell'Infanzia. Ciascuno dei suddetti gruppi produce materiale che viene utilizzato da buona parte degli insegnanti dell' Istituto. In ogni plesso è presente uno spazio destinato alla condivisione di strumenti e materiali didattici.	Non tutti i docenti sono disponibili a condividere materiale didattico e ad attivare percorsi innovativi partendo dal confronto con i colleghi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto promuove valide iniziative formative e valorizza la professionalità del personale docente e non docente. Nello specifico tiene conto delle competenze e delle personalità di ciascuno. Sono presenti gruppi di lavoro costituiti da insegnanti, i cui materiali costituiscono una base comune su cui costruire percorsi educativi condivisi dalla maggior parte dei docenti. Gli spazi per favorire tale condivisione sono adeguati in tutti i plessi.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole			
	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessuna partecipazione	21,1	10,8	12,5
Bassa partecipazione (1-2 reti)	52,6	57,5	42,1
Validi			

Media partecipazione (3-4 reti)	26,3	Situazione della scuola:	
		29,2	28,7
Alta partecipazione (5-6 reti)	0	2,5	16,7
SPIC81700N		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)	

SNV - Scuola: SPIC81700N prodotto il :29/07/2015 10:03:09

pagina 85

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Validi

Reti di cui la scuola e' capofila		Situazione della scuola:		
	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %	Mai capofila
71	63,8			60
Capofila per una rete	20	15,9	25,7	
Capofila per più reti	20	13,1	10,6 n.d.	
SPIC81700N		Capofila per piu' reti		

SNV - Scuola: SPIC81700N prodotto il :29/07/2015 10:03:09

pagina 86

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %	
Nessuna apertura	13,3	32,7	20	
Bassa apertura	6,7	9,3	8,3	
Validi	Media apertura	26,7	15,9	14,7
	Alta apertura	53,3	42,1	57
	n.d.			

Situazione della scuola:
SPIC81700N

Media apertura

SNV - Scuola: SPIC81700N prodotto il :29/07/2015 10:03:09

pagina 87

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:SPIC81700N - Entrata principale di finanziamento delle reti

opzione	Situazione della scuola- SPIC81700N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	36,8	51,7	56
Regione	0	15,8	14,2	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	10,5	11,7	18,7
Unione Europea	1	5,3	2,5	7
Contributi da privati	0	10,5	5,8	6,9
Scuole componenti la rete	1	63,2	62,5	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:SPIC81700N - Principale motivo di partecipazione alla rete

opzione	Situazione della scuola- SPIC81700N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	26,3	37,5	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	21,1	18,3	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	68,4	64,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	5,3	5	10,1
Altro	0	10,5	27,5	21,1

3.7.a.6 Attività prevalente svolta in rete

Istituto:SPIC81700N - Attività prevalente svolta in rete

opzione	Situazione della scuola- SPIC81700N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	10,5	25,8	34,3
Temî multidisciplinari	1	47,4	24,2	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	26,3	37,5	44,3
Metodologia - Didattica		15,8	18,3	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	1,7	9,7
Orientamento	0	0	1,7	12
Inclusione studenti con disabilità	0	21,1	13,3	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	31,6	9,2	20,2
Gestione servizi in comune	0	10,5	36,7	20,8
Eventi e manifestazioni	0	5,3	4,2	7,5

generale

0

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varietà dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun accordo	10,5	6,7	8,4
Bassa varietà (da 1 a 2)	26,3	15	21,4
Validi Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	31,6	46,7	48
Medio - alta varietà (da 6 a 8)	31,6	28,3	20,5
Alta varietà (più di 8)	0	3,3	1,7
Situazione della scuola: SPIC81700N	Medio - alta varietà (da 6 a 8)		

Varietà dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:SPIC81700N - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

opzione	Situazione della scuola: SPIC81700N		Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	31,6	30,8	29,9
Universita'	Si	68,4	64,2	61,7
Enti di ricerca	Si	21,1	13,3	6
Enti di formazione accreditati	Si	31,6	28,3	20,5
Soggetti privati	No	31,6	35	25
Associazioni sportive	Si	36,8	65	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	47,4	65,8	57,6
Autonomie locali	Si	68,4	64,2	60,8
ASL	Si	52,6	54,2	45,4
Altri soggetti	No	10,5	13,3	16,6

Riferimento Provinciale %

SNV - Scuola: SPIC81700N prodotto il :29/07/2015 10:03:09

pagina 92

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:SPIC81700N - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

opzione	Situazione della scuola: SPIC81700N	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	47,4	60,8	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola ha avviato accordi di rete con il Liceo classico relativamente ad un progetto per potenziare la rete wireless di entrambe le scuole situate nello stesso edificio. Ha stipulato accordi di rete con due Istituti Comprensivi: uno per la formazione del personale docente e non docente, l'altro per il potenziamento dell'offerta formativa degli alunni. Sono state da tempo avviate iniziative di collaborazione con l'Ente locale e gli Istituti di ricerca (INGV, ENEA, LABTER, PARCHI NATURALI) del territorio nell'ambito scientifico e in quello dell'educazione e della riduzione dei rischi ambientali. Fattive collaborazioni sono state inoltre intraprese con il FAI, la Marina Militare, numerose società sportive, le borgate marinare, l'Azienda dei trasporti locale, il Centro in Europa, la Scuola di Robotica e il Dipartimento di Chimica dell'Università di Genova, alcuni Cinema e Teatri cittadini.	L'Istituto ritiene necessario potenziare i rapporti con le Scuole secondarie di secondo grado del territorio, al fine di migliorare l'orientamento in uscita degli allievi.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:SPIC81700N % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

opzione	Situazione della scuola: SPIC81700N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	7,32	19,5	22,1	23

SNV - Scuola: SPIC81700N prodotto il :29/07/2015 10:03:09

pagina 93

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Validi

		Situazione della scuola:		
Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
0		6,2	3,3	Basso livello di partecipazione
	Medio - basso livello di partecipazione	44,4	33,6	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	55,6	57,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	0	2,7	13,2
	SPIC81700N			Medio - alto livello di partecipazione

SNV - Scuola: SPIC81700N prodotto il :29/07/2015 10:03:09

pagina 94

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:SPIC81700N - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Situazione della scuola:

opzione	SPIC81700N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	13,15	10,7	13,2	12,3

SNV - Scuola: SPIC81700N prodotto il :29/07/2015 10:03:09

pagina 95

3.7.h Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Validi

		Situazione della scuola:		
Azioni della scuola per coinvolgere i genitori		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
0		0	0	Basso coinvolgimento
	Medio - basso coinvolgimento	0	11,7	12
	Medio - alto coinvolgimento	78,9	75,8	76,1
	Alto coinvolgimento	21,1	12,5	11,9
	SPIC81700N			Medio - alto coinvolgimento

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?

Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Oltre ai genitori membri del Consiglio di Istituto che sono naturalmente coinvolti nella definizione dell'offerta formativa, la Scuola sollecita i rappresentanti di classe, di interclasse e di intersezione a proporre progetti e iniziative per ampliare l'offerta formativa, come previsto dal Patto educativo di corresponsabilità.</p> <p>In alcuni corsi riservati agli alunni sono stati coinvolti anche i genitori (educazione alla salute, educazione all'affettività e rappresentazioni teatrali). Al Corso sulla Cittadinanza europea hanno partecipato anche alcuni genitori.</p> <p>Le famiglie sono state coinvolte nella definizione del Regolamento di Istituto e del Patto educativo di corresponsabilità.</p>	<p>Non è stata ancora del tutto ultimata la dematerializzazione dei registri per problemi di carattere logistico ed economico.</p>
---	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
<p>La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.</p>	<p>3 - Con qualche criticità'</p>
	<p>4 -</p>
<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.</p>	<p> 5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>
<p>La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.</p>	<p>7 - Eccellente</p>

Motivazione del giudizio assegnato

Numerose sono le collaborazioni dell'Istituto con soggetti pubblici, privati ed enti culturali e di ricerca del territorio. Le ricadute di tali accordi sono state estremamente positive, così come positivo si reputa il coinvolgimento delle famiglie.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Condurre le famiglie a seguire le indicazioni di orientamento fornite dai Consigli di classe ed evitare insuccessi degli alunni nell'ordine successivo	Ridurre gli insuccessi dovuti ad una scelta del corso di studi successivi non sufficientemente ponderata e non adeguata alle attitudini degli alunni
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Allineare gli esiti con lo standard dell'Istituto	Raggiungimento di uno standard elevato per la totalità delle classi dell'Istituto
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Valorizzare ulteriormente lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, il rispetto delle regole, dello sviluppo del senso di legalità dello studio	Formare adeguatamente i docenti nell'ambito della valutazione anche delle competenze chiave europee.
		Utilizzo sistematico di strumenti di valutazione di competenze quali l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi.	Affinare strumenti comuni per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.
✓	Risultati a distanza	Rendere sistematico il monitoraggio dei risultati degli studenti nei successivi anni di studio	Ottenere in modo sistematico tutti i dati di ritorno relativi ai risultati degli studenti nei successivi anni di studio

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità sono state scelte al fine di ottenere un maggior livello qualitativo in tutte le quattro aree.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Completamento del curricolo verticale rispetto ad alcune discipline.
		Adozione di rubriche di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento.
		Utilizzo sistematico di strumenti di valutazione di competenze quali l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi.

✓	Ambiente di apprendimento	Incremento di strategie didattiche personalizzate e/o individualizzate e attività metacognitive adeguate ai diversi bisogni formativi
		Adeguamento delle strumentazioni/supporti didattici per l'utilizzo laboratoriale

	Inclusione e differenziazione	<p>Raggiungimento di una più equilibrata distribuzione degli alunni stranieri di nuova immigrazione</p> <p>Potenziamento i gruppi di recupero di livello/classe all'interno del plesso</p> <p>Favorire una maggior circolazione dei materiali didattici di tipo interculturale già presenti nell'Istituto</p> <p>Attuazione di una specifica formazione su didattica interculturale, disabilità e BES</p>
	Continuità e orientamento	<p>Avviamento di percorsi di orientamento con l'ausilio di professionisti qualificati nell'ambito dell'orientamento</p> <p>Formazione dei docenti dell'Istituto nell'ambito dell'orientamento</p> <p>Monitoraggio sistematico dei risultati degli studenti nei successivi anni di studio</p> <p>Miglioramento del senso dell'appartenenza ad un unico Istituto Comprensivo con incremento degli incontri fra i docenti dei vari ordini di scuola</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Miglioramento del senso dell'appartenenza ad un unico Istituto Comprensivo aumentando il coinvolgimento delle famiglie nella vita dell'Istituto</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Aumento degli scambi comunicativi nei passaggi di consegne nell'alternarsi di funzioni, referenti e collaboratori sia docenti che amministrativi</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Miglioramento del senso dell'appartenenza ad un unico Istituto Comprensivo aumentando il coinvolgimento delle famiglie nella vita dell'Istituto</p> <p>Incremento della collaborazione con Enti locali e strutture territoriali</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Sulle base delle criticità rilevate nel corso dell'autovalutazione effettuata si ritiene procedere come sopra

ALLEGATO 3. PIANO DI MIGLIORAMENTO

RESPONSABILE DEL PIANO Prof.ssa Margherita Gesu, Dirigente scolastico

Composizione del gruppo di lavoro per l'elaborazione del PdM

Nome e cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica
Roberto Antiga	Docente Secondaria Collaboratore del Dirigente
Federica Beghini	Docente Primaria Funzione strumentale continuità ed orientamento
Luisa Catinelli	Docente Primaria Funzione strumentale integrazione alunni stranieri
Alessandra Corradino	Docente Secondaria Funzione strumentale area POF e Autovalutazione
Giuseppina Cuna	Docente Primaria Referente Informatica
Margherita Gesu	Dirigente Scolastico
Gemma Grillo	Docente Primaria
Laura Lattughini	Docente Primaria Collaboratore del Dirigente
Loredana Morabito	Docente Secondaria Responsabile area matematica
Ornella Orlandi	Docente Secondaria Funzione strumentale integrazione alunni stranieri
Angela Pezzani	Docente Secondaria Referente area scientifica
Barbara Rossetti	Docente Primaria
Antonino Sartorio	Docente Primaria

Francesca Silvano	Docente Secondaria Funzione strumentale continuità ed orientamento
Giuseppa Vultaggio	Docente Primaria Referente rapporti con l'esterno
Cristina Zannini	Docente Primaria

Alla luce delle priorità e dei traguardi individuati nella sez. 5 del RAV l'Istituto Comprensivo ISA 6 ha identificato come più rilevanti e necessari i seguenti obiettivi di processo:

Tabella 1

Area di processo	Obiettivi di processo
Continuità ed orientamento	Avviamento di percorsi di orientamento con l'ausilio di professionisti qualificati
	Formazione dei docenti dell'istituto nell'ambito dell'orientamento
	Monitoraggio sistematico dei risultati degli studenti nei successivi anni di studio
	Miglioramento del senso di appartenenza ad un unico Istituto Comprensivo con incremento degli incontri fra i docenti dei vari ordini di scuola
Curricolo, progettazione e valutazione	Completamento del curricolo verticale rispetto ad alcune discipline del
	Adozione di rubriche di valutazione comuni per l'assegnazione del voto
	Utilizzo sistematico di strumenti di valutazione delle competenze quali l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi
Ambiente di apprendimento	Incremento di strategie didattiche personalizzate e/o individualizzate e attività metacognitive adeguate ai diversi bisogni formativi
	Adeguamento delle strumentazioni/supporti didattici
	Attuazione di una specifica formazione su didattica interculturale, disabilità e BES
	Raggiungimento di una più equilibrata distribuzione degli alunni stranieri di nuova immigrazione

Inclusione e differenziazione	Potenziamento dei gruppi di recupero di livello/classe all'interno del plesso
	Favorire una maggior circolazione dei materiali didattici di tipo interculturale già presenti nell'Istituto
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Miglioramento del senso di appartenenza ad un unico Istituto Comprensivo aumentando il coinvolgimento delle famiglie nella vita dell'istituto

In considerazione della fattibilità e dell'impatto degli obiettivi di processo elencati sopra, è stata stimata una scala di

rilevanza, come evidenziato nella seguente tabella:

Tabella 2

	Obiettivi di processo	Fattibilità	Impatto	Rilevanza
1	Avviamento di percorsi di orientamento con l'ausilio di professionisti qualificati	2	3	6
2	Formazione dei docenti dell'istituto nell'ambito dell'orientamento	2	3	6
3	Monitoraggio sistematico dei risultati degli studenti nei successivi anni di studio	4	3	12
4	Miglioramento del senso di appartenenza ad un unico Istituto Comprensivo con incremento degli incontri fra i docenti dei vari ordini di scuola	3	4	12
5	Completamento del curricolo verticale rispetto ad alcune discipline	4	4	16
6	Adozione di rubriche di valutazione comuni per l'assegnazione del voto	3	4	12
7	Utilizzo sistematico di strumenti di valutazione delle competenze quali l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi	2	4	8
8	Incremento di strategie didattiche personalizzate e/o individualizzate e attività metacognitive adeguate ai diversi bisogni formativi	2	2	4
9	Adeguamento delle strumentazioni/supporti didattici	2	2	4

10	Attuazione di una specifica formazione su didattica interculturale, disabilità e BES	2	2	4
11	Raggiungimento di una più equilibrata distribuzione degli alunni stranieri di nuova immigrazione	2	2	4
12	Potenziamento dei gruppi di recupero di livello/classe all'interno del plesso	2	2	4
13	Favorire una maggior circolazione dei materiali didattici di tipo interculturale già presenti nell'Istituto	2	2	4
14	Miglioramento del senso di appartenenza ad un unico Istituto Comprensivo aumentando il coinvolgimento delle famiglie nella vita dell'istituto	3	4	12

In questo modo è stato possibile ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo, nonché indicarne i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio e le modalità di misurazione dei risultati:

Tabella 3

	Obiettivi di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Completamento del curriculum verticale rispetto ad alcune discipline	Incrementare i rapporti fra plessi per condividere le scelte didattiche	Incontri periodici tra docenti dei diversi ordini di scuola per formulare proposte e protocolli operativi	Verbalizzazione e report delle azioni perseguite
2	Adozione di rubriche di valutazione comuni relative alle competenze e per l'assegnazione del voto	Cerificazione delle competenze e omogeneità ed oggettività di valutazione	Predisposizione di griglie di valutazione	Verifica dell'utilizzo e dell'efficacia degli strumenti predisposti
3	Monitoraggio sistematico dei risultati degli studenti nei successivi anni di studio	Rivalutazione del processo di insegnamento /apprendimento mediante l'analisi dei risultati	Incontri annuali con i docenti dei successivi ordini di scuola	Report delle azioni di monitoraggio

4	Miglioramento del senso di appartenenza ad un unico Istituto Comprensivo con incremento degli incontri fra i docenti dei vari ordini di scuola	Aumentare la collaborazione tra i docenti di plessi diversi al fine di ottenere una ricaduta positiva sugli studenti	Incontri periodici tra docenti dei diversi ordini di scuola per formulare proposte di attività comuni e di interscambio	Monitoraggio degli esiti
5	Miglioramento del senso di appartenenza ad un unico Istituto Comprensivo aumentando il coinvolgimento delle famiglie nella vita dell'istituto	Favorire una corretta e capillare circolazione di informazioni all'interno e all'esterno con particolare attenzione alle famiglie	Sistematica presa visione da parte del personale scolastico e delle famiglie delle comunicazioni	Firma o conferma di lettura
6	Utilizzo sistematico di strumenti di valutazione delle competenze quali l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi	Incrementare la consapevolezza di sé negli alunni	Predisposizione di attività e di strumenti mirati a far emergere attitudini personali	Monitoraggio degli esiti
7	Avviamento di percorsi di orientamento con l'ausilio di professionisti qualificati	Acquisizione di informazioni e strumenti per operare scelte consapevoli	Incontri con esperti	Raccolta dati
8	Formazione dei docenti dell'istituto nell'ambito dell'orientamento	Acquisizione di informazioni e strumenti per aiutare gli alunni e le famiglie ad operare scelte consapevoli	Incontri e tutoraggio da parte di esperti anche in rete	Report delle azioni di monitoraggio

9	Incremento di strategie didattiche personalizzate e/o individualizzate e attività metacognitive adeguate ai diversi bisogni formativi	Miglioramento delle performances di apprendimento degli alunni	Verifiche e valutazioni sistematiche	Tabulazione degli esiti
10	Adeguamento delle strumentazioni/supporti didattici	Sviluppo della professionalità del personale della scuola in ambito digitale	Numero di docenti che utilizzano le TIC Numero delle risorse digitali implementate	Monitoraggio dell'implementazione delle risorse digitali
11	Attuazione di una specifica formazione su didattica interculturale, disabilità e BES	Acquisizione di competenze specifiche sia sul piano operativo che relazionale da parte di tutto il personale scolastico	Partecipazione a corsi di formazione e a gruppi di lavoro	Monitoraggio delle attività di formazione e dei gruppi di lavoro
12	Raggiungimento di una più equilibrata distribuzione degli alunni stranieri di nuova immigrazione compatibilmente con la scelta del tempo scuola da parte delle famiglie	Miglioramento della didattica individualizzata e dell'interazione all'interno del gruppo classe	Formulazione dei criteri e delle modalità di inclusione	Osservazione intenzionale e sistematica
13	Potenziamento dei gruppi di recupero di livello/classe all'interno del plesso	Ottimizzazione delle risorse interne Attuazione di metodologie di gruppo e laboratoriali (problem solving e cooperative learning)	Verifiche per gruppi omogenei	Tabulazione degli esiti
14	Favorire una maggior circolazione dei materiali didattici di tipo interculturale già presenti nell'Istituto	Ottimizzazione delle risorse interne	Verifica dell'attuazione di uno spazio di condivisione sia fisico che digitale	Monitoraggio di utilizzo da parte dei docenti

Le azioni da compiere per il raggiungimento degli obiettivi di processo sono state oggetto di un'attenta riflessione da parte del gruppo di lavoro, in modo da individuarne i possibili effetti negativi e positivi a medio e lungo termine, come sintetizzato nella seguente tabella:

Tabella 4

	Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
1	Incontri periodici tra docenti dei diversi ordini di scuola per formulare proposte e protocolli operativi	Struttura attiva in verticale	Difficoltà di condivisione di idee tra plessi	Strutturare un curriculum verticale	Mancata realizzazione di attività e curriculum
2	Corso di formazione specifico Predisposizione di griglie di valutazione	Acquisizione ed utilizzo di più idonei strumenti di valutazione	Inefficienza e/o difficoltà di applicazione degli strumenti di valutazione	Raggiungimento di un sistema di valutazione oggettivo e condiviso	Inadeguatezza del metodo
3	Incontri annuali con i docenti dei successivi ordini di scuola	Confronto tra valutazione in uscita ed in entrata tra i due ordini di scuola	Discordanza nella valutazione	Limitazione della dispersione scolastica	Incremento della dispersione scolastica
4	Incontri periodici tra docenti dei diversi ordini di scuola per formulare proposte di attività comuni e di interscambio	Aumento della collaborazione tra docenti	Poca collaborazione e condivisione tra docenti anche a causa della dislocazione territoriale	Ripercussione positiva sugli alunni	Ricaduta negativa sulle iscrizioni all'interno del comprensivo

5	Realizzazione di un sito web di condivisione e di una segreteria digitale	Maggior circolazione di informazioni	Difficoltà di consultazione e utilizzo degli strumenti digitali	Completa condivisione delle informazioni con conseguente incremento del senso di appartenenza	Difficoltà nel reperire e gestire tempi di consultazione
6	Predisposizione di attività e di strumenti mirati a far emergere attitudini personali	Miglioramento delle capacità di autovalutazione	Scarsa autonomia d'orientamento	Acquisizione della consapevolezza di sé	Scelta inadeguata
7	Incontri con esperti	Acquisizione di una maggior esperienza di sé	Scarsa motivazione ed interesse da parte degli alunni	Maggior conoscenza di sé	Inefficacia dell'intervento
8	Incontri e tutoraggio da parte di esperti anche in rete	Conoscenza delle pratiche di orientamento	Scarsa motivazione ed interesse da parte degli alunni	Saper orientare le scelte degli alunni	Inefficacia dell'intervento
9	Predisposizione di attività adeguate ai diversi bisogni formativi	Miglioramento delle performances	Scarso miglioramento delle performances	Successo scolastico e riduzione gap di apprendimento	Insuccesso scolastico
10	Incremento e adeguamento della strumentazione	Maggior fruibilità degli strumenti informatici	Scarsa motivazione e all'uso di strumenti informatici	Utilizzo autonomo e consapevole degli strumenti informatici	Inefficacia dell'azione

11	Attuazione di corsi di formazione	Migliorare le competenze dei docenti	Scarsa motivazione ed interesse	Maggiori competenze specifiche	Carente formazione specifica
12	Applicazione dei criteri di distribuzione	Positivo inserimento all'interno del gruppo classe	Problematiche di inserimento	Proficua socializzazione e scolarizzazione	Insuccesso scolastico
13	Individuazione dei gruppi di apprendimento e organizzazione di spazi, tempi e risorse	Buona coesione e motivazione all'interno del gruppo e miglioramento degli apprendimenti	Difficoltà di attuazione con scarsa ricaduta didattica e motivazionale	Successo formativo	Mancato raggiungimento degli obiettivi di recupero
14	Raccolta, catalogazione e collocazione del materiale cartaceo e digitale. Attuazione di un protocollo di accoglienza	Fruibilità condivisa e responsabile	Scarsa reperibilità e dispersione del materiale	Creazione di uno spazio formativo permanente e dinamico	Scarsa motivazione all'utilizzo e aggiornamento dello spazio formativo

Le azioni pianificate potranno avviare un processo di innovazione e cambiamento della scuola come indicato nella tabella successiva

Tabella 5

	Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con gli obiettivi del PTOF (Legge 107/2015) e con i principi delle Avanguardie Educative
1	Creazione di percorsi verticali educativi/formativi condivisi e sistemati	Trasformare il modello trasmissivo della scuola
2	Uniformità e condivisione dei criteri di valutazione	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con

		<p>bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.</p> <p>Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni</p>
3	Monitoraggio del percorso formativo dell'alunno nell'ordine di scuola successivo	<p>Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.</p> <p>Trasformare il modello trasmissivo della scuola</p>
4	Progettazione di attività comuni fra i diversi ordini di scuola	Trasformare il modello trasmissivo della scuola
5	Uso delle TIC per una corretta e completa trasmissione delle informazioni	<p>Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio</p> <p>Trasformare il modello trasmissivo della scuola</p>
6-7-8	Promozione di strategie finalizzate al percorso di orientamento	Definizione di un sistema di orientamento
9	Potenziamento di strategie didattiche individualizzate	<p>Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.</p> <p>Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni</p> <p>Sfruttare le opportunità offerte dalle TIC e dai linguaggi digitali per supportare nuovi metodi di insegnare, apprendere e valutare</p>
10	Incremento dell'uso delle TIC nella didattica	<p>Sviluppo delle competenze digitali degli studenti</p> <p>Sfruttare le opportunità offerte dalle TIC e dai linguaggi digitali per supportare nuovi metodi di</p>

		insegnare, apprendere e valutare
11	Potenziamento di azioni di formazione rispondenti agli effettivi bisogni educativi	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità
12	Equilibrata gestione degli alunni neo-immigrati	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità
13	Incentivazione di nuove strategie didattico-laboratoriali	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda Riorganizzare il tempo di fare scuola Creare nuovi spazi per l'apprendimento
14	Ottimizzazione delle risorse esistenti per la creazione di un polo formativo permanente e dinamico in ambito interculturale	Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda Creare nuovi spazi per l'apprendimento

Di seguito viene definito l'impegno delle risorse per ciascun obiettivo di processo

Tabella 6

	Tipologia di attività	Figure professionali	Ore aggiuntive presunte per singolo docente o personale ata o altra figura	Costo previsto per singolo	Fonte finanziaria
1	Incontri periodici tra docenti dei diversi ordini di scuola per formulare proposte e protocolli operativi	Docenti Personale ATA	10h 10h	175,00 €	Miur ed eventuali finanziamenti da privati
2	Corso di formazione Predisposizione di griglie di valutazione	Docenti Personale ATA Altre figure	15h 15h 15h		Miur ed eventuali finanziamenti da privati
3	Incontri annuali con i docenti dei successivi ordini di scuola	Docenti Personale ATA	4h 4h	70,00 €	Miur ed eventuali finanziamenti da privati
4	Incontri periodici tra docenti dei diversi ordini di scuola per formulare proposte di attività comuni e di interscambio	Docenti Personale ATA	8h 8h	140,00 €	Miur ed eventuali finanziamenti da privati
5	Realizzazione di un sito web di condivisione e di una segreteria digitale	Docenti Personale ATA Altre figure	6h 6h 6h	105,00 €	Miur ed eventuali finanziamenti da privati

6	Predisposizione di attività e di strumenti mirati a far emergere attitudini personali	Docenti	4h	70,00 €	Miur ed eventuali finanziamenti da privati
7	Incontri con esperti	Docenti Personale ATA Altre figure	4h 4h 4h	70,00 €	Miur ed eventuali finanziamenti da privati
8	Incontri e tutoraggio da parte di esperti anche in rete	Docenti Personale ATA Altre figure	5h 5h 5h	87,50 €	Miur ed eventuali finanziamenti da privati
9	Predisposizione di attività adeguate ai diversi bisogni formativi	Docenti	8h	140,00 €	Miur ed eventuali finanziamenti da privati
10	Incremento e adeguamento della strumentazione	Docenti Personale ATA Altre figure	6h 6h 6h	105,00 €	Miur ed eventuali finanziamenti da privati
11	Attuazione di corsi di formazione	Docenti Personale ATA Altre figure	12h 12h 12h		Miur ed eventuali finanziamenti da privati
12	Applicazione dei criteri di distribuzione	Docenti Personale ATA	4h 4h	70,00 €	Miur ed eventuali finanziamenti da privati
13	Individuazione dei gruppi di apprendimento e organizzazione di spazi, tempi e risorse	Docenti Personale ATA	8h 8h	140,00 €	Miur ed eventuali finanziamenti da privati

14	Raccolta, catalogazione e collocazione del materiale cartaceo e digitale. Attuazione di un protocollo di accoglienza	Docenti Personale ATA	4h 4h	70,00 €	Miur ed eventuali finanziamenti da privati
----	---	-----------------------------	----------	---------	--

Le ore aggiuntive indicate di volta in volta sono da ritenersi presunte, perché saranno calcolate in base ai progetti attuati, al personale impiegato e alle risorse disponibili.

Sono di seguito definiti i tempi di pianificazione delle attività, evidenziando in verde le attività concluse e in giallo quelle in corso, ancora non avviate o non concluse. Le attività evidenziate in arancione saranno attuate nei successivi anni scolastici.

Tabella 7

	Tipologia di attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
1	Incontri periodici tra docenti dei diversi ordini di scuola per formulare proposte e protocolli operativi										
2	Corso di formazione Predisposizione di griglie di valutazione										
3	Incontri annuali con i docenti dei successivi ordini di scuola										

4	Incontri periodici tra docenti dei diversi ordini di scuola per formulare proposte di attività comuni e di interscambio											
5	Realizzazione di un sito web di condivisione e di una segreteria digitale											
6	Predisposizione di attività e di strumenti mirati a far emergere attitudini personali											
7	Incontri con esperti											
8	Incontri e tutoraggio da parte di esperti anche in rete											
9	Predisposizione di attività adeguate ai diversi bisogni formativi											
10	Incremento e adeguamento della strumentazione											

11	Attuazione di corsi di formazione										
12	Applicazione dei criteri di distribuzione										
13	Individuazione dei gruppi di apprendimento e organizzazione di spazi, tempi e risorse										
14	Raccolta, catalogazione e collocazione del materiale cartaceo e digitale. Attuazione di un protocollo di accoglienza										

Di seguito viene presentato il monitoraggio, effettuato fino al mese di dicembre, del processo delle azioni intraprese e in corso. Tale monitoraggio verrà aggiornato per le attività in fase di realizzazione o ancora da attuare.

Ogni singola azione di miglioramento sarà strutturata in modo da seguire la sequenza: pianificazione (plan), realizzazione (do), monitoraggio (check) e riesame (act).

Tabella 8

	Tipologia di attività	Periodo di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamento
--	------------------------------	-------------------------------	--	---------------------------------	---------------------------	---------------------------	---

3	Incontri annuali con i docenti dei successivi ordini di scuola	Sett/Ott (Sc.Secondaria) Inizio Dic (Sc. Primaria)	Incontri con i docenti dei successivi ordini di scuola	Compilazione di profili predisposti per ciascun alunno	Nessuna	Pratica consolidata e adottata dai docenti delle classi ponte dell'istituto comprensivo	Nessuna
4	Incontri periodici tra docenti dei diversi ordini di scuola per formulare proposte di attività comuni e di interscambio	Dicembre (Sc. Primaria)	Incontri tra docenti delle classi ponte per progettazione attività di continuità	Verbalizzazione incontri	Elevato numero di alunni coinvolti	Crescente motivazione del corpo docente	Potenziamento dell'organico coinvolto
5	Realizzazione di un sito web di condivisione e di una segreteria digitale	Mensile	Aggiornamento periodico	Visibilità da parte degli utenti	Strumenti mancanti e/o obsoleti, scarsa manutenzione difficoltà burocratiche	In fase di evoluzione	Implementazione degli strumenti Maggior supporto di personale tecnico specializzato
6	Predisposizione di attività e di strumenti mirati a far emergere attitudini personali	Dic	Piano degli incontri	Realizzazione degli incontri	Tempistiche e spazi ristretti	Maggior consapevolezza nella scelta	Predisposizione di spazi adeguati e gestione dei tempi

7	Incontri con esperti	Nov/Dic	Piano degli incontri	Realizzazione degli incontri	Spazi inadeguati	Acquisizione e di maggior consapevolezza	Sportello psicopedagogico
13	Individuazione dei gruppi di apprendimento e organizzazione e di spazi, tempi e risorse	Ott/ Dic	Verifiche sistematiche e sull'attività svolta	Verifica e valutazione	Mancanza di compresenza	Crescita negli apprendimenti	Maggiori risorse umane e incremento dei tempi
14	Raccolta, catalogazione e collocazione del materiale cartaceo e digitale. Attuazione di un protocollo di accoglienza	Sett/Ott/Nov/Dic	Aggiornamento continuo del materiale e del protocollo	Verifica dell'efficacia del protocollo e del materiale cartaceo e digitale	Inserimento in itinere di alunni senza alfabetizzazione della lingua italiana Difficoltà a reperire e a gestire i materiali	L'attuazione e del protocollo e l'utilizzo del materiale favoriscono gli inserimenti intesi anche come risorse della classe	Da valutare in itinere

Processi di condivisione del Piano all'interno della scuola

Il PdM e le relative modalità di attuazione e i risultati saranno condivisi con le seguenti modalità:

- a. Docenti durante gli incontri collegiali (dipartimenti, CdC, CdI, Collegio dei Docenti, Consiglio di Interclasse)
- b. Personale ATA (eventuali incontri)

Persone coinvolte

- c. Docenti
- d. Personale ATA

Strumenti

- e. Sito web
- f. Circolari

Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione scolastica

Metodi/strumenti

- g. CdC, CI, Sito web, Scuola in Chiaro e territorio

Destinatari

- h. Docenti, genitori, alunni, scuole associazioni ed enti

Tempi

I risultati saranno diffusi al termine della stesura del PdM e in itinere per la valutazione intermedia e finale e per il monitoraggio finale

Modalità di lavoro del gruppo di valutazione

Il nucleo di valutazione del RAV, originariamente costituito dal Dirigente Scolastico, dai collaboratori del Dirigente e dalla funzione strumentale area POF e autovalutazione, è stato successivamente ampliato per la stesura del PdM, con il coinvolgimento di altri docenti come di seguito specificato:

Nome e cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica
Roberto Antiga	Docente Secondaria Collaboratore del Dirigente
Federica Beghini	Docente Primaria Funzione strumentale continuità ed orientamento
Luisa Catinelli	Docente Primaria Funzione strumentale integrazione alunni stranieri

Alessandra Corradino	Docente Secondaria Funzione strumentale area POF e Autovalutazione
Giuseppina Cuna	Docente Primaria Referente Informatica
Margherita Gesu	Dirigente Scolastico
Gemma Grillo	Docente Primaria
Laura Lattughini	Docente Primaria Collaboratore del Dirigente
Loredana Morabito	Docente Secondaria Responsabile area matematica
Ornella Orlandi	Docente Secondaria Funzione strumentale integrazione alunni stranieri
Angela Pezzani	Docente Secondaria Referente area scientifica
Barbara Rossetti	Docente Primaria
Antonino Sartorio	Docente Primaria
Francesca Silvano	Docente Secondaria Funzione strumentale continuità ed orientamento
Giuseppa Vultaggio	Docente Primaria Referente rapporti con l'esterno
Cristina Zannini	Docente Primaria

SINGOLE SCHEDE DI PROGETTO

SCHEDA DI PROGETTO

SCUOLA INFANZIA FOSSAMAISTRA

Denominazione progetto	" UN LIBRO PER NOI " BIBLIOTECA E LIBRO IN PRESTITO.
Priorità cui si riferisce	SVILUPPO DELL' INTERESSE PER LA LETTURA DI IMMAGINI E L' ASCOLTO DI STORIE.
Traguardi di risultato (event.)	MIGLIORARE ED ALLUNGARE I TEMPI DI ATTENZIONE.
Obiettivo di processo (event.)	STIMOLARE LA FANTASIA, LA CREATIVITA', LA CONOSCENZA ED IL CONTROLLO DELLE PROPRIE EMOZIONI.
Altre priorità (event.)	
Situazioni su cui intervenite	USO IMPROPRIO DA PARTE DEI BAMBINI DI MASS- MEDIA E STRUMENTI MULTIMEDIALI.
Attività previste	LETTURA DI STORIE, LETTURA DI IMMAGINI, ELABORAZIONE GRAFICA E DRAMMATIZZAZIONI.
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore/area)	I DOCENTI DI OGNI SEZIONE, I GENITORI E LE FIGURE PARENTALI.
Altre risorse necessarie	LIBRI SPECIFICI PER FASCIA D' ETA'.
Indicatori utilizzati	REGISTRO PER ANNOTAZIONI.
Stati di avanzamento	IL MIGLIORAMENTO ATTESO E' AL TERMINE DI OGNI ANNO SCOLASTICO E ALLA FINE DEL CICLO DELLA SCUOLA DELL' INFANZIA.
Valori/situazioni attesa	

ALLEGATO 4. SCHEDE DI PROGETTO

SCHEDA DI PROGETTO

SCUOLA INFANZIA FOSSAMAISTRA

Denominazione progetto	"DANZA E MOVIMENTO"
Priorità cui si riferisce	ATTENZIONE AL SUONO IN RAPPORTO AL MOVIMENTO E IN RELAZIONE AL PROPRIO CORPO. STIMOLARE LA PERCEZIONE DEL PRORIO CORPO E DELLO SPAZIO CHE OCCUPA.
Traguardi di risultato (event.)	AUMENTARE LA PERCEZIONE DELLA PROPRIA CORPOREITA', STIMOLARE IL CONTROLLO DEI MOVIMENTI COORDINANDOSI ALL' ALTRO E ALLA MUSICA PROPOSTA. STIMOLARE LA MOTRICITA' GROSSO-MOTORIA.
Obiettivo di processo (event.)	COORDINARE IL CORPO E IL MOVIMENTO IN RELAZIONE ALLO SPAZIO CHE OCCUPA E ALL' ALTRO.
Altre priorità (event.)	STIMOLARE LA RELAZIONE ALL' INTERNO DEL GRUPPO, MODULANDO ATTRAVERSO SUONO E MOVIMENTO LE DINAMICHE EMOTIVE.
Situazioni su cui intervenite	ALUNNI DI 4 / 5 ANNI DI SCUOLA DELL' INFANZIA.
Attività previste	SI PROPONGONO ATTIVITA' DI MOVIMENTO IN RELAZIONE AD UNA SELEZIONE MUSICALE PROPOSTA DALL' INSEGNANTE.
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore/area)	DOCENTI DI CLASSE.
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI ATTENZIONE DEL GRUPPO E DELLE MODALITA' ESPRESSIVE DELLO STESSO.
Stati di avanzamento	VALUTATI E MODIFICATI IN CORSO DI INTERVENTO.
Valori/situazioni attese	IL MIGLIORAMENTO ATTESO SARA' VALUTATO NON SOLO DURANTE IL LABORATORIO MA ANCHE DURANTE LE NORMALI ATTIVITA' CURRICOLARI PROPOSTE GIORNALMENTE.

SCHEDA DI PROGETTO

SCUOLA INFANZIA FOSSAMAISTRA

Denominazione progetto	" MUSICA INSIEME "
Priorità cui si riferisce	EDUCAZIONE AL SUONO E STIMOLAZIONE ACUSTICA E RITMICA. AUMENTARE QUALITA' E DURATA DEI TEMPI DI ATTENZIONE.
Traguardi di risultato (event.)	SAPER PERCEPIRE, RICONOSCERE E PRODURRE DIVERSE INTENSITA' SONORE (FORTE, PIANO, VELOCE, LENTO), SAPER SUONARE STRUMENTI A PERCUSSIONE. RIUSCIRE A RISETTARE TEMPI E TURNI DI INTERVENTO NELL' ESECUZIONE DI UN BRANO.
Obiettivo di processo (event.)	SVILUPPARE PERCEZIONE E ATTENZIONE UDITIVA, ASCOLTARE SE' STESSO E GLI ALTRI (INTEGRAZIONE NEL GRUPPO).
Altre priorità (event.)	
Situazioni su cui intervenite	ALUNNI DI 4 / 5 ANNI DELLA SCUOLA DELL' INFANZIA.
Attività previste	LABORATORI CHE SI CONCRETIZZANO IN ATTIVITA' DI ESPLORAZIONE, PRODUZIONE E ASCOLTO DEL SUONO.
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore/area)	I DOCENTI DI OGNI SEZIONE.
Altre risorse necessarie	STRUMENTI MUSICALI A PERCUSSIONE CREATI CON VARI MATERIALI.
Indicatori utilizzati	
Stati di avanzamento	IL MIGLIORAMENTO ATTESO E' AL TERMINE DI OGNI ANNO SCOLASTICO E ALLA FINE DEL CICLO DELLA SCUOLA DELL' INFANZIA.
Valori/situazioni attese	

SCUOLA DELL'INFANZIA M. BEGHI

Denominazione progetto	Trofeo dell'amicizia: "Il mondo senza confini"
Priorità cui si riferisce	Il sé e l'altro, Linguaggi, creatività, espressione
Traguardo di risultato	Favorire l'autonomia e la fiducia nelle proprie capacità
Obiettivo di processo	Capacità di collaborazione e interazione Rispetto dei ruoli e dei tempi di esecuzione
Altre priorità	
Situazione su cui si interviene	Bambini dell'ultimo anno di frequenza provenienti da realtà eterogenee
Attività previste	Attività di preparazione alla performance Rappresentazione teatrale finale
Risorse finanziarie necessarie	4h frontali per ogni insegnante che partecipa al progetto
Risorse umane	Docenti che partecipano al progetto
Altre risorse necessarie	Materiali di recupero "Carta da scenografia"
Indicatori utilizzati	Osservazione della partecipazione attiva e del loro grado di coinvolgimento
Stati di avanzamento	
Valori /situazione attesi	

SCUOLA DELL'INFANZIA M. BEGHI

Denominazione progetto	Il linguaggio dei colori
Priorità cui si riferisce	Linguaggio Creatività Espressione
Traguardo di risultato	Esplorazione di mescolanze e contrasti cromatici, sviluppando un atteggiamento di curiosità, di scoperta dei segni, dei colori e delle forme.
Obiettivo di processo	Sviluppare la capacità di esprimersi attraverso i materiali usati. Utilizzare il materiale a disposizione corretto e creativo. Sperimentare mescolanze di colore.
Altre priorità	Stare in gruppo con gli altri, favorire l'autonomia nel fare

Situazione su cui interviene	e nelle scelte dei materiali. La situazione di partenza su cui si interviene si presenta molto eterogenea, sia per la diversità socio-culturale delle famiglie, sia per la massiccia presenza di famiglie extracomunitarie.
Attività previste	Sperimentazione colori naturali e artificiali, pasticciamenti, manipolazione del colore.
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore/area)	docenti
Altre risorse necessarie	Materiale didattico, spugne, pennelli, tempere, stoffe bianche...
Indicatori utilizzati	Osservazione sull'autonomia e sull'interesse e curiosità dei bambini rispetto all'attività proposta
Stati di avanzamento	
Valori /situazione attesi	

SCUOLA DELL'INFANZIA M. BEGHI

Denominazione progetto	Facciamo finta che...
Priorità cui si riferisce	Campo di esperienza "Linguaggi, creatività, espressione"
Traguardo di risultato	Favorire l'espressività utilizzando la molteplicità dei linguaggi
Obiettivo di processo	Esplorare con il nostro corpo tutte le possibilità di espressione verbale non verbale.
Altre priorità	Il sé e l'altro, rafforzare lo sviluppo della propria autostima e sicurezza di sé.
Situazione su cui si interviene	La situazione di partenza su cui si interviene si presenta molto eterogenea, sia per la diversità socio-culturale delle famiglie, sia per la massiccia presenza di famiglie extracomunitarie.
Attività previste	Nel gioco drammatico il bambino sperimenta la propria corporeità in un contesto relazionale e attraverso l'esperienza sensoriale che egli vive nel gruppo, acquisisce, rafforza o modifica la percezione del mondo e di sé.
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane	Docenti
Altre risorse necessarie	Acquisto stand appendiabiti

Indicatori utilizzati	Osservazione dei bambini nel contesto ludico.
Stati di avanzamento	
Valori /situazione attesi	

SCUOLA DELL'INFANZIA M. BEGHI

Denominazione progetto	Incontro
Priorità cui si riferisce	Trasversale a tutti i campi di esperienza
Traguardo di risultato	Facilitare la continuità tra due ordini di scuola
Obiettivo di processo	Favorire un passaggio sereno alla scuola primaria
Altre priorità	Conoscenza del nuovo ambiente scolastico, dei docenti e delle modalità di insegnamento previsto dalla scuola primaria
Situazione su cui si interviene	La situazione di partenza su cui si interviene si presenta molto eterogenea, sia per la diversità socio-culturale delle famiglie, sia per la massiccia presenza di famiglie extracomunitarie.
Attività previste	
Risorse finanziarie necessarie	3h frontali per ogni insegnante x 2 insegnanti 4h per le insegnanti che partecipano agli incontri funzionali
Risorse umane	
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	Osservazione dell'interesse e curiosità scaturita nei bambini nei confronti del nuovo ambiente
Stati di avanzamento	
Valori /situazione attesi	

SCUOLA DELL'INFANZIA M. BEGHI

Denominazione progetto	Intercultura: "Diversuguali"
Priorità cui si riferisce	Il sé e l'altro
Traguardo di risultato	Valorizzare la ricchezza della diversità
Obiettivo di processo	Conoscere gli usi e costumi dei vari popoli del mondo, le lingue, i cibi e tradizioni
Altre priorità	
Situazione su cui si interviene	La situazione di partenza su cui si interviene si presenta molto eterogenea, sia per la diversità socio-culturale delle

Attività previste	famiglie, sia per la massiccia presenza di famiglie extracomunitarie. Lecture di storie Conversazioni sulle stesse Attività grafo-pittorica
Risorse finanziarie necessarie	Non sono previsti costi
Risorse umane	Team docente in orario di compresenza
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	Osservazione dei comportamenti e delle relazioni interpersonali
Stati di avanzamento	
Valori /situazione attesi	Arricchimento culturale e superamento di stereotipi culturali

SCUOLA DELL'INFANZIA M. BEGHI

Denominazione progetto	Pollicino
Priorità cui si riferisce	Il sé e l'altro
Traguardo di risultato	Favorire il processo di maturazione della sfera affettivo-emozionale
Obiettivo di processo	Espressione e comunicazione di emozioni e paure e riconoscimento delle stesse
Altre priorità	Decifrare messaggi verbali e non verbali
Situazione su cui si interviene	La situazione di partenza su cui si interviene si presenta molto eterogenea, sia per la diversità socio-culturale delle famiglie, sia per la massiccia presenza di famiglie extracomunitarie.
Attività previste	Lettura di storie e conversazioni sulle stesse Condivisione di vissuti Drammatizzazione Attività grafo-pittoriche relative alle storie
Risorse finanziarie necessarie	25h frontali aggiuntive per due insegnanti
Risorse umane	Due insegnanti in orario aggiuntivo
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	Osservazione del coinvolgimento e della capacità di condivisione
Stati di avanzamento	
Valori /situazione attesi	

SCUOLA DELL'INFANZIA M. BEGHI

Denominazione progetto	...Ri-Scopriamo il giardino...!
Priorità cui si riferisce	Riscoprire benessere nel gioco all'aria aperta.
Traguardo di risultato	Vivere lo spazio esterno come contesto ludico educativo.
Obiettivo di processo	Acquisire maggiore consapevolezza, durante il gioco, della necessità del rispetto di regole condivise.
Situazione su cui si interviene	Allestimento dello spazio esterno valorizzandolo con giochi strutturati.
Attività previste	Gioco libero e organizzato (individuale, a coppie, di gruppo).
Risorse finanziarie necessarie	Coinvolgere il Comune nell'acquisto di scivoli, altalene, strutture per attività motorie, sabbiere per il gioco manipolativo, palette, secchielli e sabbia .
Risorse umane	Tutto il team docenti del plesso.
Valori /situazione attesi	Allestimento dello spazio esterno; scoperta, da parte dei bimbi, del benessere all'aria aperta.

SCUOLA DELL'INFANZIA M. BEGHI

Denominazione progetto	Genitori a scuola Progetto di inglese Progetto di musica
Priorità cui si riferisce	I discorsi e le parole Linguaggi, creatività, espressione
Traguardo di risultato	Favorire la conoscenza di una lingua diversa Valorizzare i linguaggi non verbali
Obiettivo di processo	Avvicinamento ad una lingua straniera e al linguaggio musicale
Altre priorità	Stimolare relazioni interpersonali
Situazione su cui si interviene	La situazione di partenza su cui si interviene si presenta molto eterogenea, sia per la diversità socio-culturale delle famiglie, sia per la massiccia presenza di famiglie extracomunitarie.
Attività previste	Attività ludiche
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane	Un genitore e un docente
Altre risorse necessarie	Materiale presente nella scuola e materiale di recupero
Indicatori utilizzati	Osservazioni sul comportamento e sul coinvolgimento
Stati di avanzamento	
Valori /situazione attesi	Conoscenza di modi diversi di espressione

Denominazione progetto	Musica in armonia
Priorità cui si riferisce	Miglioramento delle competenze musicali degli studenti della scuola primaria.
Traguardo di risultato	Acquisire capacità di ascolto. Cantare in gruppo a più voci. Saper leggere e riprodurre musica con uno strumento.
Obiettivo di processo	Promuovere e stimolare le potenzialità proprie di ogni alunno, diventando un mezzo formidabile per il raggiungimento di obiettivi non solo musicali ma soprattutto educativi.
Altre priorità	Creare criteri di valutazione per una verifica comune.
Attività previste	Canti di gruppo, ascolto di brani musicali, esecuzione cellule ritmiche.
Risorse finanziarie necessarie	Per migliorare il progetto, la scuola si avvale di esperti esterni come supporto all'attività didattica dei docenti curricolari che arricchisce le nostre competenze, migliorando l'apprendimento degli alunni, la creatività e la capacità di esecuzione.
Risorse umane (ore)/area	Docenti specializzati utilizzati nelle ore curricolari.
Indicatori utilizzati	Gli esperti proporranno delle verifiche durante l'anno scolastico.
Altre risorse necessarie	Stereo, lim, cd e strumenti musicali.
Stati di avanzamento	Concertino di fine anno per valorizzare il lavoro svolto e coinvolgimento delle famiglie.

Valori/situazione attesa	L'esperienza musicale deve diventare un patrimonio culturale e umano condiviso da tutti, promuovendo l'integrazione di diverse componenti come quella logica, quella percettivo-motoria e quella affettivo-sociale.
---------------------------------	---

Denominazione progetto	Gioco sport.
Priorità cui si riferisce	Lo scopo del progetto è avvicinare tutti gli alunni ad una corretta educazione motoria, sviluppare un salutare stile di vita e avviare gli allievi alla pratica dei giochi- sport, mantenendo sempre la parte ludica.
Traguardo di risultato	Sviluppare corretti comportamenti relazionali, attraverso esperienze di gioco e avviamento allo sport, promuovere uno spirito di sana competizione e il valore del rispetto di regole concordate e condivise. Valorizzare esperienze motorie che portano a corretti e salutarissimi stili di vita.
Obiettivo di processo	Riconoscere e denominare le varie parti del corpo su di se e sugli altri. Conoscere e percepire il proprio corpo in rapporto allo spazio e al tempo. Comprendere l'importanza delle regole nei giochi.
Altre priorità	Si prevedono collegamenti con tutte le aree disciplinari.
Situazioni su cui interviene	Gli alunni della Scuola Primaria "G.Carducci".

Attività previste	Giochi per la costruzione dello schema corporeo. Gioco per l'orientamento nel tempo: ritmo, velocità, pausa. Giochi di confronto individuale e di gruppo. Avviamento alle varie attività sportive presenti sul territorio.
Risorse umane (ore)/area	Docenti del plesso e esperti nelle varie discipline sportive.
Altre risorse necessarie	Si utilizzeranno sia lo spazio - palestra che gli spazi esterni alla scuola.
Indicatori utilizzati	Osservazione dei comportamenti socio affettivi dei bambini, di coordinazione e di rispetto delle regole nei giochi di squadra.
Stati di avanzamento	Miglioramento delle capacità relazionali e motorie attese per il termine dell'anno scolastico.

Denominazione progetto	Manifestazioni coinvolgenti
Priorità cui si riferisce	Favorire l'apertura delle classi in parallelo ed in verticale. Favorire l'apertura della scuola al territorio.
Traguardo di risultato	Raggiungere un interscambio culturale tra Scuola e territorio.
Obiettivo di processo	Condivisione delle esperienze tra gli alunni, le famiglie e il quartiere.
Situazioni su cui si interviene	Gli alunni della Scuola Primaria "G.Carducci".
Attività previste	Feste durante l'anno scolastico (Natale, carnevale, fine anno).
Risorse umane (ore)/area	Tutti i docenti della Scuola Primaria.

Altre risorse necessarie	Canti, giochi vari, laboratori creativi.
Stati di avanzamento	Favorire maggiore conoscenza della scuola al territorio.
Valori / situazione attesi	Le insegnanti concludono l'anno scolastico con una tradizionale festa, che è diventata un momento di unione per tutte le componenti della realtà scolastica.

Denominazione progetto	Territorio, Arte e Tradizioni
Priorità cui si riferisce	Avere una maggiore esperienza di apprendimento e di crescita della personalità dell'alunno.
Traguardo di risultato	Collegare l'esperienza scolastica all'ambiente esterno e consolidare i legami con il territorio.
Obiettivo di processo	Promuovere occasioni per far sì che gli alunni sappiano compiere scelte autonome in contesti diversi da quello scolastico. Conoscere luoghi e ambienti di rilevanza storica, artistica e naturale. Conoscere il territorio circostante.
Situazioni su cui si interviene	Tutti gli alunni della Scuola Primaria "G.Carducci".
Attività previste	Viaggi di Istruzione nel territorio e fuori.
Risorse umane (ore)/area	Docenti delle classi interessate.
Altre risorse necessarie	Mezzi di trasporto pubblici e privati.

Indicatori utilizzati	Le uscite potranno essere documentate con fotografie e video.
Indicatori di risultato	Acquisire la conoscenza del patrimonio presente sul territorio, nei suoi aspetti fisici, paesaggistici, umani, culturali e produttivi.
Stati di avanzamento	L'interesse e consapevolezza della partecipazione degli alunni alle vari esperienze proposte.

Denominazione del progetto	<p>"TENIAMOCI PER MANO"</p> <p>Il nostro Istituto Comprensivo ha da sempre sostenuto la "diversità", sia intesa come "diversa abilità" che come varietà culturale e continua ad impegnarsi a garantire ogni azione diretta alla piena integrazione di tutti gli alunni nella vita scolastica e sociale. Pertanto, come è riportato dalla legge n° 107 del 21 settembre del 2015, emanata dal MIUR, che indica procedure, modalità e tempi per la definizione dell'organico potenziato, la nostra scuola ha scelto di utilizzare queste figure come tutor per gli alunni BES.</p> <p>Consideriamo l'inserimento e l'integrazione degli alunni BES (diversamente abili, DSA, ADHD, DOP, svantaggio linguistico e socioculturale), un vantaggio sia per chi ha difficoltà particolari, sia per i compagni che hanno modo di acquisire e mettere in atto comportamenti e valori preziosi, dando un contributo fondamentale alla maturazione civile della società e allo sviluppo di migliori opportunità di vita e d'inserimento sociale dei soggetti più deboli. Con il presente progetto si intende quindi realizzare una "piena integrazione", offrendo agli alunni in difficoltà e alle classi in cui sono inseriti progetti specifici, in modo che ciascuno diventi parte integrante del gruppo classe e della comunità scolastica.</p>
-----------------------------------	---

<p>Priorità cui si riferisce</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Dare piena attuazione all'autonomia. • Innalzare i livelli di istruzione e le competenze. • Contrastare le disuguaglianze. • Prevenire e recuperare lo svantaggio scolastico. • Realizzare una scuola aperta al territorio. • Garantire il diritto allo studio e pari opportunità di successo formativo.
<p>Traguardo di risultato</p>	<p>L'offerta formativa propone a tutti gli alunni adeguati strumenti di crescita, basandosi su alcuni principi quali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. rispetto dei diversi tempi di apprendimento; 2. individualizzazione degli interventi; 3. sostegno allo studio; 4. coordinamento e flessibilità degli interventi; 5. potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni.

<p>Obiettivi di processo</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Creare un'effettiva integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali nel sistema scuola e nell'ambiente di vita, che si possa realizzare attraverso lo sviluppo della personalità e l'acquisizione di saperi, competenze, autonomie personali, strumentali e sociali. 2. Mettere in campo professionalità diverse e risorse umane aggiuntive per coadiuvare e amplificare gli interventi individualizzati per gli alunni maggiormente bisognosi. 3. Sviluppare la qualità dell'apprendimento e le abilità di problem solving promuovendo positive e costruttive dinamiche tra alunni. 4. Creare e mantenere nelle classi di un clima aperto e positivo alla collaborazione, al supporto reciproco e alla valorizzazione delle diversità. 5. Aiutare tutti gli alunni a sviluppare conoscenze, atteggiamenti e abilità importanti per vivere in una società multietnica e multiculturale. 6. Favorire l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative. 7. Consentire agli alunni in difficoltà un accesso sufficiente all'apprendimento delle varie discipline scolastiche in relazione allo svantaggio presente. 8. Facilitare l'apprendimento dell'alfabetizzazione di base e successivamente delle competenze linguistiche specifiche delle materie di studio.
<p>Altre priorità</p>	<p>Utilizzo di supporti e software multimediali.</p>
<p>Situazioni su cui si interviene</p>	<p>Alunni BES dell'Istituto Comprensivo.</p>
<p>Attività previste</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coordinamento di lavori in piccoli gruppi all'interno della classe. 2. Attività di tutoraggio per gli alunni in difficoltà. 3. Favorire lo sviluppo all'autonomia. 4. Seguire alunni che necessitano di misure compensative. 5. Attività di supporto ai genitori delle Scuole d'Infanzia dell'Istituto sulle tematiche dello spettro autistico organizzato dall'associazione A.G.A.P.O. Onlus.

Risorse finanziarie necessarie	Nessuna
Risorse umane (ore /area)	<ul style="list-style-type: none"> - Docenti curricolari, di sostegno e assistenti all'autonomia operanti nelle classi con alunni BES. - Due docenti dell'organico di potenziamento (classe di concorso EEE posto comune) che saranno utilizzate per un totale di 44 ore suddivise in quattro classi: <ul style="list-style-type: none"> • 3 a - 10 ore • 3 c - 12 ore • 2 a - 8 ore • 5 c - 14 ore
Altre risorse necessarie	Quattro nuove LIM per lo svolgimento delle varie attività didattiche e software didattici quali Supermappe Classic e Supermappe EVO.
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> • Rilevamento del clima della classe con osservazioni, discussioni e creazione di storie. • Verifica delle strategie acquisite e degli apprendimenti con compiti e strumenti di diversa natura. • Confronti in itinere tra insegnanti ed esperti esterni, con eventuale riprogettazione.
Stati di avanzamento	Il miglioramento atteso sarà valutato al termine dell'anno scolastico e sarà monitorato periodicamente.

Valori/situazione attesa

- Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali
- Miglioramento del benessere a scuola, in termini personali e in relazione ai compagni di classe.
 - Acquisizione di strategie per compensare le proprie difficoltà e apprezzare i propri progressi.
 - Miglioramento dei risultati d'apprendimento per raggiungere il proprio "successo formativo".
- Per gli alunni stranieri
- Ambientazione graduale nella nuova realtà scolastica.
 - Acquisizione della lingua italiana nei suoi diversi aspetti (tecnico/funzionale, comportamentale e semantico-testuale);
 - Conoscenza di alcuni aspetti della cultura italiana e rispetto delle regole di convivenza civile.
- Per tutti gli alunni
- Costruzione di una visione critica della diversità.
 - Apertura ad esperienze che tendano a prevenire fenomeni di razzismo e intolleranza.
 - Conoscenza di usi, costumi, credenze e modi di vita dei Paesi di provenienza dei compagni stranieri.
- Per i docenti
- Messa a punto di piani di lavoro individualizzati e/o di piccolo gruppo, di classe o di classi aperte
- per gli alunni coinvolti dal progetto.
- Realizzazione di una raccolta di esperienze di lavoro potenzialmente adattabili in futuro.
 - Individuazione di fonti per reperire materiali utili.
 - Miglioramento della propria percezione di autoefficacia.

Progetto "CLIL ARTE E IMMAGINE"

Denominazione progetto	CLIL arte e immagine
Priorità cui si riferisce	Potenziare la lingua inglese
Traguardo di risultato	Comprensione e uso della lingua inglese in ambito artistico
Obiettivo di processo	Collaborazione con i docenti di classe
Altre priorità	
Situazione su cui si interviene	Due classi quinte e una classe quarta
Attività previste	Lettura - comprensione e illustrazione individuale di due racconti
Risorse finanziarie	
Risorse umane	Insegnante specialista lingua inglese
Altre risorse	Libri, CD audio, DVD, materiale in dotazione agli studenti (colori, fogli ecc..)
Indicatori	Osservazione in itinere del processo di apprendimento e successivo adeguamento degli obiettivi

Denominazione del progetto:	POLLICINO
Priorità a cui si riferisce	Promuovere l'uguaglianza delle opportunità educative attraverso la prevenzione del disagio e dell'insuccesso scolastico.
Traguardo di risultato	Creazione di un ambiente formativo rispettoso del benessere psicofisico di ogni alunno considerato portatore di stili di apprendimento diversi, modalità relazionali diversificate e bisogni emotivi/ affettivi differenti ; un'attenzione particolare a quegli alunni che manifestano disagi e difficoltà di tipo cognitivo e/o relazionale.
Obiettivi di processo	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i bisogni educativi per eliminare/ridurre/contenere situazioni di disagio e/o carenza. - Conoscere i livelli di competenza nelle autonomie personali, operative e sociali. - Verificare lo sviluppo cognitivo e linguistico. - -Potenziare le abilità di base relative al piano percettivo/ motorio/ manipolativo, ai processi di simbolizzazione, alle competenze logiche-espressive-comunicative e sociali. - Acquisire una strumentalità di base nell'area linguistica. <p style="text-align: center;">- Padroneggiare le abilità di calcolo</p>
Attività previste	<p>Progettare, programmare, attuare e verificare interventi educativo/didattici finalizzati a facilitare lo sviluppo ottimale delle potenzialità degli alunni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lezioni frontali - attività individuali e/o a piccolo gruppo - proposta di percorsi graduati - proposte di percorsi mirati alla acquisizione della consapevolezza dell'errore e a favorire la capacità di imparare a riconoscere e controllare i processi di pensiero (schede per autoistruzione , diagrammi di flusso , tabelle per autovalutazione) - incontri di progettazione e verifica
Risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> - I docenti della scuola Primaria Carducci. - Alunni della scuola primaria Carducci
Risorse finanziarie	Le attività si svolgeranno in orario scolastico e saranno utilizzate ore di compresenza dei docenti.
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> - Osservazione in itinere delle dinamiche relazionali e dei processi d'apprendimento per un continuo adeguamento delle proposte alle esigenze. - Confronto tra gli insegnanti coinvolti nel progetto. - Monitoraggio con il coinvolgimento dei genitori. - Verifica conclusiva

Denominazione progetto	Passioni
Priorità cui si riferisce	Avvicinare gli alunni al mondo della cultura tramite esperienze creative e coinvolgenti a contatto diretto con professionisti, esperti ed appassionati in diversi ambiti
Traguardo di risultato	Trasmettere la motivazione ad apprendere Far emergere attitudini personali
Obiettivo di processo	Stimolare negli alunni l'amore per il sapere e il desiderio di apprendere, al di là del contesto scolastico
Altre priorità	
Situazione su cui si interviene	Incentivare la motivazione ad apprendere
Attività previste	Incontri con professionisti, esperti ed appassionati in diversi ambiti
Risorse finanziarie	Ore funzionali docenti
Risorse umane	Docenti e esperti esterni
Altre risorse	
Indicatori	Valutazione dell'interesse e ricaduta sugli apprendimenti

<p>Denominazione del progetto:</p>	<p>Progetto d'educazione interculturale “ CRESCERE INSIEME CRESCERE TUTTI”</p> <p>Il nostro Istituto Comprensivo nelle sue sedi: le scuole dell'infanzia “Beghi” e di Fossamastra, la scuola primaria “Carducci”, la scuola secondaria di primo grado “Mazzini”, ha tra i propri iscritti alunni stranieri, di diversa nazionalità e luogo di nascita.</p> <p>Attualmente la situazione è la seguente: totale alunni del comprensivo 807 di cui 137 alunni stranieri: Essendo alta la percentuale di alunni stranieri(17%) , l'Istituto ha deciso, per dare un alto valore arricchente alla diversità, all'alterità e favorire la piena inclusione, di proseguire il progetto avviato negli anni passati.</p>
<p>Priorità a cui si riferisce</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Promuovere il confronto, il dialogo, la comprensione, l'accettazione dell'altro. ▪ Promuovere la convivenza consapevole, solidale, propositiva. ▪ Favorire la piena inclusione di tutti gli alunni e le loro famiglie. ▪ Garantire il diritto allo studio e pari opportunità di successo formativo.
<p>Traguardo di risultato</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Facilitare l'accoglienza del bambino straniero e il suo inserimento nel gruppo classe. ▪ Promuovere il superamento delle difficoltà che impediscono il raggiungimento di soddisfacenti livelli d'apprendimento. ▪ Promuovere l'incontro e il confronto tra la nostra cultura e quella degli alunni accolti anche con il coinvolgimento delle famiglie. ▪ Promuovere un atteggiamento “interculturale” anche se nel gruppo classe non sono presenti alunni stranieri.
<p>Obiettivi di processo</p> <p>Attività previste</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attribuire i compiti di accoglienza e inserimento degli alunni stranieri a due funzioni strumentali. ▪ Partecipare alle riunioni periodiche tra scuole e agenzie pubbliche e private del territorio. ▪ Collaborare con gli Assessorati Welfare e Pubblica istruzione del Comune e della Provincia. ▪ Promuovere incontri tra docenti delle scuole dell'infanzia e della scuola primaria e tra questi e quelli della scuola secondaria di primo grado per concordare attività con gli alunni prossimi al passaggio al grado scolastico successivo e per promuovere lo scambio d'informazioni utili all'inserimento nella nuova realtà (progetti Continuità e Incontro) e concordare prove di ingresso adeguate. ▪ Coinvolgere mediatori linguistici nel processo d'inserimento degli alunni stranieri e delle loro famiglie. ▪ Organizzare attività individualizzate e/o a gruppi omogenei di alfabetizzazione e consolidamento dell'italiano come L2. ▪ Predispone di unità di lavoro che stimolino la riflessione sui temi dell'identità e l'alterità. ▪ Costituzione di gruppi eterogenei, proposta di esperienze di comunicazione verbale e non. ▪ Coinvolgere le famiglie straniere nella vita della scuola.

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Proposta di strategie mirate a rilevare l'esistenza della diversità (relatività dei punti di vista, trasposizione ...). ▪ Predisposizione di unità di lavoro che consentano la valorizzazione della diversità. ▪ Approfondimento interculturale su argomenti di tipo disciplinare. ▪ Utilizzo sempre più frequente e sistematico di bibliografie di studio e di ricerca comprendenti materiali provenienti anche da aree culturali lontane dall'Europa. ▪ Organizzazione di attività di animazione alla lettura su tematiche interculturali. ▪ Proposta di attività specifiche di alfabetizzazione e consolidamento nella lingua italiana individualizzate o a gruppi omogenei. ▪ Utilizzazione per gli alunni che presentano particolari difficoltà o ritardi nell'apprendimento presso le scuole Carducci e Mazzini, di uno spazio con libri, giochi, carte geografiche, Cd. con cui stimolare la conoscenza della lingua italiana, migliorare la comunicazione e favorire l'apprendimento. ▪ Raccolta , catalogazione e collocazione di materiale cartaceo e digitale da mettere a disposizione dei docenti dell'istituto. ▪ Attuazione di un protocollo di accoglienza. ▪ Adozione a distanza e corrispondenza.
Risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> ▪ I docenti dell'istituto comprensivo. ▪ Organico potenziato ▪ Mediatori culturali. ▪ Genitori ▪ Personale uffici welfare del territorio
Risorse finanziarie	<p>Ore frontali per attività di alfabetizzazione e consolidamento: 60 ore Ore funzionali per raccolta materiale e attuazione protocollo di accoglienza: 12 ore per 3 docenti 4 ore per 1 personale ATA</p>
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Osservazione in itinere delle dinamiche relazionali e dei processi d'apprendimento per un continuo adeguamento delle proposte alle esigenze. ▪ Monitoraggio con il coinvolgimento dei genitori. ▪ Verifica conclusiva.

DENOMINAZIONE PROGETTO: ORIENTAMENTO

PRIORITA' CUI SI RIFERISCE: Orientamento in entrata: promuovere la scuola secondaria di I grado U. Mazzini per ottenere un congruo numero di iscrizioni.

Orientamento in uscita: aiutare gli alunni delle classi terze ad una scelta consapevole della scuola secondaria di II grado.

TRAGUARDO DI RISULTATO: Orientamento in entrata: Aumentare le iscrizioni alla la scuola secondaria di I grado U. Mazzini.

Orientamento in uscita: diminuire il numero di insuccessi nella scelta della scuola secondaria di II grado.

OBIETTIVO DI PROCESSO: Orientamento in entrata: verificare se le aspettative degli iscritti nelle classi prime, dopo l'orientamento con gli incontri con le famiglie e gli open day, corrispondono alla realtà.

Orientamento in uscita: monitoraggio nelle scuole secondarie di II grado di un successo degli studenti negli anni successivi .

ALTRE PRIORITA': ///

SITUAZIONE SU CUI INTERVIENE: Orientamento in entrata: dopo un accurato feedback delle aspettative dei neoiscritti modificare quegli aspetti degli incontri di open day la mattina presso la nostra scuola che non la presentano in modo adeguato e, per quanto riguarda le famiglie modificare le argomentazioni degli incontri per rispondere in modo più esauriente e chiaro alle domande e curiosità.

Orientamento in uscita: fornire migliori strumenti di informazione agli studenti di terza circa le opportunità e le difficoltà rappresentate dalle varie scuole secondarie di II grado.

ATTIVITA' PREVISTE: Orientamento in entrata: intensificare le giornate di open day, organizzare lezioni specifiche che possano coinvolgere in modo più ampio i bambini di V.

Orientamento in uscita: fornire test psicoattitudinali per orientare al meglio i ragazzi e coinvolgere e sensibilizzare maggiormente le famiglie a partecipare con i loro figli agli incontri che organizzano le varie scuole secondarie di II grado.

RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE: Orientamento in entrata: docenti che partecipano agli incontri con le famiglie e agli incontri di continuità presso la scuola primaria Carducci.

Orientamento in uscita: gli incontri formativi/ informativi organizzati presso la nostra scuola prevedono l'intervento gratuito dei docenti le varie scuole secondarie di II grado della Provincia.

RISORSE UMANE (ORE) / AREA:

ALTRE RISORSE NECESSARIE: Orientamento in entrata: le aule della scuola, l'aula insegnanti

Orientamento in uscita: l'aula insegnanti,

INDICATORI UTILIZZATI:

STATI DI AVANZAMENTO:

VALORI / SITUAZIONE ATTESA:

SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'

DENOMINAZIONE: Recupero di Italiano

RESPONSABILE: Alessandra Corradino

PRIORITA': rafforzamento e consolidamento delle principali categorie grammaticali, sia nella frase semplice che in quella complessa.

SITUAZIONE SU CUI INTERVENIRE: tutti gli alunni individuati dai docenti

ATTIVITA' PREVISTE: esercizi mirati, schemi logici, esercizi di rafforzamento

RISORSE UMANE: 8 ore per classi parallele nel Secondo Quadrimestre

TRAGUARDI: raggiungimento obiettivi minimi per il superamento della classe

INDICATORI: esercizi atti a verificare il raggiungimento degli obiettivi minimi

SCHEMA DI PROGETTO

Recupero lingua inglese

Denominazione progetto	<i>Ore di recupero di lingua inglese</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Colmare le lacune evidenziate durante l'anno scolastico</i>
Traguardo di risultato (event.)	
Obiettivo di processo (event.)	<i>Potenziamento dei gruppi di recuperodi livello /classe all'interno del plesso</i>
Altre priorità (eventuali)	
Situazione su cui interviene	<i>Alunni delle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado con lacune nella materia</i>
Attività previste	<i>Ripasso e consolidamento degli argomenti già trattati</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Stabilite dalla scuola</i>
Risorse umane (ore/area)	<i>Docenti di lingua inglese. 18 ore (6 ore per livello)</i>
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	<i>Raggiungimento di livelli di conoscenza della lingua stabiliti dal Consiglio Europeo</i>
Stati di avanzamento	
Valori/situazione attesi	<i>Uniformare il livello di conoscenza della lingua straniera</i>

SCHEDA DI PROGETTO

Recupero di matematica

Denominazione progetto	Recupero di matematica
Priorità cui si riferisce	Migliorare le difficoltà di apprendimento in matematica
Traguardo di risultato (event.)	Raggiungere profitti positivi
Obiettivo di processo (event.)	Migliorare le capacità di apprendimento e l'autostima
Altre priorità (event.)	
Situazione su cui intervenire	Alunni di I II e III della scuola secondaria di I grado "U. Mazzini" con difficoltà di apprendimento
Attività previste	In ore extracurricolari, a piccoli gruppi, spiegazioni semplificate, esercizi e problemi guidati e graduati nella difficoltà
Risorse finanziarie necessarie	Ore 78 frontali X 35 = 2730 Euro
Risorse umane (ore)/area	Insegnanti della materia 5 ore X 4 classi = 20 ore per le prime 5 ore X 6 classi = 30 ore per le seconde 7 ore X 4 classi = 28 ore per le terze Totale 78 ore
Altre risorse necessarie	Aule scolastiche adeguatamente arredate, fotocopie
Indicatori utilizzati	Prove di valutazioni curricolari e prove di recupero
Stati di avanzamento	
Valori/situazione attesi	Miglioramento del livello di partenza

SCHEDA DI PROGETTO

Potenziamento inglese

Denominazione progetto	<i>Potenziamento lingua inglese (International House)</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Miglioramento delle abilità linguistiche</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Incrementare le abilità di listening e speaking</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Potenziare la conoscenza della lingua inglese</i>
Altre priorità (eventuali)	
Situazione su cui interviene	<i>Alunni delle classi prime, seconde e terze</i>
Attività previste	<i>A carico delle famiglie. Corsi di 20 ore</i>
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore/area)	
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	<i>Raggiungimento di livelli di conoscenza della lingua stabiliti dal Consiglio Europeo</i>

Stati di avanzamento	
Valori/situazione attesi	<i>Consolidamento attività linguistiche specifiche</i>

SCHEMA DI PROGETTO

Progetto CLIL

Denominazione progetto	<i>Progetto CLIL lingua straniera Inglese</i>
Priorità cui si riferisce	
Traguardo di risultato (event.)	<i>Saper parlare di un argomento scolastico in lingua inglese</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Fornire agli studenti i mezzi per affrontare lo studio di una materia scolastica in lingua inglese come ormai richiesto dalla scuola secondaria di secondo grado e università.</i>
Altre priorità (eventuali)	
Situazione su cui interviene	<i>Gli studenti hanno difficoltà ad utilizzare la lingua straniera in vari ambiti, con un riferimento particolare agli argomenti di studio</i>
Attività previste	<i>Si prevede di affrontare in lingua un argomento trattato da altri docenti e chiedere agli studenti di saperlo presentare e discutere in inglese.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Saranno utilizzate le ore curricolari</i>
Risorse umane (ore/area)	<i>Le lezioni saranno tenute dai docenti delle classi coinvolte</i>
Altre risorse necessarie	<i>Collaborazione dei docenti diversi da quelli di lingua inglese</i>
Indicatori utilizzati	<i>Raggiungimento di livelli di conoscenza delle lingue stabilite dal Consiglio Europeo.</i>
Stati di avanzamento	
Valori/situazione attesi	<i>Al termine del percorso gli alunni devono essere in grado di affrontare diversi argomenti di diversa natura (storica, geografica, scientifica,) in lingua inglese, utilizzando in modo sicuro la lingua inglese</i>

SCHEMA DI PROGETTO

Certificazione Cambridge

Denominazione progetto	<i>Preparazione agli esami Cambridge</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Conseguimento delle certificazioni</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Superamento delle prove</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Approfondire la conoscenza della lingua inglese</i>
Altre priorità (eventuali)	
Situazione su cui interviene	
Attività previste	
Risorse finanziarie necessarie	<i>A carico delle famiglie</i>
Risorse umane (ore/area)	<i>Docenti esterni madrelingua. Corsi 20 ore</i>
Altre risorse necessarie	<i>Simulazione delle prove durante le ore curricolari</i>
Indicatori utilizzati	<i>Raggiungimento di livelli di conoscenza della lingua stabiliti dal Consiglio Europeo</i>
Stati di avanzamento	<i>Preparazione degli alunni al superamento delle prove</i>
Valori/situazione attesi	<i>Superamento dei livelli A1, A2 e B1 di tutti gli alunni coinvolti</i>

SCHEDA DI PROGETTO

Progetto e-Twinning

Denominazione progetto	<i>e-Twinning in lingua inglese</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Favorire l'integrazione europea. Potenziare il lavoro collaborativo tra coetanei di nazionalità diverse</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Scambio di esperienze con scuole europee</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Consolidare il significato di cittadino europeo</i>
Altre priorità (eventuali)	<i>Conoscere altri paesi europei e familiarizzare con i loro usi e costumi</i>
Situazione su cui interviene	<i>Alunni di tutte le classi</i>
Attività previste	
Risorse finanziarie necessarie	<i>Il progetto è realizzato nelle ore curricolari</i>
Risorse umane (ore/area)	

Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	<i>Raggiungimento di livelli di conoscenza della lingua stabiliti dal Consiglio Europeo</i>
Stati di avanzamento	<i>Consolidare la conoscenza della lingua inglese</i>
Valori/situazione attesi	<i>Saper usare la lingua in modo personale e in diverse situazioni comunicative</i>

Denominazione progetto

“Scienze, Matematica, Ambiente e Innovazione”

Priorità

- Aggiornare/ampliare il curriculum scolastico.
- Incentivare l'interazione/integrazione della scuola con il mondo esterno.
- Migliorare la condivisione di esperienze e attività all'interno della scuola.
- Acquisire competenze in termini di cittadinanza.
- Motivare all'adozione di un sano stile di vita.
- Favorire l'orientamento e la continuità con gli ordini di scuola superiore.
- Rafforzare la didattica STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics).
- Incoraggiare l'apprendimento sistemico.

Traguardi

- Potenziamento delle competenze scientifico/tecnologiche e logico/matematiche.
- Rafforzamento dell'interazione/integrazione con il mondo della ricerca e dell'innovazione, con Enti, Associazioni e altre Scuole secondo gli ambiti specifici del progetto.
- Ideazione di protocolli di diffusione e condivisione delle esperienze e attività all'interno della scuola.
- Sensibilizzazione ai temi ambientali e allo sviluppo sostenibile.
- Acquisizione di buone pratiche per mantenere o migliorare la salute fisica e psicologica e potenziare le abilità sociali e relazionali, anche al fine di prevenire comportamenti a rischio.
- Conseguimento di una maggior consapevolezza ai fini dell'orientamento scolastico.
- Integrazione dell'area logico/matematica con l'area scientifico/tecnologica.
- Collegamento tra le discipline matematico-scientifiche e quelle appartenenti ad ambiti diversi (artistico, linguistico, storico, sportivo, ecc.)

Obiettivi di processo

- Sviluppare attività didattiche in linea con gli standard del mondo della ricerca e dell'innovazione.
- Attivare contatti sistematici con il mondo della ricerca e dell'innovazione e con Enti, Associazioni e altre Scuole Istituti Scolastici secondo gli ambiti specifici del progetto.
- Applicare protocolli di diffusione e condivisione delle esperienze e attività all'interno della scuola.
- Acquisire comportamenti idonei e consapevoli in termini di tutela dell'ambiente e di sviluppo sostenibile (raccolta differenziata, risparmio energetico, esaurimento delle risorse, ecc.) e ideare, progettare e realizzare azioni finalizzate a migliorare un contesto.

- Adottare i principi di una sana alimentazione e di un adeguato stile di vita e imparare ad entrare in relazione con il prossimo in modo costruttivo partendo dalla conoscenza e rispetto di sé e dell'altro.
- Formulare scelte idonee ai fini dell'orientamento.
- Operare integrazioni fra l'area logico/matematica e quella scientifico/tecnologica.
- Trovare e sviluppare collegamenti tra le discipline matematico-scientifiche e quelle appartenenti ad ambiti diversi (artistico, linguistico, storico, sportivo, ecc.)

Attività previste

- Moduli didattici e/o laboratoriali all'interno della scuola (anche con soggetti esterni) e presso Enti/Associazioni/altri Istituti Scolastici.
- Percorsi formativo/educativi anche con esperti.
- Partecipazione a mostre, visite guidate, eventi, concorsi, gare.
- Allestimento di nuove esperienze didattiche anche integrate con discipline di ambiti diversi.
- Inserimento in reti di scuole.
- Adesione a progetti europei.
- Preparazione di materiale didattico, anche in formato digitale, per rendere visibili e condividere le esperienze e le attività all'interno e all'esterno della scuola.

Descrizione di alcune attività specifiche:

Programma UNPLUGGED

Unplugged è un programma scolastico di prevenzione dell'uso di sostanze rivolto ad adolescenti di età compresa tra i 12 e 14 anni, elaborato in base al modello dell'"influenza sociale" da esperti di sette paesi europei (Belgio, Germania, Spagna, Grecia, Italia, Austria e Svezia).

L'efficacia del programma è stata valutata secondo uno studio randomizzato durante una prima fase del progetto europeo EU-Dap (European Drug Addiction Prevention trial).

È strutturato in una sequenza di dodici unità di circa due ore ciascuna da condurre in classe da parte di insegnanti opportunamente formati mediante un corso di aggiornamento di venti ore promosso dall'ASL.

La sola conoscenza dei rischi non è un fattore di protezione se non è accompagnata da attività di formazione e sviluppo delle "life skills". È inoltre importante che un programma contenga anche strumenti per correggere le convinzioni degli adolescenti sulla diffusione e l'accettazione dell'uso delle sostanze ("educazione normativa"). I programmi che integrano la formazione di "life skills" con l'"educazione normativa" e l'acquisizione di conoscenze sulle sostanze, come Unplugged, vengono chiamati programmi di "influenza sociale" ("Comprehensive Social Influence" - "CSI").

Giochi delle Scienze Sperimentali

Per le classi terze è prevista la partecipazione ai Giochi delle Scienze Sperimentali organizzati dall'Associazione Nazionale degli Insegnanti di Scienze Naturali, che si sviluppano in tre fasi: gara d'istituto, gara regionale e gara nazionale. L'obiettivo è quello di accertare le capacità di analizzare, interpretare e selezionare informazioni sui vari aspetti delle conoscenze scientifiche e di utilizzare procedure trasversali e strumenti logici e matematici per individuare o proporre corrette soluzioni.

La partecipazione a tale contesto trova fondamento sulle seguenti motivazioni:

- dare risalto al ruolo della scuola secondaria di primo grado per la diffusione della cultura scientifica e quindi per la formazione della persona,
- riconoscere e valorizzare le eccellenze,
- promuovere occasioni di confronto e di condivisione di conoscenze e competenze professionali.

Giochi Logici

L'attività, finalizzata al potenziamento nell'area logico/matematica, si rivolge a tutti gli alunni del plesso Mazzini e agli alunni di classe V della scuola primaria del Canaletto. L'obiettivo è quello di sviluppare le capacità logiche attraverso la risoluzione di problemi di vario tipo. Prevede la partecipazione a gare indette da PRISTEM – Università "Bocconi" di Milano.

Educazione all'Affettività e Sessualità

La scuola propone alle famiglie incontri in classe di educazione all'Affettività e Sessualità, secondo gli standard in Europa, con esperti dell'AIED (Associazione Italiana Educazione Demografica). L'attività è rivolta alle classi seconde e contempla la possibilità di organizzare un incontro con i genitori al fine di illustrare e discutere gli obiettivi, i contenuti e le modalità di svolgimento dell'intervento.

Attività con il LabTer del Comune della Spezia

Ogni anno il LabTer propone progetti in cui la scuola viene interpretata come componente della comunità locale, impegnata, assieme agli altri "attori", a leggere criticamente il contesto ambientale e a modificarlo positivamente (biodiversità, rifiuti, rischio idrogeologico, mobilità, ecc.) nell'ottica dello sviluppo sostenibile.

Alcune attività sono realizzate in collaborazione con gli istituti di ricerca oceanografici nazionali e internazionali presenti nel nostro golfo (CSSN Marina Militare, ENEA-CRAM, INGV, ISMAR-CNR, NATO-NURC) e con il DLTM (Distretto Ligure delle Tecnologie Marine). Le classi partecipanti vengono ospitate presso i centri, entrando in contatto con i ricercatori, i loro laboratori, le metodologie utilizzate.

Educazione finanziaria

L'attività prevede una formazione propedeutica degli insegnanti e lo sviluppo con gli alunni delle tematiche a livello interdisciplinare (lingue straniere incluse), nonché incontri in classe con esperti della Banca d'Italia; sono coinvolte tutte le classi prime con "La moneta e gli strumenti di pagamento alternativi al contante" e tutte le con seconde "Il sistema finanziario e gli strumenti di indebitamento e investimento" e "La stabilità dei prezzi".

Festival della Scienza di Genova

Le classi terze partecipano a mostre e laboratori del Festival della Scienza di Genova animati da studenti universitari, ricercatori e scienziati anche provenienti da altri Paesi; gli alunni hanno così modo di venire a diretto contatto con il mondo della ricerca e dell'innovazione sia in ambito nazionale che internazionale.

MathFitness (Mathematical Gym)

L'I.S.A. 6, nell'ambito di una rete fra scuole, Promostudi e AUSER, con con capofila l'Istituto d'Istruzione Superiore "Fossati-Da Passano" della Spezia, partecipa alla realizzazione di un progetto di predisposizione di uno spazio di apprendimento ("palestra") della matematica, anche legata ad altri settori (chimica, fisica, arte, psicologia, filosofia, ecc), e di formazione di "animatori" con il supporto dell'Associazione MateFitness, nata con il Festival della Scienza di Genova. Per il futuro si prevede di rendere fruibile lo spazio da parte dell'intera comunità scolastica e della cittadinanza, anche mediante apertura serale.

Progetto europeo "Know Risk"

La Scuola "U. Mazzini" è stata scelta fra gli istituti pilota del Progetto europeo "Know Risk", con capofila il Portogallo, sul rischio sismico non strutturale, la sicurezza e la protezione.

Risorse

Docenti: docenti di matematica/scienze/tecnologia e di altre discipline nell'ottica dell'interdisciplinarietà.

Totale ore docenti: n. 100 ore funzionali.

Soggetti esterni: Enti Locali, Labter, Centri di Ricerca (CSSN Marina Militare, ENEA-CRAM, INGV, ISMAR-CNR, NATO-NURC), DLTM (Distretto Ligure delle Tecnologie Marine), Università, Centro PRISTEM dell'Università Bocconi di Milano (Progetto Ricerche Storiche E Metodologiche), ASL, AIED (Associazione Italiana Educazione Demografica), AIDO, AVIS, Vigili del Fuoco, Associazione Radioamatori Italiani, Parchi, Musei, Cooperative, Istituti Scolastici esterni, ANISN (Associazione Nazionale degli Insegnanti di Scienze Naturali) ed altri Enti/Soggetti proponenti iniziative inerenti i temi del Progetto.

Iscrizione Scuola ai Giochi delle Scienze Sperimentali: euro 60,00.

Spese trasporto docente accompagnatore studenti Giochi delle Scienze Sperimentali: da definire in base alla meta.

Totale ore AIED per educazione all'affettività e sessualità e relativa spesa: n. 2 incontri informativi/formativi, di 1,5 ore ciascuno, con ogni classe seconda sul tema della sessualità/affettività e un incontro con i genitori. La spesa, a carico delle famiglie degli alunni, sarà secondo preventivo economico e comunque concordata.

Altri oneri finanziari a carico delle famiglie degli alunni: spese di trasporto per partecipazione ad attività esterne alla scuola, quota di partecipazione ai giochi logici, eventuali biglietti di ingresso a mostre/laboratori, eventuale pagamento di visite guidate e incontri con esperti.

Indicatori Utilizzati

- Grado di interazione tra scuola ed Enti/Associazioni/altri Istituti Scolastici.
- Stima dell'interesse e della partecipazione alle attività proposte.
- Osservazioni in itinere dei processi di apprendimento.
- Valutazione degli apprendimenti.
- Analisi degli esiti della partecipazione a gare e concorsi.
- Osservazione delle dinamiche socio-relazionali e del comportamento, incluso il rispetto dell'ambiente.

Stati di avanzamento

- Ideazione di attività e presa visione di offerte formative esterne.
- Interazione tra gli agenti di ciascuna proposta per la progettazione di un percorso partecipato.
- Organizzazione e realizzazione delle attività.
- Valutazione dei risultati ottenuti.
- Divulgazione all'interno e all'esterno dell'istituto.

Valori/Situazione attesa

Sviluppo delle seguenti competenze-chiave per l'apprendimento permanente:

- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia,
- Imparare a imparare,
- Competenze sociali e civiche,
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità.

SCHEMA DI PROGETTO

Denominazione progetto	Propedeutica allo studio delle lingue classiche
Priorità cui si riferisce	Rafforzamento delle competenze grammaticali e sintattiche in lingua italiana; conoscenza delle strutture base della lingua latina presentate nel contesto delle lingue antiche
Traguardo di risultato	
Obiettivo di processo	
Altre priorità	Approfondimento della cultura latina
Situazione su cui interviene	Alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado
Attività previste	Lezioni frontali partecipate e attività laboratoriali
Risorse finanziarie necessarie	Compenso orario del docente previsto per le attività didattiche extracurricolari
Risorse umane	Un docente di area linguistico-letteraria dell'istituto per 16/20 ore

Altre risorse necessarie	Normali dotazioni didattiche
Indicatori utilizzati	Prove formative di verifica
Stati di avanzamento	
Valori/situazione attesi	Partecipazione del 2030% degli alunni dell'istituto

Progetto RAMOGE TEAM

Priorità MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE SCIENTIFICHE

Traguardo INTRODURRE LI STUDENTI ALL'INTERNO DI UNA CORRETTA METODOLOGIA SCIENTIFICA

Attività previste ATTIVITA' LABORATORIALI RELATIVE ALLE ANALISI SUI SUOLI (PERMEABILITA', POROSITÀ, CIRCOLAZIONE IDRICA PROFONDA

Risorse umane: 1 docente 10 ore funzionali

Materiali MATERIALI POVERI, CANCELLERIA, PC

Indicatori

- osservazione diretta dei ragazzi mentre operavano;
- motivazione;
- capacità di stabilire relazioni e/o trarre conclusioni fra osservazioni sperimentali, argomenti teorici trattati nell'ambito della programmazione di scienze e processi/fenomeni naturali;
- qualità degli schemi e/o delle relazioni prodotte (sia cartacee sia su supporto informatico);
- prove effettuate per verificare la comprensione dei concetti, l'acquisizione dei contenuti e la capacità di esporre utilizzando un linguaggio scientifico corretto;
- miglioramento rispetto ai livelli di partenza

SCHEDA DI PROGETTO

(dovrebbe accompagnare ogni progetto o attività)

Denominazione progetto	Musica e solidarietà
Priorità cui si riferisce	Solidarietà, Socializzazione
Traguardo di risultato (eventi)	proprio contributo verso fasce deb.
Obiettivo di processo (eventi)	formare e consolid. propria formaz
Altre priorità (eventuale)	Musica d'insieme e prat.vocale
Situazione su cui interviene	Classi 1-2-3 presso strutture sul Territ.
Attività previste	Pratica vocale e strum.
Risorse finanziarie necessarie	Per un Totale di almeno 30 ore
Risorse umane (ore) / area	Ins. di Musica Landi, Ciuti e Ambrosini
Altre risorse necessarie	Risorse esistenti a scuola
Indicatori utilizzati	
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	

Questa è solo una scheda riassuntiva, che serve ad avere sott'occhio gli elementi fondamentali e per renderli immediatamente leggibili ad un utente medio. Il progetto sarà poi sviluppato liberamente, secondo le buone pratiche consuete. Ma la scheda ha anche la funzione di consentire una sorta di controllo finale a chi sviluppa il progetto: ho dimenticato qualcosa?

Ovviamente, la scheda non costituisce un modello ufficiale, ma solo uno strumento di lavoro suggerito dall'esperienza.

SCHEDA DI PROGETTO

(dovrebbe accompagnare ogni progetto o attività)

Musica : Prof. Landi

Denominazione progetto	Alter#azioni - Guida all'ascolto
Priorità cui si riferisce	Storia ed analisi musicale
Traguardo di risultato (event.)	conoscenza timbri e strumenti
Obiettivo di processo (event.)	contesti e generi musicali dal vivo
Altre priorità (eventuale)	forme musicali e solisti
Situazione su cui interviene	Contatto diretto tra studenti e music.
Attività previste	concerti, sonate, suite, danze, ecc
Risorse finanziarie necessarie	25 ore
Risorse umane (ore) / altre	Doc. Musica Landi, Ciuti e Ambrosini
Altre risorse necessarie	in dotazione alla scuola
Indicatori utilizzati	Ascolto e approf. di varie forme
Stati di avanzamento	vari contesti storico mus.
Valori / situazione attesi	Al termine del triennio una
	Magg.conoscenza di forme e ling.mus.

Questa è solo una scheda riassuntiva, che serve ad avere sott'occhio gli elementi fondamentali e per renderli immediatamente leggibili ad un utente medio. Il progetto sarà poi sviluppato liberamente, secondo le buone pratiche consuete. Ma la scheda ha anche la funzione di consentire una sorta di controllo finale a chi sviluppa il progetto: ho dimenticato qualcosa?

Ovviamente, la scheda non costituisce un modello ufficiale, ma solo uno strumento di lavoro suggerito dall'esperienza.

SCHEDA PROGETTO

DENOMINAZIONE PROGETTO: Gruppo sportivo

RESPONSABILE: Antonio Ferrara

PRIORITA': partecipazione a Campionati studenteschi

SITUAZIONE SU CUI INTERVENIRE: è rivolto a tutte le classi , limitatamente agli alunni che mostrino particolari attitudini sportive, selezionati dal responsabile

ATTIVITA' PREVISTE: allenamenti nelle seguenti discipline: corsa campestre, basket, pallavolo, sci, vela in orario curricolare ed extracurricolare

RISORSE UMANE:

TRAGUARDI:

INDICATORI:

SCHEDA DI PROGETTO

DENOMINAZIONE PROGETTO: Vela nella Scuola

RESPONSABILE: Antonio Ferrara

PRIORITA': avvicinare gli alunni allo sport della vela

SITUAZIONE SU CUI INTERVENIRE: alunni classi prime

ATTIVITA' PREVISTE: Corso, attuato con la collaborazione del Circolo Velico della Spezia. L'iniziativa è inserita all'interno del progetto didattico nazionale della Federazione Italiana Vela, denominata "VELASCUOLA-il mare arriva in aula". Si articola in lezioni pratico-teoriche

RISORSE UMANE: L'orario è curricolare per le lezioni tecniche ed extracurricolare, ma gratuito, per le lezioni pratiche

TRAGUARDI: conoscere il mare sotto il nuovo aspetto di un amico da amare, sfidare e rispettare

SCHEDA DI PROGETTO

DENOMINAZIONE PROGETTO: Vela tradizionale

RESPONSABILE: Antonio Ferrara

PRIORITA': Gli alunni conosceranno le acque del Golfo della Spezia a bordo della goletta "Pandora", la goletta stessa, e vivranno in modo virtuale le tappe di un viaggio che essa percorrerà

SITUAZIONE SU CUI INTERVENIRE:

ATTIVITA' PREVISTE: il programma prevede la visita alla goletta durante i lavori di manutenzione, un incontro in classe di presentazione del percorso virtuale e l'uscita a bordo

RISORSE UMANE: la visita durante la manutenzione e la presentazione del viaggio virtuale sono gratuiti, mentre l'uscita a bordo è a carico delle famiglie

TRAGUARDI:

INDICATORI:

SCHEDA PROGETTO

DENOMINAZIONE PROGETTO: viaggi d'istruzione

RESPONSABILITÀ:

PRIORITA': ampliamento dei contenuti disciplinari e occasione di socializzazione e di integrazione

SITUAZIONE SU CUI INTERVENIRE: tutti gli alunni

ATTIVITA' PREVISTE: organizzazione dei viaggi d'istruzione

RISORSE UMANE: le spese del viaggio sono a carico delle famiglie

TRAGUARDI:

INDICATORI:

Denominazione progetto	<i>Potenziamento musicale</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Miglioramento delle capacità di ascolto musicale consapevole e della capacità di usare correttamente la propria voce cantata</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Potenziare le competenze musicali di base</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Consolidare in modo mirato la preparazione musicale nei settori suddetti</i>
Altre priorità (eventuali)	

Situazione su cui interviene	<i>Richiedere un'attenzione uditivo-cognitiva riguardo alle attività musicali svolte</i>
Attività previste	<i>Approfondimento delle tematiche musicali della programmazione didattica delle classi e del progetto di potenziamento musicale</i>
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore/area)	<i>Orario di servizio</i>
Altre risorse necessarie	<i>Le normali dotazioni didattiche ed il laboratorio di educazione musicale</i>
Indicatori utilizzati	<i>Verifiche scritte ed orali periodiche delle competenze musicali precedenti ed attuali</i>
Stati di avanzamento	<i>Al termine di ogni argomento musicale trasmesso si deve rilevare che non meno del 25% degli studenti abbia assimilato i contenuti</i>
Valori/situazione attesi	<i>Al termine dell'anno scolastico gli alunni devono aver appreso i contenuti specifici trasmessi</i>

Titolo del progetto	PROGETTO ORGANICO POTENZIATO
Campo di potenziamento	Potenziamento motorio, scientifico e tecnologico
Ambito progettuale	Potenziamento attività motoria e sportiva e stili di vita. (Educazione alla salute)
Referente/i del progetto	Insegnante di scienze motorie nominato nell'organico potenziato.
Docenti coinvolti	Insegnanti di scienze motorie, dell'ambito scientifico, tecnico e geografico.
Destinatari	Tutte le classi della scuola secondaria di primo grado
Finalità	Favorire percorsi didattici interdisciplinari e multidisciplinari e valorizzare le eccellenze. Potenziare l'inclusione dei diversamente abili e l'integrazione degli alunni stranieri.
Obiettivi formativi (comma 7)	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, dinamico, con riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

<p>Obiettivi generali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere le conoscenze e le abilità necessarie per sviluppare armoniosamente il corpo e la personalità. • Acquisire comportamenti corretti, responsabili verso se stessi e verso gli altri, a partire dal proprio spazio personale per giungere al territorio e all'ambiente. • Favorire l'individuazione delle proprie potenzialità. • Stimolare il desiderio di apprendere. • Promuovere il concetto di coesione sociale e di inclusione.
<p>Obiettivi specifici</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare gli schemi motori di base. • Educare le capacità coordinative come la combinazione dei movimenti, l'orientamento spazio-temporale, l'equilibrio statico e dinamico. • Educare l'igiene personale. • Riconoscere il corretto rapporto tra esercizio fisico, alimentazione e benessere. • Sapersi organizzare responsabilmente per la pratica di uno sport. • Conoscere a grandi linee le metodologie di allenamento. • Socializzare e collaborare per favorire la partecipazione di tutti.
<p>Contenuti</p>	<p>Classi prime</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sport e natura (trekking, la corsa di orientamento, vela, nuoto...) • L'equipaggiamento sportiva e relativa tecnologia dei materiali (pile, gore-tex, ecc.). • Carta topografica. • Igiene personale. • Termoregolazione corporea. <p>Classi seconde</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sport, energia e alimenti. • Il baricentro e l'equilibrio nel corpo umano.

	<ul style="list-style-type: none"> • I muscoli come leve. • La forza nello sport. <p>Classi terze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sport estremi e grandi imprese (arrampicata su roccia, scalate di montagne, spedizioni spaziali, spedizione nei ghiacciai...) • L'allenamento nello sport. • Sport e disabilità. • Sport di squadra adattati: regolamenti, inclusione e integrazione.
Metodi	L'attività didattica si baserà sulla pratica motoria ma farà ricorso anche ad altre strategie didattiche quali lezione frontale, lettura e analisi guidata di testi, produzione di schede e mappe concettuali, esercizi individuali e di gruppi. Inoltre, si farà ricorso a strategie organizzative quali: apprendimento cooperativo, "learning by doing" (imparafacendo).
Verifiche	Sono previste prove di verifiche attraverso questionari strutturati.
Durata del progetto	Annuale

ALLEGATO 5. PROGRAMMAZIONI DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

PROGRAMMAZIONE PER DIPARTIMENTI

DIPARTIMENTO DI LETTERE – EDUCAZIONE MUSICALE – ARTE ED IMMAGINE - RELIGIONE

ITALIANO

CLASSE PRIMA

PREREQUISITI

- ASCOLTARE : sa prestare un'attenzione adeguata al tipo di attività da svolgersi
- PARLARE : sa parlare con chiarezza
- LEGGERE : sa usare una dizione chiara
- SCRIVERE : sa scrivere con grafia chiara e sufficientemente corretta

OBIETTIVI A MEDIO TERMINE

- COMPrensione LINGUA ORALE (ascolto) : sa comprendere globalmente un messaggio
- COMPrensione LINGUA SCRITTA (leggere) : sa individuare la parte centrale di di un messaggio
- PRODUZIONE a) parlare : sa comunicare un'esperienza
b) scrivere : sa comunicare un'esperienza con strutture semplici

OBIETTIVI A LUNGO TERMINE

- COMPrensione LINGUA ORALE (ascolto) : sa individuare la parte essenziale di un messaggio
sa cogliere le sequenze di un discorso
- COMPrensione LINGUA SCRITTA (leggere) : sa leggere con correttezza e capire il messaggio
- PRODUZIONE : a) parlare : sa comunicare un'esperienza di vario tipo
b) scrivere : sa comunicare un'esperienza con strutture corrette

CLASSE SECONDA

PREREQUISITI

- ASCOLTARE : sa comprendere un messaggio ed individuarne la parte essenziale
- PARLARE : sa comunicare un'esperienza di vario tipo
sa esporre le sue conoscenze
- LEGGERE : sa leggere con correttezza e capire il messaggio
- SCRIVERE : possiede una sufficiente correttezza ortografica
sa strutturare in modo sufficientemente corretto periodi semplici e chiari

OBIETTIVI A MEDIO TERMINE

- COMPrensione LINGUA ORALE (ascolto) : sa riconoscere il tipo di testo
- COMPrensione LINGUA SCRITTA (leggere) : sa riconoscere il tipo di testo
- PRODUZIONE a) parlare : sa esprimere esperienze con ordine e chiarezza
b) scrivere : sa strutturare un testo con periodi semplici e chiari

OBIETTIVI A LUNGO TERMINE

- COMPrensione LINGUA ORALE (ascolto) : sa individuare le parti secondarie di un messaggio
- COMPrensione LINGUA SCRITTA (leggere) : sa individuare il significato implicito del testo
- PRODUZIONE : a) parlare : sa utilizzare un lessico abbastanza vario
b) scrivere : sa organizzare un testo

CLASSE TERZA

PREREQUISITI

- ASCOLTARE : sa comprendere le parti essenziali e secondarie di un messaggio
- PARLARE : sa comunicare un'esperienza tipo con un lessico sufficientemente appropriato
sa effettuare alcuni riferimenti e confronti
- LEGGERE : sa riconoscere il tipo di testo
sa individuare, nella sua globalità, il significato implicito del testo
- SCRIVERE : sa strutturare in modo sufficientemente corretto le proposizioni e i

periodi
sa esprimere esperienze soggettive e pareri personali

OBIETTIVI A MEDIO TERMINE

- **COMPRESIONE LINGUA ORALE (ascolto)** : sa concentrarsi per il periodo richiesto
- **COMPRESIONE LINGUA SCRITTA (leggere)** : sa leggere con una discreta espressività e fruire di quanto ha letto
- **PRODUZIONE** : a) parlare : sa esprimere alcune valutazioni su quanto ascoltato e letto
b) scrivere : sa rielaborare le conoscenze

OBIETTIVI A LUNGO TERMINE

- **COMPRESIONE LINGUA ORALE (ascolto)** : sa prendere appunti
- **COMPRESIONE LINGUA SCRITTA (leggere)** : sa individuare il punto di vista dell'autore
- **PRODUZIONE** : a) parlare : sa esprimere il proprio punto di vista
b) scrivere : sa produrre vari testi, in base agli scopi e alle funzioni

GRAMMATICA

CLASSE PRIMA (tre ore settimanali)

Settembre/ottobre

- Prove d'ingresso
- Elementi di fonologia ed ortografia: vocali; semivocali; dittongo; iato; regole fondamentali dell'ortografia; sillaba; accento; elisione; troncamento; uso di maiuscola e minuscola (vol. A)
- Elementi di morfologia: articolo; nome

Novembre/dicembre

- Elementi di morfologia: aggettivo; pronomi possessivo, dimostrativo, indefinito
- Elementi di ortografia: interpunzione (vol. A)

Metà novembre

- Verifica comune per classi parallele su argomenti concordati dai docenti

Gennaio

- Elementi di morfologia: pronomi personale, relativo, interrogativo, esclamativo

Fine gennaio

- Verifica comune per classi parallele su argomenti concordati dai docenti

Febbraio/marzo

- La flessione verbale: verbi regolari ed irregolari delle tre coniugazioni

Aprile/maggio

- Il verbo: genere transitivo/intransitivo; forma attiva/passiva/riflessiva/pronominale
- Elementi di sintassi della frase semplice: soggetto; complemento oggetto; complemento d'agente e di causa efficiente

Fine aprile

- Verifica comune per classi parallele su argomenti concordati dai docenti: simulazione Prova INVALSI

CLASSE SECONDA (tre ore settimanali)

Settembre/ottobre

- Ripasso degli elementi di morfologia trattati l'anno precedente
- Il verbo: verbi impersonali, ausiliari, servili, fraseologici

Novembre/dicembre

- Elementi di morfologia: avverbio; preposizione; congiunzione; interiezione

Metà novembre

- Verifica comune per classi parallele su argomenti concordati dai docenti

Gennaio/maggio

- Elementi di sintassi della frase semplice: soggetto; complemento oggetto; predicato verbale/nominale; attributo; apposizione; complementi indiretti (questi ultimi da trattare possibilmente secondo l'ordine presente nel libro di testo)

Fine gennaio

- Verifica comune per classi parallele su argomenti concordati dai docenti

Maggio

- Verifica per classi parallele su argomenti indicati dai docenti

Note

La scansione del programma si intende affiancata, durante lo svolgimento dell'intero anno scolastico, da esercizi di ripasso di analisi grammaticale.

Anche le verifiche più specificamente mirate all'analisi logica proporranno esercizi di analisi grammaticale.

CLASSE TERZA (tre ore settimanali)

Settembre/ottobre

- Ripasso degli elementi di sintassi trattati l'anno precedente
- Completamento dello studio dei complementi indiretti

Novembre/dicembre

- Elementi di sintassi della frase complessa: la struttura del periodo
- Ripasso delle congiunzioni

Metà novembre

- Verifica comune per classi parallele su argomenti concordati dai docenti

Gennaio/maggio

- La tipologia delle proposizioni principali, coordinate e subordinate (da trattare possibilmente secondo l'ordine presente nel libro di testo)

Fine gennaio

- Verifica comune per classi parallele su argomenti concordati dai docenti

Maggio

- Verifica per classi parallele su argomenti concordati dai docenti: simulazione Prova INVALSI

Note

La scansione del programma si intende affiancata, durante lo svolgimento dell'intero anno scolastico, da esercizi di ripasso di analisi grammaticali e di analisi logica.

Anche le verifiche più specificamente mirate all'analisi del periodo proporranno esercizi di analisi logica e grammaticale.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA EUROPEA

- classi prime:

- il mito e la fiaba, in particolare nella tradizione europea
- gli aspetti fisici ed antropici del continente europeo

- classi seconde:

- gli obiettivi e le istituzioni dell'Unione Europea

- classi terze:

- la Costituzione italiana
- la Carta di Lisbona
- autori ed esponenti della letteratura europea

STORIA

CLASSE PRIMA

PREREQUISITI

- Conosce i concetti del prima e del dopo ed un sufficiente lessico di base
- Sa individuare semplici relazioni tra causa-effetto
- Conosce le principali regole della convivenza

OBIETTIVI A MEDIO E LUNGO TERMINE

- Graduale passaggio da uno studio mnemonico ad uno ragionato
- Approfondimento del rapporto causa-effetto e spazio-tempo
- Sviluppo della consapevolezza di appartenere ad un gruppo e quindi alla società
- Abitudine al rispetto di se stessi e degli altri

CLASSE SECONDA

PREREQUISITI

- Conosce la linea del tempo
- Conosce ed usa il lessico di base
- Coglie le relazioni di causa-effetto
- Rispetta le regole di convivenza

OBIETTIVI A MEDIO E LUNGO TERMINE

- Maturazione della capacità di cogliere il rapporto causa-effetto e spazio-tempo
- Confronto e collegamento tra passato e presente
- Conseguimento di un linguaggio chiaro, preciso, pertinente e specifico
- Prima consapevolezza dell'essere cittadino

CLASSE TERZA

PREREQUISITI

- Approfondimento delle connessioni tra eventi storici
- Conoscenza più ampia del lessico

OBIETTIVI A MEDIO E LUNGO TERMINE

- Approfondimento logico-critico dei fenomeni storici
- Maturazione della responsabilità personale all'interno della società
- Capacità di cogliere l'elemento diacronico e sincronico di un periodo
- Conoscenza e consapevolezza dei diritti e dei doveri del cittadino

GEOGRAFIA

CLASSE PRIMA

PREREQUISITI

- Sa orientarsi nel territorio vicino e conosce il proprio ambiente

OBIETTIVI A MEDIO E LUNGO TERMINE

- Sa comprendere la differenza tra spazio, ambiente, territorio e paesaggio
- Legge la carta geografica
- Sa usare in modo corretto l'atlante e leggere semplici grafici
- Sa comprendere alcuni aspetti del rapporto uomo-ambiente
- Conosce ed usa i termini essenziali del linguaggio geografico

CLASSE SECONDA

PREREQUISITI

- Sa orientarsi nella lettura della carta geografica, rilevando rapporti di connessione e di interdipendenza tra fenomeni antropici e fisici relativamente ad un territorio esaminato

OBIETTIVI A MEDIO E LUNGO TERMINE

- Sa riconoscere ambienti lontani, servendosi dell'osservazione di immagini
- Sa usare correttamente l'atlante e leggere grafici
- Sa comprendere il rapporto esistente tra uomo ed ambiente nel territorio europeo
- Conosce ed usa il linguaggio geografico in modo appropriato

CLASSE TERZA

PREREQUISITI

- Sa orientarsi nella lettura della carta geografica, rilevando rapporti di connessione, di interdipendenza tra fenomeni antropici e fisici relativamente ad un territorio

OBIETTIVI A MEDIO E LUNGO TERMINE

- Sa distinguere ambienti di genere diverso
- Sa usare in modo corretto l'atlante e i testi geografici
- Sa comprendere il rapporto esistente tra uomo e ambiente nel Mondo
- Conosce ed usa il linguaggio geografico in modo appropriato

OBIETTIVI AREA NON COGNITIVA

CLASSE PRIMA

SOCIALIZZAZIONE

- Sa familiarizzare e collaborare
- Rispetta le regole del gruppo e le idee degli altri

MATURITA' AFFETTIVA

- Sa controllare le proprie emozioni
- Sa affrontare situazioni nuove
- Sa capire la necessità del rimprovero e sa impegnarsi per correggere l'errore
- Incomincia ad avere conoscenza di sé e si avvia ad acquisire autocontrollo

PARTECIPAZIONE AL LAVORO DI CLASSE

- Segue con attenzione le spiegazioni dell'insegnante
- Si applica con interesse
- Rispetta le consegne

CLASSE SECONDA

SOCIALIZZAZIONE

- Accetta l'aiuto degli altri
- Socializza le proprie conoscenze e competenze

MATURITA' AFFETTIVA

- Non si scoraggia di fronte agli ostacoli
- Procede nell'autoconoscenza ed attiva operazioni di autostima

PARTECIPAZIONE AL LAVORO DI CLASSE

- Interviene correttamente
- E' disponibile a nuove iniziative

CLASSE TERZA

SOCIALIZZAZIONE

- Collabora costantemente con gli altri
- E' disponibile al confronto
- Sa assumere responsabilità
- Rivela capacità decisionali

MATURITA' AFFETTIVA

- Sa operare scelte
- Sa valutare obiettivamente il proprio operato

PARTECIPAZIONE AL LAVORO DI CLASSE

- Contribuisce al lavoro di gruppo in modo produttivo
- Approfondisce gli argomenti trattati

EDUCAZIONE MUSICALE

Classi prime

Conoscenze specifiche

Conoscere le proprietà dei suoni: altezza, intensità, timbro e durata.

Conoscere l'aspetto fisico del suono.

Conoscere le famiglie strumentali dell'orchestra tradizionale.

Conoscere le origini della musica e l'uso presso i primi popoli storici.

Conoscere la grammatica musicale: notazione e principi di scrittura (1° livello). Conoscere le funzioni espressive del linguaggio musicale.

Abilità

- Leggere semplici contenuti linguistico – musicali di uno spartito.
- Leggere ed eseguire facili strutture ritmico – melodiche.
- Scrivere battute musicali usando semplici elementi della notazione.
- Possedere adeguate capacità tecnico – esecutive relative ai seguenti strumenti: flauto, strumentini ritmici.
- Eseguire facili brani con il flauto decifrando la notazione, seguendo basi musicali.
- Eseguire sequenze ritmiche con strumenti didattici a percussione.
- Cantare per imitazione o lettura brani a una voce.
- Riconoscere dall'ascolto i timbri strumentali.
- Distinguere i suoni in base alle loro proprietà.
- Rielaborare la corrispondenza suono – segno con linguaggio grafico – pittorico.

Classi seconde

Conoscenze specifiche

- Conoscere i criteri di organizzazione formale, le principali strutture del linguaggio musicale e la loro valenza espressiva.
- Conoscere la composizione di gruppi strumentali (complessi e orchestre).
- Conoscere i principali usi e funzioni della musica dal Medioevo al Barocco.
- Conoscere le famiglie strumentali dell'orchestra barocca.
- Conoscere le relazioni tra linguaggi musicali e non musicali.
- Conoscere le regole della notazione tradizionale (secondo livello).

Abilità

- Eseguire facili brani melodici tramite lettura intonata delle note.
- Riprodurre con la voce, o per imitazione e/o per lettura brani corali a una o più voci anche con appropriati strumenti (basi), desunti dal repertorio senza preclusione di genere, epoche e stili diversi.
- Possedere le elementari tecniche esecutive degli strumenti didattici ritmici e melodici.
- Eseguire facili brani con uno strumento melodico sia ad orecchio sia decifrando la notazione.
- Accompagnare il canto o i brani strumentali con ostinati ritmico – melodici adeguati alla scansione del metro (binario, ternario, quaternario).

- Utilizzare consapevolmente i parametri del suono.
- Riconoscere e analizzare con linguaggio appropriato le fondamentali strutture del linguaggio musicale e la loro valenza espressiva, anche in relazione ad altri linguaggi, mediante l'ascolto di opere scelte come paradigmatiche di generi, forme e stili storicamente rilevanti.
- Correlare la costruzione dei messaggi musicali con la funzione espressivo – comunicativa.
- Riconoscere le principali formazioni strumentali.
- Ripercorrere le evoluzioni della musica sino al Barocco.
-

Classi terze

Conoscenze specifiche

- Conoscere i prodotti musicali di diverse culture (popolare, Jazz, musica leggera).
- Conoscere le funzioni sociali della musica nelle civiltà e culture extraeuropee.
- Conoscere significati e funzioni delle opere musicali dal 700 al 900.
- Conoscere organizzazioni formali complesse, narrative, libere.
- Conoscere usi e funzioni della musica nella realtà contemporanea con attenzione ai mass-media e alla musica di consumo.
- Conoscere le regole della notazione tradizionale (terzo e quarto livello).

Abilità

- Eseguire individualmente e in coro brani a una o più voci.
- Eseguire brani musicali mediante lettura intonata.
- Eseguire composizioni strumentali di epoche, stili e tradizioni differenti individualmente o in gruppo utilizzando consapevolmente la notazione.
- Possedere le elementari tecniche esecutive degli strumenti didattici ritmici e melodici.
- Ascoltare e analizzare caratteristiche e forme di opere musicali di generi, stili e tradizioni differenti.
- Riconoscere e analizzare con linguaggio appropriato le fondamentali strutture del
- linguaggio musicale e la loro valenza espressiva.
- Creare semplici brani musicali avvalendosi della voce, di strumenti musicali, di tecnologie elettroniche e multimediali.
- Progettare e realizzare messaggi musicali autonomi (musica d'insieme, cori) o associati ad altri linguaggi (sonorizzazioni, drammatizzazioni).
- Arrangiare musiche preesistenti intervenendo sui caratteri sonori ed espressivi.

ARTE E IMMAGINE

CLASSI PRIME

VEDERE-OSSERVARE-ASCOLTARE

- Prestare attenzione alla realtà che ci circonda

- Osservare e disegnare segni, linee, forme, composizioni
- Conoscere l'uso di semplici elementi figurativi del linguaggio visuale

ESPRESSIONE E COMUNICAZIONE

- Imparare ad utilizzare semplici elementi per la produzione di un elaborato
- Utilizzare i più semplici elementi tecnico-espressivi per comunicare
- Saper usare forme e tecniche
- Saper produrre un semplice messaggio visuale
- Essere in grado di esprimere e comunicare con elaborati personali che rivelino capacità espressive, anche se semplici

CREATIVITA'

- Imparare a seguire un percorso operativo servendosi delle indicazioni date
- Essere in grado di produrre un messaggio visivo più complesso
- Saper usare con proprietà le tecniche grafico-pittoriche-plastiche per produrre oggetti ed elaborati che evidenzino una certa creatività e capacità di espressione

METODI E STRATEGIE DI INSEGNAMENTO

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati si utilizzerà la comunicazione verbale e visiva. Si cercherà di creare per l'alunno un clima di serenità, mostrandosi disponibili a qualsiasi richiesta inerente il lavoro da svolgere e cercando di stimolare ed accrescere in lui sicurezza, laddove si presentassero momenti di difficoltà o incertezze operative. Si mirerà a creare un ambiente rassicurante, incoraggiando i singoli alunni, specialmente quelli in maggior difficoltà, infondendo in ciascuno di loro entusiasmo e fiducia.

In relazione alle modalità di trasmissione dei contenuti pratici e teorici, il metodo sarà graduale, verbale e concreto. Anche i lavori di gruppo saranno utili per intensificare il rapporto umano e potenziarlo. Lo studio della storia dell'arte sarà un mezzo per accrescere le conoscenze e stimolare, nonché potenziare, il gusto estetico, grazie anche a letture di opere.

Durante l'anno scolastico saranno proposte agli alunni verifiche scritte e/o orali, per valutare se gli obiettivi intermedi prefissati siano stati raggiunti ed intervenire, eventualmente, con attività di retroazione.

CONTENUTI

- Superamento degli stereotipi: osservare per capire e riprodurre a grosse linee
- Creare soggetti fantastici
- I codici visuali: la linea, la superficie, il colore
- Le caratteristiche del colore e la sua espressività
- Luce, ombra e volume
- Lo spazio
- La composizione
- Conoscenza di semplici tecniche a secco e ad acqua
- Lo studio teorico della storia dell'arte potenzierà le conoscenze acquisite

Per tutto ciò si farà uso del libro di testo, letture di immagini, testi vari, ecc

La valutazione terrà conto dei progressi ottenuti, delle capacità individuali e dell'impegno dimostrato.

Per gli alunni DSA verranno messe in atto tutte le misure compensative e dispensative previste dalla legge e per gli alunni in difficoltà il percorso verrà adattato alle esigenze personali.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "U.MAZZINI"
LA SPEZIA

Anno scolastico 2015/2016

PROGRAMMAZIONE DI ARTE E IMMAGINE

CLASSI SECONDE

L'insegnamento di Arte e Immagine si prefigge, a livello educativo, di soddisfare i bisogni espressivo- creativi degli allievi e sviluppare la capacità di comprendere immagini e opere artistiche prendendo conoscenza del patrimonio culturale.

Con l'educazione all'arte e all'immagine, soprattutto attraverso un approccio operativo laboratoriale, l'alunno sviluppa le capacità di osservare e descrivere, di leggere e comprendere i periodi artistici e i suoi maggiori esponenti con relative opere.

E' infatti importante che l'alunno apprenda, a partire dalla classe prima, quegli elementi di base del linguaggio visivo (punto, linea, superficie, colore, forma, volume, composizione, luce-ombra, ecc) e allo stesso tempo sperimenti diversi metodi di lettura anche attraverso esperienze dirette.

Imparare a leggere immagini sensibilizza e potenzia il gusto estetico ed espressivo, rafforza la preparazione culturale ed educa alla salvaguardia e alla conservazione del patrimonio artistico e ambientale, nonché a scoprire i beni culturali presenti nella realtà e nel nostro territorio.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Capacità di vedere – osservare .

Osservazione e raffigurazione della realtà
Rappresentazione personale espressiva

Comprendere e utilizzare i linguaggi specifici

Utilizzo del colore, luce-ombra, ritmo, simmetria.

Conoscenza e uso delle principali tecniche espressive

Utilizzo corretto delle tecniche e strumenti
Uso corretto del colore

Produrre e rielaborare i messaggi Visivi

Saper produrre in modo espressivo creativo,
Rielaborazione temi d'arte e di comunicazione visiva.

Letture di documenti del patrimonio culturale ed artistico

Conoscenza di periodi artistici.

Saper esporre la lettura di un'opera d'arte.

CONTENUTI :

- Ambiente naturale e artificiale (paesaggio naturale e urbanizzato, ecc)
- Stilizzazione di forme naturali. Simmetria e ritmo.
- Le caratteristiche e la struttura del colore e suo utilizzo. Tavole cromatiche.
- Luce e ombra: la tecnica del chiaroscuro.
- La figura umana e sue proporzioni.
- Prospettiva centrale.
- Riproduzione personalizzata di opere d'arte.
- Conoscenza e sperimentazione delle tecniche espressive a secco e ad acqua : matite colorate, matite acquerellabili, pastelli a cera e ad olio, pennarelli, tempera, collage ,bricolage, ecc)
- Studio della storia: cenni sull'arte bizantina.
- Romanico e Gotico. Giotto
- Il Rinascimento
- Il Barocco e Caravaggio . Lettura dell'opera d'arte

METODI E STRATEGIE D'INSEGNAMENTO

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, si utilizzerà la comunicazione verbale e visiva.

Si cercherà di creare nell'alunno un clima di serenità, mostrandosi disponibili a qualsiasi richiesta inerente il lavoro da svolgere, cercando sempre di stimolare e accrescere in lui sicurezza, laddove si presentassero momenti di difficoltà e incertezze operative. Si mirerà a creare un ambiente rassicurante, incoraggiando i singoli alunni, specialmente coloro con maggiori difficoltà, e infondendo in ognuno di loro entusiasmo e fiducia. In relazione alle modalità di trasmissione dei contenuti pratici e teorici, il metodo sarà graduale, verbale concreto.

Anche i lavori di gruppo, per sviluppare un argomento interdisciplinare, saranno utili per intensificare il rapporto umano e potenziarlo.

Durante l'anno scolastico verranno proposte gradualmente agli alunni verifiche scritte e/o orali per valutare se gli obiettivi prefissati siano stati raggiunti ed intervenire eventualmente, con attività di retroazione. Per il recupero e/o il sostegno si svolgeranno attività guidate e allungamento dei tempi di esecuzione.

Per tutto ciò si farà uso del libro di testo, testi vari, letture di immagini, ecc.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica periodica dei livelli di apprendimento e di maturazione creativa e critica si effettuerà attraverso esercitazioni pratiche, grafiche, scritte e orali.

Gli elaborati grafico-pittorici favoriranno una lettura individuale e saranno un mezzo per stimolare il senso critico, al fine di una maggiore maturazione personale.

La valutazione terrà conto dei progressi ottenuti, delle capacità individuali e dell'impegno dimostrato.

- Per gli alunni con difficoltà certificate tutti gli obiettivi saranno semplificati e adeguati alle loro capacità, con verifiche scritte e/o orali personalizzate e verranno forniti i mezzi dispensativi e compensativi previsti dalla legge.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

- Colloqui programmati
- Udienze settimanali
- Comunicazioni in casi importanti

I DOCENTI

Luca Fenucci
Luca Fenucci

L' insegnamento di Arte e Immagine si prefigge, a livello educativo, di soddisfare i bisogni espressivo- creativi degli allievi e sviluppare la capacità di comprendere immagini e opere artistiche prendendo conoscenza del patrimonio culturale.

Con l' educazione all' arte e all' immagine, soprattutto attraverso un approccio operativo laboratoriale, l' alunno sviluppa le capacità di osservare e descrivere, di leggere e comprendere i periodi artistici e i suoi maggiori esponenti con relative opere. E' infatti importante che l' alunno apprenda, a partire dalla classe prima, quegli elementi di base del linguaggio visivo (punto, linea, superficie, colore, forma, volume, composizione, luce-ombra, ecc) e allo stesso tempo sperimenti diversi metodi di lettura anche attraverso esperienze dirette.

Imparare a leggere immagini sensibilizza e potenzia il gusto estetico ed espressivo, rafforza la preparazione culturale ed educa alla salvaguardia e alla conservazione del patrimonio artistico e ambientale nonché a scoprire i beni culturali presenti nella realtà e nel nostro territorio.

In questa ultima fase della scuola secondaria si procederà, in particolare, a potenziare le capacità e abilità che l' alunno avrà già acquisito nel corso del biennio di studi.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Capacità di vedere – osservare e comprensione ed uso dei linguaggi visivi specifici	Osservazione e raffigurazione della realtà Rappresentazione personale-espressiva
Conoscenza e uso delle principali tecniche espressive	Utilizzo sicuro delle principali tecniche Uso corretto e personale del colore
Produzione e rielaborazione dei messaggi visivi	Produrre elaborati espressivo-creativi
Letture di documenti del patrimonio culturale ed artistico	Conoscere un periodo artistico in modo completo Saper fare la lettura di un' opera d' arte. Saper esporre semplicemente un periodo artistico

- CONTENUTI :**
- _ Ambiente naturale e artificiale (paesaggio naturale e urbanizzato, ecc)
 - _ Elementi di percezione visiva
 - _ Le caratteristiche e la struttura del colore e suo utilizzo
 - _ Lo spazio nella prospettiva e nella copia dal vero.
 - _ Riproduzione di un'opera d'arte.
 - _ Conoscenza approfondita delle tecniche espressive a secco e ad acqua (matite colorate, matite acquerellabili, pennarelli, tempera, ecc)
 - _ Studio della storia dell'arte (1800-1900): conoscenza dei periodi artistici degli artisti e lettura delle opere d'arte.
 - _ Studio dei beni artistici del nostro territorio con rielaborazioni grafico-pittoriche.

METODI E STRATEGIE D'INSEGNAMENTO

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, si utilizzerà la comunicazione verbale e visiva. Si cercherà di creare nell'alunno un clima di serenità, mostrandosi disponibili a qualsiasi richiesta inerente il lavoro da svolgere, cercando sempre di stimolare e accrescere in lui sicurezza, laddove si presentassero momenti di difficoltà e incertezze operative. Si mirerà a creare un ambiente rassicurante, incoraggiando i singoli alunni, specialmente coloro con maggiori difficoltà, infondendo in ognuno di loro entusiasmo e fiducia. In relazione alle modalità di trasmissione dei contenuti pratici e teorici, il metodo sarà graduale, verbale concreto.

Anche i lavori di gruppo, per sviluppare un argomento interdisciplinare, saranno utili per intensificare il rapporto umano e potenziarlo.

Durante l'anno scolastico verranno proposte gradualmente agli alunni, verifiche scritte e/o orali per valutare se gli obiettivi prefissati siano stati raggiunti ed intervenire, eventualmente, con attività di retroazione. Per il recupero e/o il sostegno si svolgeranno attività guidate allungamento dei tempi di esecuzione.

Per tutto ciò si farà uso del libro di testo, testi vari, letture di immagini, ecc.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica periodica dei livelli di apprendimento e di maturazione creativa e critica si effettuerà attraverso esercitazioni pratiche, grafiche, scritte e orali.

Gli elaborati grafico-pittorici favorirà una lettura individuale, sarà un mezzo per stimolare il senso critico, al fine di una maggiore maturazione personale.

La valutazione terrà conto dei progressi ottenuti, delle capacità individuali e dell'impegno dimostrato.

Per gli alunni in difficoltà il percorso sarà adattato alle loro individuali necessità. Per gli alunni DSA verranno adottate le strategie adeguate e verranno forniti i mezzi compensativi e dispensativi previsti dalla legge.

- ° Colloqui programmati
- ° Udienze settimanali
- ° Comunicazioni in casi importanti

RELIGIONE

CLASSE PRIMA

Unità 1 – La ricerca umana: dalle forze magiche al politeismo

OBIETTIVI

- Fin dalle sue origini l'uomo si pone il problema dell'esistenza di entità a lui superiori, a cui vengono attribuiti poteri sovrumani e che vengono propiziate con offerte e sacrifici. In particolare l'idea religiosa si sviluppa in relazione alla morte: reperti e testimonianze lasciano intuire la credenza di una vita successiva a quella terrena.
- Man mano che si sviluppa la civiltà umana il mondo religioso diventa più articolato e le credenze si traducono in riti e cerimonie, individuazione di uomini adibiti a occuparsi della sfera religiosa, separazione di spazio e tempo sacro e profano.
- Le maggiori civiltà del passato (area mesopotamica e mediterranea) erano politeiste.

COMPETENZE

Lo studente:

- è condotto a riflettere sul fatto che la religiosità è connaturata all'uomo fin dalle sue origini e che la risposta ai grandi misteri dell'esistenza è da sempre legata alla sfera del divino;
- sa interrogarsi sull'assoluto e coglie l'intreccio tra dimensione culturale e religiosa.

Unità 2 – La rivelazione di Dio nella storia: da molti dei al Dio unico

OBIETTIVI

- Cogliere il dirompente passaggio dal politeismo antico al monoteismo ebraico.
- Riconoscere il concetto di rivelazione divina nella storia umana.
- Individuare a partire dalla Bibbia le tappe essenziali della storia della salvezza.
- Conoscere i principali contenuti della fede ebraica.
- Utilizzare la Bibbia come strumento storico-culturale e libro di fede.

COMPETENZE

Lo studente:

- è portato a riflettere sulla differenza tra politeismo e monoteismo, alla luce della rivelazione;
- coglie le novità di una divinità implicata nella storia umana e nel contempo oltre essa;
- coglie il senso di "storia della salvezza";
- coglie l'intreccio tra dimensione culturale e religiosa.

Unità 3 – IL Messia promesso ai padri

OBIETTIVI

- Comprendere le relazioni tra ebraismo e cristianesimo: categorie comuni (come rivelazione storia della salvezza); categorie diversamente interpretate (Gesù il Messia, il compimento della salvezza), categorie nuove (la risurrezione dai morti).
- Conoscere e approfondire l'identità storica di Gesù (contesto storico, politico, religioso, geografico) e correlarla alla fede cristiana che in lui vede il Messia.
- Utilizzare la Bibbia come strumento storico-culturale e libro di fede.

COMPETENZE

Lo studente:

- individua a partire dalla Bibbia cristiana (di cui coglie continuità e differenze rispetto a quella ebraica) le tappe essenziali della storia della salvezza in relazione alla vita e all'insegnamento di Gesù;
- sa individuare il messaggio centrale di alcuni testi biblici;
- sa decifrare la matrice biblica di alcune produzioni artistiche (a partire dall'apparato iconografico).

CLASSE SECONDA

Unità 1 – Il popolo della Nuova Alleanza: l'evento pasquale e la nascita della Chiesa

OBIETTIVI

- Considerare nella prospettiva dell'evento pasquale la nascita e la missione della Chiesa nel mondo.
- Riconoscere la Chiesa generata dallo Spirito Santo, edificata da carismi e ministeri, nelle prime tappe della sua storia.
- Riconoscere il messaggio cristiano nella pittura, scultura e architettura.

COMPETENZE

Lo studente:

- sa riconoscere come tappe della storia della salvezza i primi eventi seguiti alla risurrezione di Cristo e legati alla nascita della prima comunità cristiana;
- sa cogliere il legame tra dimensione religiosa e culturale;
- sa riconoscere alcuni linguaggi espressivi della fede.

Unità 2 – L'evangelizzazione e la formazione dell'Europa

OBIETTIVI

- Riconoscere la Chiesa generata dallo Spirito Santo, edificata da carismi e ministeri, nel cammino della sua storia.
- Riconoscere il messaggio cristiano nella pittura, scultura e architettura.

COMPETENZE

Lo studente:

- sa riconoscere nelle tappe della storia ecclesiale, tappe di storia della salvezza;
- sa cogliere l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale;
- sa riconoscere alcuni linguaggi espressivi della fede.

Unità 3 – Universalità della Chiesa e nascita del mondo moderno

OBIETTIVI

- Riconoscere la Chiesa generata dallo Spirito Santo, edificata da carismi e ministeri, nel cammino della sua storia.
- Riconoscere il legame tra espansione missionaria della Chiesa, diffondersi del monachesimo e formazione dell'Europa.

- Riconoscere la Chiesa come entità anche umana all'interno della quale si delineano tendenze di pensiero e interpretazioni dogmatiche differenti.
- Riconoscere il messaggio cristiano nella pittura, scultura e architettura.

COMPETENZE

Lo studente:

- sa riconoscere nelle tappe della storia ecclesiale, momenti di storia della salvezza;
- sa cogliere la relazione tra la diffusione del messaggio cristiano e la formazione del pensiero europeo;
- sa cogliere l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale;
- sa riconoscere alcuni linguaggi espressivi della fede.

Unità 4 - La Chiesa e le Chiese

OBIETTIVI

- Riconoscere la Chiesa generata dallo Spirito Santo, edificata da carismi e ministeri, nel cammino della sua storia.
- Riconoscere la Chiesa come entità anche umana all'interno della quale si delineano tendenze di pensiero e interpretazioni dogmatiche differenti.

COMPETENZE

Lo studente:

- sa riconoscere il dinamismo delle interpretazioni dottrinali e cogliere l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale;
- sa riconoscere i linguaggi espressivi della fede;
- sa distinguere significante e significato nella liturgia sacramentale.

Unità 5 – La Chiesa di oggi

OBIETTIVI

- Riconoscere la Chiesa generata dallo Spirito Santo, edificata da carismi e ministeri, nel cammino della sua storia.
- Riconoscere la matrice missionaria della Chiesa come caratteristica costante della sua storia.
- Acquisire il concetto di acculturazione cristiana.
- Riconoscere d'interno di un contesto di interpretazioni dottrinali divergenti la volontà ecumenica.
- Comprendere la posizione della Chiesa in un contesto di pluralismo religioso.

COMPETENZE

Lo studente:

- sa riconoscere nella missionarietà un tratto fondamentale della vita ecclesiale;
- sa cogliere l'intreccio tra dimensione religiosa e storico-culturale.
- sa cogliere nella solidarietà e nella sussidiarietà elementi costanti della storia ecclesiastica;
- sa riconoscere nel martirio un valore trasversale a tutta la storia ecclesiastica;
- sa cogliere i frutti e le tracce presenti nella società moderna dell'azione ecclesiale;
- sa comprendere "che non possiamo non dirci cristiani".

CLASSE TERZA

Unità 1 - Le religioni rispondono alle domande dell'uomo

OBIETTIVI

- Comprendere il significato di una scelta di fede per realizzare un progetto di vita maturo, libero e responsabile.
- Confrontarsi con il dialogo fede e scienza, intese come letture distinte ma non conflittuali del mondo.

COMPETENZE

Lo studente:

- sa aprirsi alla ricerca dell'assoluto;
- sa interagire con persone di credo differente, sviluppando un'identità accogliente.

Unità 2 - L'uomo al centro del progetto divino

OBIETTIVI

- Comprendere il significato della scelta di una proposta di fede per la realizzazione di un progetto di vita libero e responsabile.
- Riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di protezione dalla condizione di finitezza, fragilità ed esposizione al male proprio dell'uomo.

COMPETENZE

Lo studente:

- sa aprirsi a sincera ricerca della verità;
- sa sviluppare una matura visione dell'esistenza, interrogandosi sul senso dell'esistenza.

Unità 3 - I cristiani e la Legge

OBIETTIVI

- Motivare, in un contesto di pluralismo culturale e religioso, le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita.

COMPETENZE

Lo studente:

- sa cogliere le implicazioni etiche della vita cristiana e vi riflette in vista di scelta di vita e di comportamenti,relazionandosi in modo responsabile con se stesso e con gli altri.

Unità 4 - Gesù e il "nuovo Sinai"

OBIETTIVI

- Riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di protezione dalla condizione di finitezza e fragilità umana e all'esigenza di felicità.

COMPETENZE

Lo studente:

- sa cogliere le implicazioni etiche della vita cristiana e vi riflette in vista di scelte di vita e di comportamenti,relazionandosi in modo responsabile con se stesso e con gli altri;
- sa sviluppare un rapporto consapevole con l'assoluto;

- sa riconoscere i linguaggi espressivi della fede.

Unità 5 – Religione quotidianità e futuro

OBIETTIVI

- Motivare in un contesto di pluralismo culturale e religioso, le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita.
- Riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di protezione dalla condizione di finitezza e fragilità umana.

COMPETENZE

Lo studente:

- sa cogliere le implicazioni etiche della vita cristiana e vi riflette in vista di scelte di vita e di comportamenti,relazionandosi in modo responsabile con se stesso e con gli altri.

METODOLOGIA

Partendo dall'esperienza vissuta dai ragazzi, dai loro interrogativi, si presenteranno le varie proposte didattiche servendosi di lezioni dialogate utilizzando varie tecniche per l'acquisizione dei messaggi: lettura del libro di testo, lettura di lavori personali con relativo confronto, brainstorming, utilizzo di schemi semplificati, lettura di documenti iconografici, lettura e discussione di poesie o piccole frasi significative, proiezione di audiovisivi, attività di ricerca effettuate anche consultando siti internet consigliati, lettura brani della bibbia, attività di animazione: giochi interattivi, disegno.

STRUMENTI

Libro di testo, quaderno personale, carte geografiche, sussidi audiovisivi, testi biblici, documenti ecclesiali e riviste specializzate.

MODALITA' DI VERIFICA

Osservazione continua dell'interesse, della partecipazione e dell'assimilazione dei contenuti da parte dell'alunno attraverso prove oggettive di accertamento individuale, elaborati scritti sui temi trattati e momenti di dialogo-confronto collettivo.

Le varie metodologie tendono a promuovere il raggiungimento di obiettivi di apprendimento e competenze descritte nelle Indicazioni dei Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

- L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sull'assoluto, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. Sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità accogliente, apprezzando il rapporto tra il "credo" professato e gli usi e costumi del popolo di appartenenza, a partire da ciò che osserva nel proprio territorio.
- Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini, gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e presente elaborando criteri per una interpretazione consapevole.
- Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua i frutti e le tracce presenti a livello locale, italiano ed europeo, imparando a fruirne anche in senso estetico e spirituale.
- Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e vi riflette in vista di scelte di

vita progettuale e responsabili, si interroga sul senso dell'esistenza e la felicità, impara a dare valore ai propri comportamenti, relazionandosi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado

Dio e l'uomo

- Confrontare alcune categorie fondamentali per la comprensione della fede ebraico-cristiana (rivelazione, messia, risurrezione, salvezza ...) con quelle delle altre religioni.
- Approfondire l'identità storica di Gesù e correlarla alla fede cristiana che riconosce in Lui il Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo.
- Considerare, nella prospettiva dell'evento Pasquale, la predicazione, l'opera di Gesù e la missione della Chiesa nel mondo.
- Riconoscere la Chiesa, generata dallo Spirito Santo, realtà universale e locale, comunità edificata da carismi e ministeri, nel suo cammino lungo il corso della storia.
- Confrontarsi con il dialogo fede e scienza, intese come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo.

La Bibbia e le altre fonti

- Utilizzare la Bibbia come documento storico-culturale e riconoscerla anche come parola di Dio nella fede della Chiesa.
- Individuare il messaggio centrale dei testi biblici, utilizzando informazioni storico-letterarie e seguendo metodi diversi di lettura.
- Decifrare la matrice biblica delle principali produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche, architettoniche...) italiane ed europee.

Il linguaggio religioso

- Distinguere segno, significante e significato nella comunicazione religiosa e nella liturgia sacramentale.
- Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell'epoca tardo-antica, medievale e moderna.
- Individuare la specificità della preghiera cristiana nel confronto con altre religioni.
- Individuare gli elementi e i significati dello spazio sacro nel medioevo e nell'epoca moderna.

I valori etici e religiosi

- Comprendere il significato della scelta di una proposta di fede per la realizzazione di un progetto di vita libero e responsabile.
- Motivare, in un contesto di pluralismo culturale e religioso, le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine.
- Riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male.

MATEMATICA E SCIENZE

Classe Prima

Finalità, metodologia, traguardi, competenze

Per quanto attiene a finalità, metodologia, traguardi e sviluppo delle competenze, si fa riferimento alle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola del primo ciclo d'istruzione.

Obiettivi di apprendimento di matematica

Numeri

- Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti (numeri naturali, numeri interi, frazioni e numeri decimali), quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti.
- Dare stime approssimate per il risultato di una operazione e controllare la plausibilità di un calcolo.
- Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta.
- Utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.
- Utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure ed esprimerlo mediante frazione.
- Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi, essendo consapevoli di vantaggi e svantaggi delle diverse rappresentazioni.
- Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri.
- Comprendere il significato e l'utilità del multiplo comune più piccolo e del divisore comune più grande, in matematica e in situazioni concrete.
- Scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini.
- Utilizzare la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo, consapevoli del significato, e le proprietà delle potenze per semplificare calcoli e notazioni.
- Utilizzare la proprietà associativa e distributiva per raggruppare e semplificare, anche mentalmente, le operazioni.
- Descrivere con un'espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema.
- Eseguire espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni.

- Esprimere misure utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative.

Spazio e figure

- Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro, software di geometria).
- Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano.
- Conoscere definizioni e proprietà (angoli, assi di simmetria, diagonali...) delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari).
- Conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche e i loro invarianti.
- Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure.

Relazioni e funzioni

- Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà.
- Usare il piano cartesiano per rappresentare dati ricavati da tabelle.

Dati e previsioni

- Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di un foglio elettronico. In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze.

Obiettivi minimi di apprendimento di matematica per alunni stranieri

Numeri

- Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri naturali con una o due cifre, quando possibile a mente, oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, partendo da semplici situazioni concrete.
- Utilizzare il concetto di frazione come operatore.

Spazio e figure

- Riprodurre semplici disegni geometrici e figure piane, utilizzando opportuni strumenti (riga, squadra).
- Risolvere semplici problemi sul perimetro delle figure piane.

Obiettivi di apprendimento di scienze

Fisica e Chimica

- Utilizzare i concetti fisici fondamentali quali: pressione, volume, peso, peso specifico, temperatura, calore, ecc., in varie situazioni di esperienza; in alcuni casi raccogliere dati su variabili rilevanti di differenti fenomeni, trovarne relazioni quantitative ed esprimerle con rappresentazioni formali di tipo diverso. Realizzare esperienze quali ad esempio: galleggiamento, vasi comunicanti, riscaldamento dell'acqua, fusione del ghiaccio.
- Padroneggiare concetti di trasformazione chimica; sperimentare reazioni (non pericolose) anche con prodotti chimici di uso domestico e interpretarle sulla base di modelli semplici di struttura della materia; osservare e descrivere lo svolgersi delle reazioni e i prodotti ottenuti. Realizzare esperienze quali ad esempio: soluzioni in acqua, bicarbonato di sodio + aceto.

Biologia

- Riconoscere le somiglianze e le differenze nel funzionamento delle diverse specie di viventi.
- Comprendere il senso delle grandi classificazioni, riconoscere nei fossili indizi per ricostruire nel tempo le trasformazioni dell'ambiente fisico, la successione e l'evoluzione delle specie. Realizzare esperienze quali ad esempio: in coltivazioni e allevamenti, osservare la variabilità in individui della stessa specie.
- Sviluppare progressivamente la capacità di spiegare il funzionamento macroscopico dei viventi con un modello cellulare (collegando per esempio: la respirazione con la respirazione cellulare, l'alimentazione con il metabolismo cellulare, la crescita e lo sviluppo con la duplicazione delle cellule, la crescita delle piante con la fotosintesi). Realizzare esperienze quali ad esempio: dissezione di una pianta, modellizzazione di una cellula, osservazione di cellule vegetali al microscopio, coltivazione di muffe e microorganismi.
- Conoscere le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari acquisendo le prime elementari nozioni di genetica.
- Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili. Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali. Realizzare esperienze quali ad esempio: adozione di uno stagno, di un bosco o di un sentiero.

Obiettivi minimi di apprendimento di scienze per alunni stranieri

- Sviluppare la capacità di riferire in modo semplice ed essenziale alcune parti del programma e delle esperienze svolte.

Classe Seconda

Finalità, metodologia, traguardi, competenze

Per quanto attiene a finalità, metodologia, traguardi e sviluppo delle competenze, si fa riferimento alle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola del primo ciclo d'istruzione.

Obiettivi di apprendimento di matematica

Numeri

- Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti (frazioni e numeri decimali), quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo e valutando quale strumento può essere più opportuno.
- Dare stime approssimate per il risultato di una operazione e controllare la plausibilità di un calcolo.
- Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta.
- Utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.
- Utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure ed esprimerlo sia nella forma decimale, sia mediante frazione.
- Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi, essendo consapevoli di vantaggi e svantaggi delle diverse rappresentazioni.
- Comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare utilizzando strategie diverse.
- Interpretare una variazione percentuale di una quantità data come una moltiplicazione per un numero decimale.
- Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato.
- Dare stime della radice quadrata.
- Sapere che non si può trovare una frazione o un numero decimale che elevato al quadrato dà 2.
- Utilizzare la proprietà associativa e distributiva per raggruppare e semplificare, anche mentalmente, le operazioni.
- Descrivere con un'espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema.

- Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni.
- Esprimere misure utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative.

Spazio e figure

- Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro, software di geometria).
- Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano.
- Descrivere figure complesse e costruzioni geometriche al fine di comunicarle ad altri.
- Riprodurre figure e disegni geometrici in base a una descrizione e codificazione fatta da altri.
- Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata.
- Conoscere il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete.
- Determinare l'area di semplici figure scomponendole in figure elementari, ad esempio triangoli, o utilizzando le più comuni formule.
- Stimare per difetto e per eccesso l'area di una figura delimitata anche da linee curve.
- Conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche e i loro invarianti.
- Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure.

Relazioni e funzioni

- Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà.
- Esprimere la relazione di proporzionalità con un'uguaglianza di frazioni e viceversa.
- Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni empiriche o ricavate da tabelle, e per conoscere in particolare le funzioni del tipo $y = ax$ e $y = a/x$ e i loro grafici e collegarle al concetto di proporzionalità.

Dati e previsioni

- Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di un foglio elettronico. In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative. Scegliere ed

utilizzare valori medi (moda, mediana, media aritmetica) adeguati alla tipologia ed alle caratteristiche dei dati a disposizione.

- In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, assegnare a essi una probabilità, calcolare la probabilità di qualche evento, scomponendolo in eventi elementari disgiunti.
- Riconoscere coppie di eventi complementari, compatibili/incompatibili, indipendenti.

Obiettivi minimi di apprendimento di matematica per alunni stranieri

Numeri

- Rappresentare i numeri naturali su una retta.
- Eseguire il calcolo di semplici espressioni contenenti addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni e divisioni.
- Eseguire il calcolo di semplici potenze.
- Operare con le frazioni in semplici situazioni problematiche.

Spazio e figure

- Risolvere semplici problemi sull'area delle figure piane (solo formule “dirette”).

Obiettivi di apprendimento di scienze

Fisica e Chimica

- Utilizzare i concetti fisici fondamentali quali: pressione, volume, velocità, peso, peso specifico, forza, ecc., in varie situazioni di esperienza; in alcuni casi raccogliere dati su variabili rilevanti di differenti fenomeni, trovarne relazioni quantitative ed esprimerle con rappresentazioni formali di tipo diverso. Realizzare esperienze quali ad esempio il galleggiamento.
- Padroneggiare concetti di trasformazione chimica; sperimentare reazioni (non pericolose) anche con prodotti chimici di uso domestico e interpretarle sulla base di modelli semplici di struttura della materia; osservare e descrivere lo svolgersi delle reazioni e i prodotti ottenuti. Realizzare esperienze quali ad esempio: soluzioni, indicatori di pH, ecc..

Biologia

- Sviluppare progressivamente la capacità di spiegare il funzionamento macroscopico dei viventi con un modello cellulare (collegando per esempio: la respirazione con la respirazione cellulare, l'alimentazione con il metabolismo cellulare, la crescita e lo sviluppo con la duplicazione delle cellule)
- Prendere consapevolezza dell'anatomia e fisiologia del corpo umano, inteso come organismo unitario in cui tutte le parti interagiscono.
- Sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione; evitare consapevolmente i danni prodotti dal fumo e dalle droghe.

Obiettivi minimi di apprendimento di scienze per alunni stranieri

- Sviluppare la capacità di riferire in modo semplice ed essenziale alcune parti del programma e delle esperienze svolte.

Classe Terza

Finalità, metodologia, traguardi, competenze

Per quanto attiene a finalità, metodologia, traguardi e sviluppo delle competenze, si fa riferimento alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola del primo ciclo d'istruzione.

Obiettivi di apprendimento di matematica

Numeri

- Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, potenze, ordinamenti e confronti tra i numeri relativi, monomi e polinomi, quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo e valutando quale strumento può essere più opportuno.
- Dare stime approssimate per il risultato di una operazione e controllare la plausibilità di un calcolo.
- Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta.
- Utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.
- Utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure ed esprimerlo sia nella forma decimale, sia mediante frazione.
- Comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare utilizzando strategie diverse.
- Interpretare una variazione percentuale di una quantità data come una moltiplicazione per un numero decimale.

- Utilizzare la proprietà associativa e distributiva per raggruppare e semplificare, anche mentalmente, le operazioni.
- Descrivere con un'espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema.
- Eseguire semplici espressioni di calcolo algebrico con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni.
- Esprimere misure utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative.

Spazio e figure

- Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro, software di geometria).
- Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano.
- Descrivere figure complesse e costruzioni geometriche al fine di comunicarle ad altri.
- Riprodurre figure e disegni geometrici in base a una descrizione e codificazione fatta da altri.
- Conoscere il numero π , e alcuni modi per approssimarlo.
- Calcolare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza, conoscendo il raggio, e viceversa.
- Rappresentare oggetti e figure tridimensionali in vario modo tramite disegni sul piano.
- Visualizzare oggetti tridimensionali a partire da rappresentazioni bidimensionali.
- Calcolare l'area e il volume delle figure solide più comuni e dare stime di oggetti della vita quotidiana.
- Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure.

Relazioni e funzioni

- Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà.
- Esprimere la relazione di proporzionalità con un'uguaglianza di frazioni e viceversa.
- Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni empiriche o ricavate da tabelle, e per conoscere in particolare le funzioni del tipo $y = ax$ e $y = a/x$ e loro grafici e collegarle al concetto di proporzionalità.
- Esplorare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado.

Dati e previsioni

- Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di un foglio elettronico. In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze, delle frequenze relative e delle frequenze percentuali. Scegliere ed utilizzare valori medi (moda, mediana, media aritmetica) adeguati alla tipologia ed alle caratteristiche dei dati a disposizione.
- In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, assegnare a essi una probabilità, calcolare la probabilità di qualche evento, scomponendolo in eventi elementari disgiunti.
- Riconoscere coppie di eventi complementari, compatibili/incompatibili, indipendenti.

Obiettivi minimi di apprendimento di matematica per alunni stranieri

Numeri

- Eseguire addizioni algebriche, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri interi con una o due cifre.
- Eseguire addizioni algebriche e moltiplicazioni con monomi a coefficiente intero.
- Eseguire la moltiplicazione tra un monomio ed un binomio a coefficienti interi.
- Risolvere semplici equazioni con coefficienti interi, ad un'incognita, di I grado.
- Risolvere semplici problemi di probabilità.

Spazio e figure

- Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano.
- Risolvere semplici problemi sull'area ed il volume del parallelepipedo e del cubo (solo formule "dirette").

Obiettivi di apprendimento di scienze

Fisica e Chimica

- Utilizzare i concetti fisici fondamentali quali: peso, peso specifico, forza, temperatura, calore, carica elettrica, ecc., in varie situazioni di esperienza; in alcuni casi raccogliere dati su variabili rilevanti di differenti fenomeni, trovarne relazioni quantitative ed esprimerle con rappresentazioni formali di tipo diverso. Realizzare esperienze quali ad esempio: vasi comunicanti e costruzione di un circuito pila-interruttore-lampadina.

- Costruire e utilizzare correttamente il concetto di energia come quantità che si conserva; individuare la sua dipendenza da altre variabili; riconoscere l'inevitabile produzione di calore nelle catene energetiche reali.

Astronomia e Scienze della Terra

- Osservare, modellizzare e interpretare i più evidenti fenomeni celesti attraverso l'osservazione del cielo notturno e diurno, utilizzando anche planetari o simulazioni al computer. Ricostruire i movimenti della Terra da cui dipendono il dì e la notte e l'alternarsi delle stagioni. Costruire modelli tridimensionali anche in connessione con l'evoluzione storica dell'astronomia.
- Spiegare, anche per mezzo di simulazioni, i meccanismi delle eclissi di Sole e di Luna. Realizzare esperienze quali ad esempio: costruzione di una meridiana, registrazione della traiettoria del Sole e della sua altezza a mezzogiorno durante l'arco dell'anno.
- Riconoscere, con ricerche sul campo ed esperienze concrete, i principali tipi di rocce ed i processi geologici da cui hanno avuto origine. Conoscere la struttura della Terra e i suoi movimenti interni (tettonica a placche); individuare i rischi sismici, vulcanici e idrogeologici della propria regione per pianificare eventuali attività di prevenzione. Realizzare esperienze quali ad esempio la raccolta e i saggi di rocce diverse.

Biologia

- Conoscere le basi biologiche e chimiche della trasmissione dei caratteri ereditari acquisendo le prime elementari nozioni di genetica.
- Acquisire corrette informazioni sullo sviluppo puberale e la sessualità; sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione; evitare consapevolmente i danni prodotti dal fumo e dalle droghe.

Obiettivi minimi di apprendimento di scienze per alunni stranieri

- Sviluppare la capacità di riferire in modo semplice ed essenziale alcune parti del programma e delle esperienze svolte.

Educazione alla Cittadinanza Europea

- Tutela ambientale e sviluppo sostenibile
- le cause e gli effetti dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e dei cambiamenti climatici e i principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione dei danni causati e del «chi inquina paga»
- l'energia: le risorse, le fonti integrative/alternative, l'efficienza e il risparmio energetico
- la biodiversità
- Tutela della salute
- l'alimentazione bilanciata e il consumo consapevole (la rintracciabilità e le caratteristiche dei prodotti)

- i prodotti biologici e a “chilometro zero”
- le specificità culinarie locali e degli altri paesi dell'UE
- gli stili di vita corretti
- l'affettività e la sessualità
- l'alcolismo, il tabagismo e l'uso di sostanze
- le epidemie transfrontaliere
- Storia della scienza e della tecnica in Europa
- prima dell'anno “0”
- i greci e i romani
- intorno al primo millennio
- l'era moderna: dal 1500 al 1800
- 1800: il secolo delle rivoluzioni tecnologiche
- il XX secolo
- l'oggi e le prospettive per il futuro
- scienza ed etica
- Ricerca scientifica e sviluppo tecnologico
- gli enti di ricerca nazionali e degli altri paesi europei
- la politica spaziale europea
- Protezione civile
- i rischi naturali e provocati dall'uomo
- la prevenzione e la protezione
- Politica economica e monetaria
- la moneta legale
- l'Eurozona: banconote e monete metalliche
- l'attività delle Banche Centrali
- il conto corrente
- l'assegno bancario
- il bonifico SEPA
- l'addebito diretto SEPA
- le carte di pagamento

- possibilità di utilizzo del cellulare per alcuni acquisti e prospettive future
- la stabilità dei prezzi

Metodologie

Lo sviluppo teorico delle tematiche riportate è finalizzato all'attivazione di un percorso consapevole di progettazione di azioni concrete e di buone pratiche da mettere in atto in ambiente scolastico, familiare e sociale, secondo il presupposto che l'agire a livello locale si ripercuote anche a livello globale.

È rafforzata l'educazione fra pari (peer education) e il trasferimento delle conoscenze al mondo degli adulti per tramite degli alunni nell'ottica dell'apprendimento permanente (longlife learning).

Viene attivato il rapporto con enti pubblici, centri di ricerca, associazioni e istituzioni esterne per favorire l'aggiornamento continuo, la co-progettazione e il percorso partecipato.

In merito a ques'ultimo punto, ormai da anni la scuola aderisce ai progetti del LabTer del Comune della Spezia nell'ambito delle tematiche: tutela ambientale e sviluppo sostenibile, tutela della salute, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico.

Le azioni concrete e le buone pratiche attivate in ambito scolastico grazie a questa collaborazione sono:

- la raccolta differenziata per la quale ogni anno una classe viene opportunamente formata con lo scopo di trasferire quanto acquisito a tutti gli alunni della scuola secondo la metodologia della peer education
- la riduzione dei consumi e il risparmio energetico che si concretizzano nello spegnimento della luce quando non necessaria e nell'uso controllato dell'acqua
- il rispetto dell'ambiente scolastico, che consiste nel non danneggiare o sporcare i locali, gli arredi e gli oggetti e che si realizza, anche in questo caso, grazie ad una classe referente che agisce nell'ottica della peer education

Sempre tramite il LabTer la scuola è in contatto con gli enti di ricerca dislocati sul proprio territorio (ENEA, CNR, INGV, CSSN) grazie ai quali gli alunni fanno esperienze dirette con il mondo della scienza e dell'innovazione.

Per quanto concerne la tematica della protezione civile, da più di un decennio viene data adesione al Progetto E.Ri.Nat. (Educazione ai Rischi Naturali), promosso dal Servizio di Protezione Civile della Provincia della Spezia e coordinato dalla Prefettura. In esso viene dato rilievo non solo alla conoscenza dei rischi (terremoti, alluvioni, frane e incendi), ma anche, e soprattutto, al comportamento da adottare in caso di evento e alle possibili azioni di prevenzione.

In merito alla politica economica e monetaria, durante l'anno in corso la scuola aderirà al Progetto di Educazione Finanziaria della Banca d'Italia.

Relativamente alla storia della scienza e della tecnica, grazie alla collaborazione con l'A.R.I. (Associazione Radioamatori Italiani), gli alunni approfondiranno le proprie conoscenze sull'evoluzione della radioelettronica e delle telecomunicazioni, focalizzando l'attenzione soprattutto sulle esperienze di Guglielmo Marconi; hanno anche effettuato esperienze di laboratorio presso il Museo da poco allestito alla Spezia.

Per l'educazione all'affettività e sessualità si fa riferimento agli Standard per l'educazione Sessuale in Europa con l'eventuale collaborazione dell'A.I.E.D..

TECNOLOGIA

CLASSE PRIMA

Contenuti – obiettivi di apprendimento – obiettivi minimi

Le prime lezioni verteranno su:

- far riflettere gli alunni su quanto e come lo sviluppo scientifico/tecnologico sia in grado di modificare le forme e i ritmi della nostra vita di tutti i giorni;
- far capire quanto è importante acquisire il metodo per analizzare, studiare, comprendere e conoscere la moderna tecnologia e lo stretto rapporto di interdipendenza che questa instaura con l'uomo e l'ambiente che ci circonda;
- far comprendere come ogni oggetto per diventare tale, abbia richiesto una progettazione e per la sua realizzazione pratica un idoneo sistema di comunicazione: la rappresentazione grafica.

UNITA' DIDATTICHE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	<u>OBIETTIVI MINIMI</u>
<u>I settori economici</u>	<p>Conoscere l'evoluzione delle attività umane.</p> <p>Conoscere e classificare i settori principali dell'economia.</p> <p>Conoscere le principali attività dei diversi settori produttivi.</p>	<p>L'alunno sa riconoscere i diversi settori dell'economia e le attività produttive.</p>
<u>I materiali</u>	<p>Classificare e riconoscere l'origine di alcuni materiali.</p> <p>Individuare le materie prime e i processi di lavorazione da cui si ottengono.</p> <p>Classificare i materiali in base alle loro proprietà.</p> <p>Conoscere le problematiche ambientali legate alla produzione, allo smaltimento e al riciclaggio dei materiali.</p> <p>Saper analizzare e mettere in relazione la forma, la funzione e i materiali degli oggetti della vita quotidiana.</p>	<p>L'alunno sa riconoscere i materiali di cui sono costituiti gli oggetti e le principali proprietà che li rendono idonei.</p>

<p><u>Il disegno</u></p>	<p>Saper usare correttamente gli strumenti. Operativamente acquisire un metodo di lavoro valido, indipendente e corretto. Eseguire correttamente, applicando le regole, i disegni degli enti geometrici e delle figure geometriche piane. Comprendere/ usare i linguaggi convenzionali per comunicare.</p>	<p>L'alunno sa usare gli strumenti per mantenere il parallelismo e il perpendicolarismo. Anche se guidato, sa disegnare gli enti geometrici e le figure geometriche piane. Sa applicare semplici, ma corrette, regole dei linguaggi convenzionali.</p>
---------------------------------	--	--

METODOLOGIE E STRUMENTI

La metodologia si baserà sul coinvolgimento motivato degli alunni attraverso la partecipazione diretta alle varie attività operative; essa avrà come riferimento il metodo scientifico, privilegiando, nell'affrontare i vari argomenti, l'analisi tecnica, la ricerca progettuale, l'indagine ambientale, la ricerca e la raccolta di dati e informazioni, l'attività grafica.

L'attività didattica si articolerà in :

- comunicazioni frontali
- discussioni guidate
- lavoro individuale e di gruppo.

Saranno utilizzati tutti gli strumenti specifici del disegno, schede operative preparate dall'insegnante, schede di lavoro, strumenti e materiali di facile reperibilità, libri di testo, LIM quando possibile.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

La valutazione individuale farà riferimento agli obiettivi fissati per ciascun alunno. Si baserà, oltre che sul controllo costante del lavoro assegnato, su osservazioni sistematiche durante il lavoro in classe e su un complesso di prove di verifica riferito ai criteri di valutazione consistente in prove scritte, grafiche, orali e nella somministrazione di test oggettivi, effettuate durante e/o al termine di ogni unità didattica.

CLASSE SECONDA

<p>UNITA' DIDATTICHE</p>	<p>OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO</p>	<p>OBIETTIVI MINIMI</p>
<p><u>Settore agro-alimentare</u></p>	<p>Descrivere e confrontare i settori dell'agricoltura e dell'industria alimentare. Classificare gli alimenti in base: alla loro origine, alla conservazione, al valore nutritivo. Individuare le regole per una corretta alimentazione.</p>	<p>L'alunno sa riconoscere le principali industrie alimentari, i prodotti finiti, le principali tecniche di conservazione. Comprende la relazione esistente tra una corretta alimentazione e salute.</p>

	Modelli alimentari	
I materiali	<p>Classificare e riconoscere l'origine di alcuni materiali.</p> <p>Individuare le materie prime e i processi di lavorazione da cui si ottengono.</p> <p>Conoscere le problematiche ambientali legate alla produzione, allo smaltimento e al riciclaggio dei materiali.</p> <p>Saper analizzare e mettere in relazione la forma, la funzione e i materiali degli oggetti della vita quotidiana.</p>	L'alunno sa riconoscere i materiali di cui sono costituiti gli oggetti e le principali proprietà che li rendono idonei.
Tecniche di costruzione	<p>Comprendere il concetto di struttura resistente e di equilibrio.</p> <p>Conoscere gli elementi strutturali di un edificio.</p> <p>Conoscere la tecnologia di costruzione di un edificio.</p> <p>Conoscere le varie tipologie abitative delle case.</p> <p>Conoscere il concetto di funzionalità relativo agli impianti della casa.</p>	L'alunno sa riconoscere gli elementi strutturali, le fasi di costruzione e gli impianti di un edificio.
Il disegno geometrico Il linguaggio grafico	<p>Conoscere i procedimenti di costruzione delle figure solide fondamentali e le strutture portanti di esse.</p> <p>Comprendere i concetti di proiezioni ortogonali.</p> <p>Conseguire un metodo di lavoro autonomo e proficuo nelle attività progettuali/operative.</p>	<p>L'alunno, anche se guidato, sa applicare i procedimenti costruttivi delle principali figure geometriche piane e solide.</p> <p>Seguendo uno schema di lavoro proposto, sa mantenere un certo ordine e mostra una accettabile autonomia.</p>

METODOLOGIE E STRUMENTI

La metodologia si baserà sul coinvolgimento motivato degli alunni attraverso la partecipazione diretta alle varie attività operative; essa avrà come riferimento il metodo scientifico, privilegiando, nell'affrontare i vari argomenti, l'analisi tecnica, la ricerca progettuale, l'indagine ambientale, la ricerca e la raccolta di dati e informazioni, l'attività grafica.

L'attività didattica si articolerà in :

- comunicazioni frontali
- discussioni guidate
- lavoro individuale e di gruppo.

Saranno utilizzati tutti gli strumenti specifici del disegno, schede operative preparate dell'insegnante, schede di lavoro, strumenti e materiali di facile reperibilità, libri di testo, LIM quando possibile.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

La valutazione individuale farà riferimento agli obiettivi fissati per ciascun alunno. Si baserà, oltre che sul controllo costante del lavoro assegnato, su osservazioni sistematiche durante il lavoro in classe e su un complesso di prove di verifica riferito ai criteri di valutazione consistente in prove scritte, grafiche, orali e nella somministrazione di test oggettivi, effettuate durante e/o al termine di ogni unità didattica.

CLASSE TERZA

UNITA' DIDATTICHE	OBBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	OBBIETTIVI MINIMI
Produzione / sfruttamento di risorse energetiche	<p>Conoscere l'evoluzione nel tempo della produzione e dell'utilizzo dell'energia.</p> <p>Classificare i principali combustibili fossili.</p> <p>Conoscere e classificare le fonti energetiche tradizionali e integrative.</p> <p>Sviluppare le capacità di osservazione della realtà tecnologica circostante.</p> <p>Stabilire relazioni tra uomo / mondo produttivo / ambiente.</p> <p>Comprendere le problematiche legate alla produzione delle fonti di energia dal punto di vista dell'ambiente di lavoro e della salute.</p>	<p>L'alunno è in grado di: individuare fonti, forme e trasformazioni di energia.</p> <p>Comprendere i pericoli nell'ambiente di lavoro.</p>
Economia / settori produttivi	<p>Classificare e riconoscere le centrali elettriche di tipo tradizionale e integrativo.</p> <p>Comprendere le problematiche legate alla produzione di energia elettrica dal punto di vista economico, ambientale, delle norme di sicurezza.</p>	<p>L'alunno riesce a distinguere centrali elettriche, descrivere il ciclo produttivo utilizzando schemi illustrativi.</p> <p>Conosce norme di prevenzione degli incidenti domestici.</p>
Il disegno geometrico e tecnico, il linguaggio grafico	<p>Saper costruire solidi in cartoncino, progettandone la realizzazione attraverso lo sviluppo.</p> <p>Utilizzare le regole dell'assonometria e delle proiezioni ortogonali per progettare solidi geometrici / oggetti.</p> <p>Utilizzare le regole della scala di proporzione e della vuotatura per rappresentare oggetti.</p>	<p>Utilizzando schemi proposti applica regole e rispetta le norme della rappresentazione grafica.</p> <p>Interpreta linguaggi convenzionali.</p>

METODOLOGIE E STRUMENTI

La metodologia si baserà sul coinvolgimento motivato degli alunni attraverso la partecipazione diretta alle varie attività operative; essa avrà come riferimento il metodo scientifico, privilegiando, nell'affrontare i vari argomenti, l'analisi tecnica, la ricerca progettuale, l'indagine ambientale, la ricerca e la raccolta di dati e informazioni, l'attività grafica.

L'attività didattica si articolerà in :

- comunicazioni frontali
- discussioni guidate
- lavoro individuale e di gruppo.

Saranno utilizzati tutti gli strumenti specifici del disegno, schede operative preparate dall'insegnante, schede di lavoro, strumenti e materiali di facile reperibilità, libri di testo, LIM quando possibile.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

La valutazione individuale farà riferimento agli obiettivi fissati per ciascun alunno. Si baserà, oltre che sul controllo costante del lavoro assegnato, su osservazioni sistematiche durante il lavoro in classe e su un complesso di prove di verifica riferito ai criteri di valutazione consistente in prove scritte, grafiche, orali e nella somministrazione di test oggettivi, effettuate durante e/o al termine di ogni unità didattica.

EDUCAZIONE MOTORIA

OBIETTIVI GENERALI

- Prendere coscienza dei benefici portati dall'attività fisica e favorire l'armonico sviluppo dell'adolescente
- Migliorare le abilità motorie rispetto alla situazione di partenza
- Migliorare le qualità di base e coordinative
- Migliorare le qualità fisiche condizionali: forza, resistenza, velocità, mobilità
- Acquisire abitudini allo sport come costume di vita
- Conoscere almeno 2 sport di squadra e alcune specialità dell'atletica leggera
- Favorire la scoperta delle attitudini personali
- Prendere coscienza della corporeità in ambiente naturale e della libera espressività
- Acquisizione di comportamenti corretti trasferibili al campo lavorativo e nel tempo libero
- Educazione stradale e interiorizzazione di norme per incidere positivamente sul fenomeno degli incidenti stradali

PROGRAMMAZIONE I QUADRIMESTRE

SETTEMBRE:

- Progetto accoglienza
- Regole di comportamento, delle norme igieniche e dell'utilizzo delle strutture sportive
- Uso di un corretto linguaggio motorio

OTTOBRE:

- Misure antropometriche e test motori attitudinali
- Consolidamento e coordinamento
- Degli schemi motori di base
- Potenziamento fisiologico, miglioramento della resistenza organica e della coordinazione generale
- Giochi sportivi : pallacanestro
- Atletica leggera: velocità, andature, partenza dai blocchi

NOVEMBRE:

- Mantenimento della resistenza, preparazione alla corsa campestre e verifica con test di cooper
- Potenziamento generale e specifico degli arti inferiori
- Atletica leggera: salto in alto
- Giochi sportivi: pallavolo

DICEMBRE:

- Cenni storici sull'educazione fisica e sulle Olimpiadi
- Mantenimento della resistenza: corsa campestre fase d'Istituto e fase provinciale
- Acquisizione e miglioramento della mobilità articolare
- Atletica leggera: salto in lungo
- Giochi sportivi: calcio

GENNAIO:

- Sana e corretta alimentazione, alimentazione e sport
- Miglioramento della prontezza, dell'agilità, della coordinazione, dell'equilibrio e della destrezza
- Potenziamento generale e specifico degli addominali e dorsali
- Atletica leggera: corsa ad ostacoli e staffetta

ATTIVITA':

Scheda accoglienza, lezione frontale, teoria, conversazione, questionari a risposta multipla, circuiti e percorsi, esercizi individuali e a coppie, esercizi con piccoli e grandi attrezzi, esercizi di coordinazione oculo-pedalica e oculo-manuale, esercizi di coordinazione dissociata, esercizi di equilibrio statico e dinamico, esercizi di agilità e destrezza, esercizi di organizzazione spazio-temporale

PROGRAMMAZIONE II QUADRIMESTRE

FEBBRAIO:

- Nozioni sulla prevenzione degli infortuni e di pronto soccorso
- Educazione stradale
- Potenziamento generale e specifico degli arti superiori
- Giochi sportivi: pallatamburello, volano, tennis
- Atletica leggera: lancio del peso

MARZO:

- Nozioni sul doping
- Utilità e metodiche dello stretching

- Miglioramento delle qualità motorie finalizzate all'avviamento della pratica sportiva
- Giochi sportivi: pallavolo e pallacanestro
- Atletica leggera: lancio del disco

APRILE:

- Nozioni di step e basi di aerobica
- Miglioramento delle qualità motorie finalizzate all'avviamento della pratica sportiva
- Giochi sportivi: pallamano e calcio

MAGGIO:

- Attività in ambiente naturale
- Uso di piccoli e grandi attrezzi, con uso codificato e non codificato
- Sociomotricità nei giochi collettivi: tornei e giochi tradizionali
- Comportamento sportivo finalizzato all'acquisizione di una leale e corretta vita di squadra in una situazione competitiva

GIUGNO:

- Ripasso del programma svolto e discussioni sulle attività praticate

ATTIVITA':

Lezione frontale, teoria, conversazione, questionari a risposta multipla, circuiti e percorsi, esercizi di velocità, esercizi di reazione, esercizi di potenziamento, conoscenza regole, consultazione video e materiale fornito da enti pubblici, interventi di operatori delle forze preposte al controllo dell'ordine pubblico, escursioni e uscite sul territorio.

DIPARTIMENTO DI LINGUE STRANIERE
(INGLESE - SPAGNOLO – FRANCESE)

L'apprendimento della lingua inglese e di una seconda lingua comunitaria, oltre alla lingua materna e di scolarizzazione, permette all'alunno di sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale e di acquisire i primi strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva nel contesto in cui vive, anche oltre i confini del territorio nazionale.

La consapevolezza della cittadinanza europea attraverso il contatto con due lingue comunitarie, lo sviluppo di un repertorio diversificato di risorse linguistiche e culturali per interagire con gli altri e la capacità di imparare le lingue concorrono all'educazione plurilingue e interculturale, nell'ottica dell'educazione permanente. Accostandosi a più lingue, l'alunno impara a riconoscere che esistono differenti sistemi linguistici e culturali e diviene man mano consapevole della varietà di mezzi che ogni lingua offre per pensare, esprimersi e comunicare.

Per facilitare i processi che rendono possibili questi risultati è necessario che all'apprendimento delle lingue venga assicurata sia trasversalità in «orizzontale», sia continuità in

«verticale». Attraverso la progettazione concordata degli insegnamenti d'italiano, delle tre lingue straniere e di altre discipline si realizza la trasversalità in orizzontale come area di intervento comune per lo sviluppo linguistico-cognitivo. La continuità verticale si realizza dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado mediante la progressione degli obiettivi relativi alle diverse competenze e lo sviluppo delle strategie per imparare le lingue. Rispetto alla seconda lingua comunitaria che viene introdotta nella scuola secondaria di primo grado, l'insegnante terrà conto delle esperienze linguistiche già maturate dall'alunno per ampliare l'insieme delle sue competenze. Nella prospettiva dell'educazione plurilingue, la nuova lingua dovrà essere considerata come una opportunità di ampliamento e/o di approfondimento del repertorio linguistico già acquisito dall'alunno e come occasione per riutilizzare sempre più consapevolmente le strategie di apprendimento delle lingue.

Nell'apprendimento delle lingue la motivazione nasce dalla naturale attitudine degli alunni a comunicare, socializzare, interagire e dalla loro naturale propensione a «fare con la lingua». L'insegnante avrà cura di alternare diverse strategie e attività: ad esempio proposte di canzoni, filastrocche, giochi con i compagni, giochi di ruolo, consegne che richiedono risposte corporee e indicazioni verbali in lingua. Introdurrà gradualmente delle attività che possono contribuire ad aumentare la motivazione, quali ad esempio l'analisi di materiali autentici (immagini, oggetti, testi, ecc.), l'ascolto di storie e tradizioni di altri paesi, l'interazione in forma di corrispondenza con coetanei stranieri, la partecipazione a progetti con scuole di altri paesi. L'uso di tecnologie informatiche consentirà di ampliare spazi, tempi e modalità di contatto e interazione sociale tra individui, comunità scolastiche e territoriali. L'alunno potrà così passare progressivamente da una interazione centrata essenzialmente sui propri bisogni a una comunicazione attenta all'interlocutore fino a sviluppare competenze socio relazionali adeguate a interlocutori e contesti diversi.

Si potranno inoltre creare situazioni in cui la lingua straniera sia utilizzata, in luogo della lingua di scolarizzazione, per promuovere e veicolare apprendimenti collegati ad ambiti disciplinari diversi.

Alle attività didattiche finalizzate a far acquisire all'alunno la capacità di usare la lingua, il docente affiancherà gradualmente attività di riflessione per far riconoscere sia le convenzioni in uso in una determinata comunità linguistica, sia somiglianze e diversità tra lingue e culture diverse, in modo da sviluppare nell'alunno una consapevolezza plurilingue e una sensibilità interculturale.

La riflessione potrà essere volta inoltre a sviluppare capacità di autovalutazione e consapevolezza di come si impara.

Come suggerito dalle ultime Indicazioni nazionali per il primo ciclo di istruzione, al termine del percorso di apprendimento della lingua straniera nella scuola secondaria di Primo grado, si dovrà mirare ad ottenere una padronanza della lingua ai livelli di conoscenza e padronanza qui indicati.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado (I traguardi sono riconducibili al Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa)

L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.

Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.

Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.

Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.

Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.

Scrivere semplici resoconti e comporre brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.

Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.

Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.

Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DI LINGUA STRANIERA al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado

ASCOLTO (COMPRESIONE ORALE)

- Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc.
- Individuare l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano i propri interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro
- Individuare, ascoltando, termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.

PARLATO (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE)

- Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare che cosa piace o non piace; esprimere un'opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice.
- Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile.
- Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili.

LETTURA (COMPRESIONE SCRITTA)

- Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali.
- Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi e a contenuti di studio di altre discipline.
- Leggere testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto, per lo svolgimento di giochi, per attività collaborative.
- Leggere brevi storie, semplici biografie e testi narrativi più ampi in edizioni graduate.

SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA)

- Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi.
- Raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici.
- Scrivere brevi lettere personali adeguate al destinatario e brevi resoconti che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare.

RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO

- Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune.
- Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi.
- Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse.

OBIETTIVI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI - BES

CLASSE I

Ascolto (comprensione orale): sa ascoltare e comprende il senso globale di semplici messaggi **Parlato (produzione orale):** sa ripetere enunciati minimi

Lettura (comprensione scritta): comprende globalmente, se guidato, semplici messaggi

Scrittura (produzione scritta): sa copiare e completare messaggi minimi

CLASSE II

Ascolto (comprensione orale): sa ascoltare semplici messaggi

Parlato (produzione orale): sa rispondere a semplici domande e riprodurre alcune semplici situazioni anche con lessico limitato

Lettura (comprensione scritta): comprende globalmente semplici messaggi

Scrittura (produzione scritta): sa copiare e completare o produrre brevi testi se guidato

CLASSE III

Ascolto (comprensione orale): sa ascoltare semplici messaggi

Parlato (produzione orale): sa rispondere a semplici domande e riprodurre alcune semplici situazioni anche con lessico limitato

Lettura (comprensione scritta): comprende globalmente semplici messaggi

Scrittura (produzione scritta): sa copiare e completare o produrre brevi testi